MARTEDÌ 12 LUGLIO 2022

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia KN 10,4 | ANNO 142 N°164 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS





GNN GEDI NEWS NETWORK

Lo strappo dei Cinquestelle Draghi sale al Colle da Mattarella

BERTINI E LOMBARDO / PAGINE 6 E 7



Berlusconi: «Basta ricatti Ora verifica di maggioranza»

OLIVO / PAGINA 9



COVID. LA NUOVA ONDATA

Al via la quarta dose per gli ultrasessantenni

Arriva la raccomandazione del centro europeo Ecdc e dell'Ema. Speranza: «Partiamo subito»

Da domani parte l'operazione quarta dose per gli ultrasessantenni, i fragili dai 12 anni in su e gli over 60 guariti da almeno 120 giorni. Stesso arco di tempo che deve trascorrere tra la terza dose e il secondo booster. La circolare a quattro firme – Salute, Aifa, Iss e Css – è stata diramata ieri sera, mentre oggi andrà in Gazzetta ufficiale la determina della stessa Aifa che ridisegna il piano del richiamo bis, fino a oggi riservato agli ultraottantenni.

Poi dal giorno successivo gli over 60 potranno farsi avanti e mostrare il braccio. Anche se le Regioni già pronte potranno partire da subito e quelle che non lo sono prendersi ancora qualche giorno, precisano dal ministero della Salute. La circolare arriva dopo il documento con il quale l'Ema e l'Ecdc, il Centro europeo per le malattie infettive, raccomandano da subito il richiamo per chi ha da 60 anni in su. **RUSSO** / ALLE PAG. 2 E 3

REGIONE

DOMANDA E OFFERTA

L'occupazione aumenta ancora Fame di lavoratori non qualificati

In regione l'occupazione continua ad aumentare: il tasso di impiego è il terzo più alto d'Italia. Meglio non gridare vittoria però: la Fondazione Nordest lancia l'allarme sulla carenza di lavoratori qualificati.
SANDRE E PELLIZZARI / PAG. 18 E 19

IUS SCHOLAE

Da Trieste a Udine i seimila ragazzi pronti a diventare cittadini italiani

Da Qian a Yaryna, sono più di seimila i ragazzi (e i bambini) residenti in Friuli Venezia Giulia che, con l'approvazione dello ius scholae, si ritroverebbero cittadini italiani a pieno diritto. **D'AMELIO** / ALLE PAG. 8 E 9



VIA CABOTO

L'impianto del futuro dove si lavora l'alga rossa

A vederlo non gli daresti un grande peso, invece è il fulcro dell'analisi microbiologica adottabile per gli esami clinici, i prodotti alimentari, le risultanze ambientali. È un recipiente vitreo quasi piatto, entro il quale viene immesso il "terreno di coltura": l'alga rossa agar-agar modificata previo procedimento industriale. **GRECO** / A PAG. 32

CRONACA

Manovra comunale Fondi per il taglio Tari la cultura e il verde

TONERO / ALLE PAG. 28 E 29

Da Prepotto a Peteano Una cantina per Kante nell'ex polveriera

MURCIANO / A PAG. 34



Edi Kante

Non si trova posto nel centro di ricovero Meran resta in carcere

SARTI / A PAG. 31



Demenego e Rotta

Motonave Adriatica La caduta dal ponte del comandante

PIERINI / A PAG. 30

SOCIETÀ

Grezar e gli altri Così il tifo sportivo entra nella Storia

PAOLO MARCOLIN

Il tifo ha molto in comune con la vita e la morte, l'amore e l'odio, sostengono gli storici Daniele Marchesini e Stefano Pivato, che al "Tifo" hanno dedicato un saggio nel quale indagano la passione sportiva in Italia. / ALLE PAG. 38 E 39

La fine della favola tra Ilary e Totti «Addio inevitabile»

PAOLA ITALIANO

Era iniziata nel 2002 con una dedica su una maglietta, quel «6 Unica! » mostrato dopo un gol. A distanza di 20 anni da quella dichiarazione d'amore, il matrimonio tra Francesco Totti e Ilary Blasi arriva al capolinea. / A PAG. 17

La lotta al coronavirus

Quarta dose, via libera per gli over 60 L'Europa: «Non c'è tempo da perdere»

Circolare di ministero, Aifa, Iss e Css: da domani si allarga la platea di chi può ricevere l'ulteriore vaccinazione

ROMA

Da domani parte l'operazione quarta dose per gli ultrasessantenni, i fragili dai 12 anni in su e gli over 60 guariti da almeno 120 giorni. Stesso arco di tempo che deve trascorrere tra la terza dose e il secondo booster. La circolare a quattro firme – Salute, Aifa, Iss e Css – è stata diramata ieri sera, mentre oggi andrà in Gazzetta ufficiale la determina della stessa Aifa che ridisegna il piano del richiamo bis, fino a oggi riservato agli ultraottantenni.

Poi dal giorno successivo gli over 60 potranno farsi avanti e mostrare il braccio. Anche se le Regioni già pronte potranno partire da subito e quelle che non lo sono prendersi ancora qualche giorno, precisano dal ministero della Salute. La circolare arriva dopo il documento con il quale l'Ema e l'Ecdc, il Centro europeo per le malattie infettive, raccomandano da subito il richiamo per chi ha da 60 anni in su. Presa di posizione seguita da analogo appello lanciato dalla commissaria alla Salute Ue, Stella Kyriakides: «Invito tutti gli Stati membri a lanciare immediatamente un secondo richiamo per tutte le persone con più di 60 anni e per quelle vulnerabili, è così che proteggiamo noi stessi e i nostri cari».

Tra gli ultraottantenni è stata un flop l'ha ricevuta soltanto un anziano su quattro

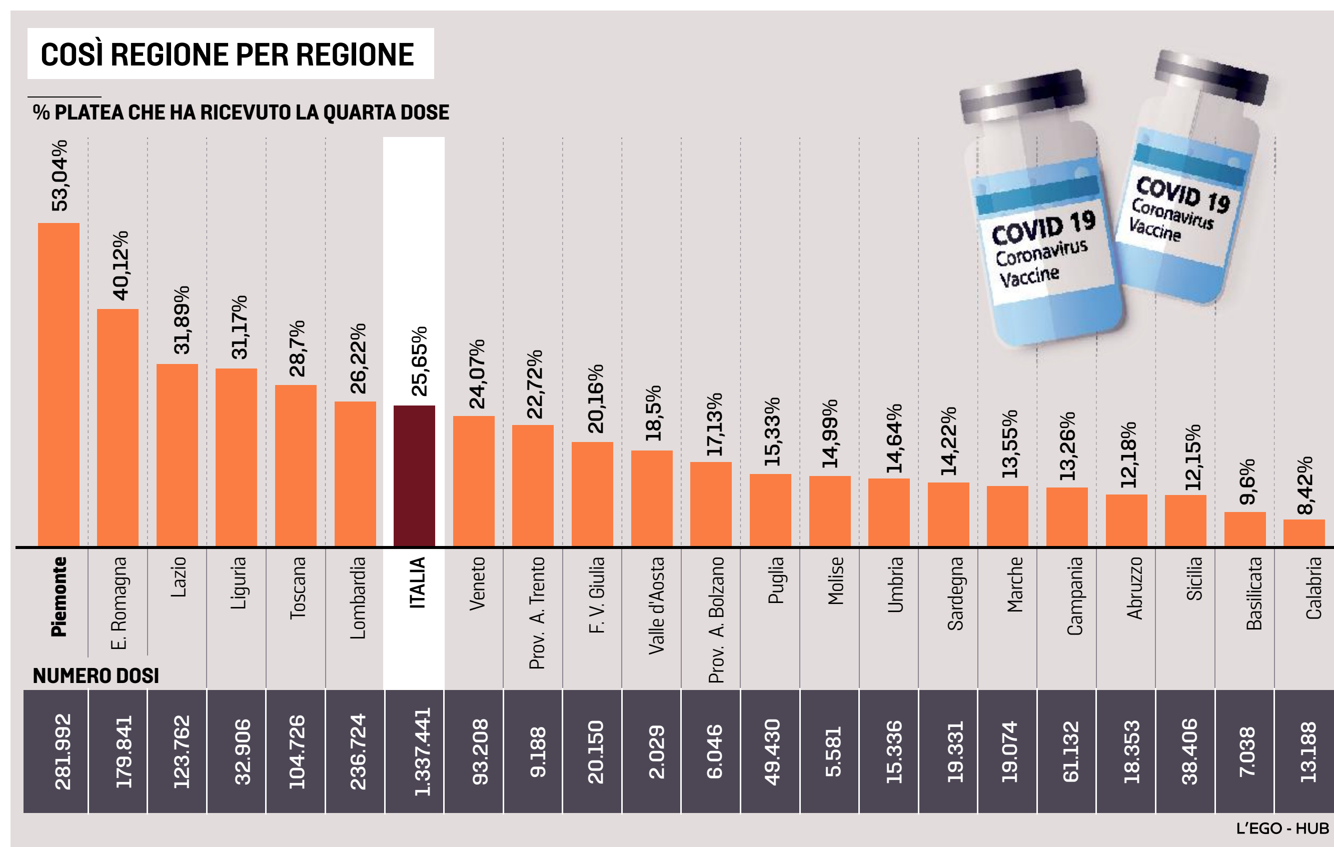
Parole alle quali ha fatto seguito l'annuncio del ministro della Salute, Roberto Speranza: «Apriremo immediatamente sui nostri territori la somministrazione della quarta dose anche alle persone sopra i 60 anni. I vaccini funzionano, sono efficaci, sono sicuri e hanno una grande capacità di prevenire le ospedalizzazioni gravi». Tutto questo mentre l'Ema annuncia di aver avviato l'esame di due vaccini adattati a Omicron che dovrebbero essere approvati a settembre.

Anche se, mentre Moderna continua a puntare sul suo bivalente aggiornato tanto sul ceppo originario di Wuhan quanto su quello di Omicron 1, Pfizer sembra aver virato su un antidoto riprogrammato su Omicron 5, oggi dominante, che sarebbe però pronto non prima di novembre. Quando la nuova e più infettiva variante indiana Ba.2.75 potrebbe però aver preso a sua volta il sopravvento, rimescolando tutte le carte. Per ora c'è da dire che il vantaggio del booster sul ciclo vaccinale di due dosi è relativo: +7% rispetto al contagio (si arriva al 52% di protezione) e un più robusto ma non irresistibile +16% rispetto alle forme gravi di malattia, dalle quali con il richiamo aggiuntivo si è protetti all'86%, dicono gli ultimi dati dell'Iss.

E davanti a questi numeri e alla prospettiva dei vaccini aggiornati in autunno gli esperti si dividono. Favorevoli alla quarta dose subito l'infettivologo Massimo Galli («Il booster mi permetterebbe di rispondere meglio nel caso questa estate, come probabile, mi trovassi esposto al rischio di contagio») e il virologo Fabrizio Pregliasco: «Farò la quarta dose e probabilmente la vaccinazione periodica a ottobre».

Scettico l'altro virologo della Bicocca, Francesco Broccolo, che la limiterebbe «ai soli pazienti over 60 che abbiano effettuato la terza dose entro il 2021, ossia a distanza di sette mesi. Sempre che non abbiano poi contratto l'infezione». I prossimi giorni diranno se anche l'operazione «over 60» si rivelerà un flop come quella degli ultraottantenni, tra i quali solo uno su quattro ha fatto un passo avanti per fare il secondo booster. E certo a cambiare rotta non aiuterà il fatto che facendo la quarta dose oggi bisognerà poi aspettare almeno metà novembre per potersi proteggere meglio con il vaccino aggiornato.

Per non parlare delle vacanze, già iniziate per molti. Anche se per i villeggianti in regioni diverse dalla propria non ci saranno problemi a vaccinarsi. Da una nostra ricognizione, risulta che fatta eccezione al momento per Liguria e Toscana, tutte le altre regioni «turistiche» consentiranno anche a chi viene da fuori di fare il vaccino. — PA.RU.



POLICLINICO DI PALERMO

Fa uscire i parenti Medico massacrato di botte

Grave episodio a Palermo, dove un medico è stato massacrato di botte al Policlinico solo perché si era rifiutato di fare entrare in reparto i familiari di una paziente fuori dagli orari consentiti. «Ho rischiato la vita, sono stato colpito da una gragnuola di pugni e calci e ho perso coscienza...», racconta Salvatore Petta. Il medico ha invitato la figlia di una paziente a uscire dal reparto, ma è stato aggredito al padre e il fratello della donna. —



STELLA KYRIAKIDES
COMMISSARIA
ALLA SALUTE DELLA UE

Invito tutti gli Stati membri a procedere immediatamente con le persone fragili e i maggiori di 60 anni



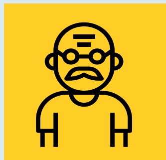
ROBERTO SPERANZA
MINISTRO
DELLA SALUTE

Apriremo subito alle somministrazioni I vaccini sono sicuri e proteggono dalla malattia grave

IL DOSSIER

GLI OVER 60

Arriva il semaforo verde per 13 milioni di persone



Circa 13 milioni di italiani tra 60 e 79 anni potranno da oggi alzare un po' la barriera contro il virus facendosi somministrare la quarta dose, anche se spetterà alle singole regioni decidere quando far partire le somministrazioni, finora riservate a chi aveva dagli 80 anni in su, mentre il secondo booster era riservato agli over 60 affetti però da una serie di patologie gravi elencate nella precedente circolare del ministero della Salute. Elenco ricalcato anche dalla circolare firmata ieri da Salute, Aifa, Iss e Css. La somministrazione del nuovo richiamo avverrà ovviamente su base volontaria. Possono farla, però, solo gli ultrasessantenni che abbiano fatto la terza dose da oltre 120 giorni o che siano guariti dal Covid sempre da quattro mesi almeno. Chi facesse il vaccino, ad esempio, il 15 luglio, potrebbe poi ricevere un altro richiamo con il vaccino autunnale aggiornato su Omicron non prima di metà novembre. Resta da vedere quanti risponderanno all'appello dopo il flop tra gli over 80, tra i quali solamente il 25% ha fatto il passo avanti per farsi somministrare la quarta dose. —

LE PERSONE FRAGILI

Si parte dai 12 anni in su per le stesse patologie



Anche i fragili potranno fare la quarta dose dai 12 anni in su, mentre finora la possibilità era offerta solo agli over 60. Dai 12 ai 17 anni però la scelta è limitata a Pfizer, che si è deciso di usare sin dall'inizio per i più giovani. Per quanto riguarda le patologie, sono le stesse previste in precedenza. Quindi per le malattie respiratorie figureranno scompenso cardiaco in fase avanzata e pazienti con post-shock cardiogeno, per quelle neurologiche la sclerosi laterale amiotrofica, la sclerosi multipla e la distrofia muscolare, tanto per citare le più diffuse. Poi secondo booster per diabete di tipo uno e due, cirrosi epatica, ictus con compromissione motoria e neurologica-cognitiva, infarto, fibrosi cistica, anemie gravi, sindrome di Down e grave obesità, più altre patologie meno note. Il problema, però, è che la maggior parte di questi pazienti non sa nemmeno di rientrare tra chi ha diritto alla somministrazione. Per questo medici e strutture sanitarie che li hanno in carico dovrebbero procedere con la «chiamata attiva», ricordando loro con una telefonata o un sms l'appuntamento con il secondo booster. —

I GUARITI

Negativi da 120 giorni pronti per il booster



Alla fine anche i guariti con più di 60 anni avranno diritto alla quarta dose, purché siano passati almeno 120 giorni dal tampone che certifica il ritorno alla negatività. In un primo momento si era pensato di escludere chi aveva avuto il Covid anche da più tempo, perché comunque la malattia stimola la memoria cellulare che è particolarmente efficace nel proteggere dalle forme gravi, ma alla fine si è deciso di ricalcare lo schema già previsto per gli over 80. Quindi il semaforo verde al secondo booster varrà anche per chi ha avuto il Covid da almeno 4 mesi. Gli stessi che occorreranno poi per farsi somministrare in autunno uno dei due vaccini aggiornati su Omicron. Ovviamente chi si è contagiato più recentemente dopo i fatidici quattro mesi potrà fare la quarta dose. Certo è che andare troppo in là non solo comporta ritrovarsi nel periodo clou delle vacanze, ma implica anche ritardare poi di molto il richiamo con il vaccino aggiornato, che a quel punto diventerebbe possibile in inverno anziché in autunno, quando i virologi prevedono un ritorno di fiamma del virus. —

Istruzioni per l'uso

A CURA DI PAOLO RUSSO

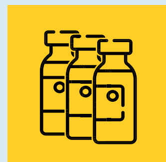
La guida al secondo richiamo: coinvolte oltre 13 milioni di persone, si potrà fare in farmacia, dal medico di base o negli hub rimasti in funzione
Le Regioni vanno incontro ai turisti: dosi anche in vacanza



In Italia sono 49,94 milioni le persone vaccinate: solo un avente diritto su 4 ha però ricevuto la quarta dose

I TEMPI POST TERZA DOSE

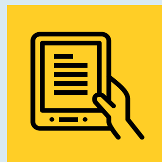
Il secondo richiamo 4 mesi dopo il primo



Ovvio che per fare la quarta occorre prima aver fatto la terza. Ma anche in questo caso, come per i guariti, tra una puntura e l'altra devono essere passati non meno di 120 giorni, perché prima, secondo gli esperti, le difese indotte dal vaccino sono ancora abbastanza alte. Anche se i dati di protezione del booster, pubblicati sabato scorso nel bollettino settimanale dell'Iss, qualche dubbio lo fanno venire, visto che l'efficacia è del 52% nel prevenire l'infezione. Un vantaggio abbastanza striminzito rispetto al 45% riportato per i vaccinati a distanza di 120 giorni dal completamento del ciclo vaccinale, quindi booster escluso. Percentuale di efficacia che stranamente scende, anziché salire, quando la puntura la si è fatta da meno tempo, tra i 91 e i 120 giorni. Nel prevenire i casi di malattia severa però la percentuale di protezione con il booster sale all'86% contro il 70% di chi ha completato il ciclo vaccinale da oltre 120 giorni e il 68% di chi il richiamo l'ha fatto da meno tempo. Con questi numeri è difficile pensare che la quarta dose agli over 60 sarà un successo. —

DOVE E COME FARLA

Prenotazioni sul web per farmacie e hub



La quarta dose potrà essere fatta dal proprio medico di famiglia, in farmacia oppure in uno dei circa 2.300 centri vaccinali ancora funzionanti. Nel primo caso basta chiamare in studio e prenotarsi. Ma solo il 25% circa dei dottori ha aderito alla campagna vaccinale. Per farsi vaccinare in farmacia è invece necessario passare prima per il sito regionale e prenotarsi da lì, scegliendo tra quelle che hanno aderito alla campagna. Sempre tramite il sito della propria Regione ci si può prenotare in uno dei centri vaccinali, situati di solito nelle Asl o negli ospedali. La «chiamata attiva» per mezzo di sms difficilmente sarà attivata, visto che la platea degli aventi diritto alla quarta dose è molto più estesa. Nessun problema, invece, per chi è in vacanza. Ad oggi quasi tutte le regioni turistiche consentono a chi ne ha diritto di vaccinarsi pur provenendo da un'altra regione. Possibilità offerta al momento da Sicilia, Campania, Lazio, Calabria, Alto Adige, Trentino, Sardegna, Piemonte, Puglia e Valle d'Aosta. Fa per ora eccezione la Liguria, che probabilmente seguirà l'esempio delle altre nei prossimi giorni. —

LA CAMPAGNA D'AUTUNNO

Da settembre i vaccini aggiornati a Omicron



La quarta dose estiva dovrebbe essere solo l'antipasto della campagna vaccinale d'autunno, che potrà contare però sui vaccini aggiornati a Omicron. E siccome tra una somministrazione e l'altra devono comunque passare quattro mesi, questo potrebbe un po' frenare la spinta verso il secondo booster ora, che rinvierebbe poi il prossimo appuntamento con il vaccino alle porte dell'inverno, passando la prevista ondata autunnale con le difese anticorpali in fase calante. Ma a complicare le cose ci sono anche le differenti strategie delle aziende produttrici. Secondo indiscrezioni Moderna, subito dopo l'approvazione dell'Ema, uscirebbe già a settembre con il suo bivalente tarato sul ceppo originario di Wuhan e quello di Omicron 1. Che aumenta di poco la protezione dal contagio, più quella dalla malattia grave, rispetto ai vaccini attuali. Pfizer invece starebbe aggiornando nuovamente il suo vaccino intorno al ceppo oggi dominante di Omicron 5, ma in questo caso la distribuzione avverrebbe a novembre inoltrato, complicando ancor più la scelta di chi oggi dovrebbe fare la quarta dose. —

SUMMER EDITION
EIN PROSIT
TARVISIO
22 – 24 / 29 – 31 LUGLIO 2022



VENERDI 22 LUGLIO



EUGENIO BOER
Bu:r - Milano



LUIGI TAGLIENTI
Io Luigi Taglienti - Piacenza

ore 20.30 / € 90,00
RISTORANTE GOLF CLUB
MIXOLOGY BY DOM CARELLA - CARICO MILANO

VENERDI 22 LUGLIO



FABIO CURRELI
AlpiNN - Plan de Corones - Brunico



ARIEL HAGEN
Borgo Santo Pietro - Chiusdino (SI)

ore 20.30 / € 90,00
HOTEL EDELHOF

SABATO 23 LUGLIO



MICHELANGELO MAMMOLITI

ore 20.30 / € 90,00
HOTEL EDELHOF

Veuve Clicquot

SABATO 23 LUGLIO



GIANCARLO MORELLI
Pomiroeu - Seregno (MB)



GIUSEPPE RAMBALDI
Cucina Rambaldi - Val di Susa

ore 20.30 / € 110,00
RISTORANTE GOLF CLUB
MIXOLOGY BY DOM CARELLA CARICO MILANO
JDAY INCASSO DEVOLUTO IN BENEFICENZA ALL' ASSOCIAZIONE J

SABATO 23 LUGLIO



EUGENIO BOER
Bu:r - Milano

ore 20.30 / € 80,00
RISTORANTE BUON ARRIVO



DOMENICA 24 LUGLIO



RICCARDO GASPARI
San Brite - Cortina d'Ampezzo

ore 20.30 / € 80,00
HOTEL EDELHOF
MIXOLOGY BY DOM CARELLA CARICO MILANO



VENERDI 29 LUGLIO



ANA ROŠ
Hiša Franko - Kobarid



ALESSANDRO DAL DEGAN
Ristorante La Tana Gourmet - Asiago

ore 20.30 / € 100,00
RISTORANTE GOLF CLUB
MIXOLOGY BY DOM CARELLA CARICO MILANO

VENERDI 29 LUGLIO



BENEDETTO RULLO, LORENZO STEFANINI E STEFANO TERIGI
Ristorante Giglio - Lucca

ore 20.30 / € 80,00
HOTEL EDELHOF

SABATO 30 LUGLIO



SALVATORE E FRANCESCO SODANO
Local - Venezia



ore 20.30 / € 80,00
HOTEL EDELHOF
MIXOLOGY BY DOM CARELLA CARICO MILANO

DOMENICA 31 LUGLIO



NINO ROSSI
Qafiz - Loc. Calabretto,
Santa Cristina d'Aspromonte (RC)

ANTONIO BIAFORA
Hyle - San Giovanni in Fiore (CS)

ore 20.30 / € 90,00
HOTEL EDELHOF
MIXOLOGY BY DOM CARELLA CARICO MILANO

ITINERARI DEL GUSTO

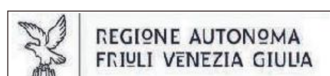
Seguendo il format tradizionale di Ein Prosit, anche la versione estiva vedrà la partecipazione di alcuni grandi Chef che proporranno i piatti della loro cucina.

Tutte le cene sono a pagamento a numero chiuso. È necessaria la prenotazione da effettuarsi presso i singoli ristoranti ospitanti.

RISTORANTE GOLF CLUB
via Priesnig, 17 - Tarvisio
T +39 0428 2392 / consorzio@tarvisiano.org

HOTEL EDELHOF
via Armando Diaz, 27 - Tarvisio
T +39 0428 40081 / info@hoteledelhof.it

RISTORANTE BUON ARRIVO
viale della Stazione, 8 - Tarvisio
T + 39 0428 2219 / anauti@libero.it

























INFO E PRENOTAZIONI

Consorzio di Promozione Turistica del Tarvisiano,
Sella Nevea e Passo Pramollo
via Roma, 14 - 33018 Tarvisio (UD)
T +39 0428 2392 / info@einprosit.org / www.einprosit.org








fivestudio.it

La lotta al coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

Intesa Regione-medici Confermati gli stipendi per le Unità speciali

Il vicepresidente Riccardi prolunga per tutto il 2022 la paga da 40 euro all'ora
Pronto l'emendamento. Rientra la protesta nella continuità assistenziale

Diego D'Amelio

La Regione e le rappresentanze dei medici trovano l'accordo che sblocca le attività delle Uca. Le Unità di continuità assistenziale, che molto hanno fatto nella gestione della pandemia, si erano fermate nei giorni scorsi per l'assenza di chiarezza sulla retribuzione dei dottori dopo la trasformazione da Usca a Uca. Lo Stato prevede che il pagamento passi da 40 a 23,39 euro lordi all'ora, ma la Regione prorogherà il trattamento economico attuale fino a fine anno.

Create nel 2020 in risposta all'emergenza Covid, le ex Usca verranno aggiornate nell'ambito della riforma della sanità promossa dal Pnrr, ma il governo ha deciso di aumentarne i compiti (in futuro condurranno campagne vaccinali e seguiranno i pazienti dismessi dagli ospedali), quasi dimezzando tuttavia la retribuzione. Troppo poco per i sanitari, che nelle Uca operano da liberi professionisti e che in Friuli Venezia Giulia avevano deciso di non aderire alla nuova proposta.

Ora il vicepresidente Riccardo Riccardi si impegna a prorogare per tutto il 2022 la paga precedente, con un emendamento che sarà inserito nella manovra di assestamento di bilancio in discussione in Consiglio regionale. L'incontro decisivo è avvenuto ieri, quando la Direzione centrale Salute ha raggiunto l'intesa. «Una norma di proroga – commenta Riccardi – è un atto formale che dovrebbe garantirci la messa in sicurezza del servizio», che si è distinto in particolare nell'assistenza domiciliare agli ammalati di Covid, alleggerendo il carico sui medici di medicina generale. Si procederà con un emendamento per mettere le Aziende sanitarie al riparo da possibili interventi della Corte dei conti, che potrebbe alzare il sopracciglio davanti alla decisione di rimanere sui 40 euro all'ora quando le norme statali hanno abbassato notevolmente il compenso.

Il rischio di uno stop delle Unità di continuità assistenziale a Trieste e Monfalcone si era manifestato dalla loro entrata in funzione al posto delle Usca dopo il primo luglio. I già pochi medici del servizio avevano annunciato la volontà di fermarsi dopo la decurtazione delle retribuzioni, ma il vicepresidente Riccardi e il direttore generale Antonio Poggiana si erano impegnati a trovare una soluzione che garantisse le Uca operative dalle 8 alle 20. «Non ci possiamo permettere di non avere il servizio», aveva detto il vicepresidente, spiegando di voler inserire in assestamento un emendamento ad hoc per scongiurare così che i già scarsi medici sul mercato preferissero altre attività più remunerative rispetto a quelle prestate nelle Uca, proprio mentre è in corso l'impennata dei contagi.

Le rassicurazioni non erano bastate. I dottori delle Uca di Trieste e Monfalcone hanno deciso di non continuare, non sentendosi tutelati dall'assenza di un atto formale e denunciando inoltre di non essere affiancati da un infermiere nelle proprie attività, come previsto invece dalle norme nazionali. La fermata era stata definita «irrituale» da Poggiana, che aveva criticato l'assenza di preavviso e la scelta di rompere nonostante la disponibilità della giunta Fedriga e dei vertici aziendali al dialogo.

Ieri l'incontro risolutore fra i medici e la direttrice centrale Gianna Zamaro. Lorenzo Cociani, medico delle Uca e sindacalista dello Smi, prende atto che «sono state accolte dalla Direzione le nostre proposte di proroga del servizio in modo omogeneo su tutta la regione, garantendo continuità di retribuzione. Chiediamo a tutte le forze politiche responsabili di sostenere, anche in aula, questa soluzione. Vigileremo affinché i medici in servizio non vengano più utilizzati anche come tappa buchi per attività non previste». Plauso anche dal M5s: Andrea Ussai sottolinea che «non possiamo avere servizi indispensabili come le Uca non funzionanti proprio mentre aumentano i casi di Covid». —



IN PRIMA LINEA
MEDICI USCA. ORA LE NUOVE UNITÀ SPECIALI SI CHIAMERANNO UCA

Soddisfatto Cociani dello Smi: «Accolte le nostre istanze per garantire l'omogeneità di servizio»

BARBARA ZILLI

Famiglie e pmi



«Con questa manovra prosegue la nostra azione a favore di famiglie e tessuto economico del Fvg. I cittadini stanno fronteggiando una vera emergenza a causa dell'aumento dell'inflazione e della crescita dei costi energetici. Allo stesso tempo continuiamo a fornire alle aziende del territorio gli strumenti finanziari necessari per crescere nonostante le difficoltà legate alla pandemia e al conflitto in Ucraina». Così l'assessore alle Finanze Zilli.

DIEGO MORETTI

Le risposte



Per il capogruppo Pd Moretti, «la manovra non affronta la crisi in modo strutturale. La drammatica realtà è che una regione piena di soldi lascia cadere a pezzi il suo patrimonio, non dà risposta rispetto alle necessità per garantire la sicurezza sismica nelle scuole e affronta crisi come quella energetica a suon di bonus, buoni per la campagna elettorale, ma non per traguardare lo sviluppo futuro».

IL CONSIGLIO REGIONALE

Via in commissione alla manovra estiva con 30 milioni ai Comuni

È una posta da 30 milioni da distribuire ai Comuni del Friuli Venezia Giulia la novità principale del pacchetto di emendamenti con cui ieri la giunta ha cominciato a mettere a frutto l'avanzo di amministrazione nell'ambito dell'assestamento di bilancio. La manovra estiva è stata approvata ieri dalla Prima commissione e andrà in aula a fine mese per il via libera definitivo.

Come anticipato la scorsa settimana dall'assessore alle Finanze Barbara Zilli, l'esecutivo regionale mette a bilancio i 43 milioni di avanzo a disposizione. «Si tratta di una manovra – ha spiegato Zilli – di 764 milioni che, per effetto degli ultimi emendamenti, presenta un aumento dell'impiego dell'avanzo di amministrazione per 43 milioni rispetto la dotazione iniziale di 721 milioni».

Un'ottantina di milioni viene riservata per gli emendamenti da depositare alla vigilia della discussione in Consiglio, mentre una somma analoga sarà accantonata per le prevedibili emergenze autunnali. «Stiamo già vedendo i primi effetti di una recessione tecnica – ha aggiunto Zilli – che negli ultimi due trimestri dell'anno finirà per palesarsi in tutta la sua drammaticità. Per farci trovare pronti abbiamo accantonato risorse adeguate».

Tra le modifiche introdotte ieri al testo c'è lo stanziamento da 30 milioni «per favorire la ripresa dell'economia regionale e migliorare il benessere dei suoi cittadini»: risorse ai Comuni per «la realizzazione di investimenti ed opere che rivestano un ruolo strategico nello sviluppo del territorio», scrive la giunta nel suo emendamento, bollato dall'opposizione come la volontà di distribuire soldi a pioggia alle amministrazioni amiche per progetti rimasti fuori dalle concertazioni svolte annualmente dall'assessore alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti.

La giunta conferma inoltre lo stanziamento da 18 milioni per un programma straordinario che consentirà ai consorzi di bonifica di realizzare nuovi invasi di raccolta o ripristinare quelli già esistenti, per favorire la rete distributiva dell'acqua a uso agricolo nei periodi di siccità. Un ulteriore emendamento assegna 4,6 milioni alla Sanità per supportare gli interventi edili e impiantistici in svolgimento nelle residenze per anziani, costrette a sostenere i costi maggiorati a causa del caro materie prime. Altri 800 mila euro vanno ad arricchire ulteriormente le poste a sostegno del progetto Gorizia capitale europea della cultura 2025, in questo caso stanziati non a favore del Comune ma del Gruppo europeo di cooperazione territoriale. —

D.D.A.



La fascia tricolore di un sindaco. In arrivo 30 milioni per i Comuni

FURIO HONSELL

L'ambiente



«Nonostante si tratti di un bilancio straordinariamente ricco – dice il consigliere di Open Fvg Honsell – non c'è alcuna azione di discontinuità con il passato, ma solo la concessione di troppi bonus a pioggia. La dotazione finanziaria destinata al comparto Ambiente è molto modesta e troneggia esclusivamente la dotazione per il bonus benzina pari a 15 milioni di euro dati secondo il criterio che più uno consuma più uno è premiato».

Lo scontro politico

Dl aiuti, governo in bilico I 5 Stelle si astengono e Draghi sale al Quirinale

Giovedì la resa dei conti in Senato, il M5S tiene sulle spine la maggioranza



Carlo Bertini / ROMA

La Camera vota il decreto aiuti, con 26 miliardi di risorse per tamponare la crisi ucraina, ma i 5stelle escono dall'aula, contrari al via libera al termovalorizzatore per Roma. Silvio Berlusconi chiede una verifica di governo e Mario Draghi sale al Colle per un consulto con il capo dello Stato. Mentre Enrico Letta e i ministri dem mediano con i 5stelle: obiettivo, sdoganare la legge sul salario minimo, cui lavora il ministro Orlando, come punto di caduta, per dare a Conte una bandiera utile a ritirare la minaccia che incombe sul governo per il voto di giovedì.

NUOVO PATTO SOCIALE SUI SALARI

Ora gli occhi sono puntati al vertice tra il premier e i sindacati di oggi e sul prossimo round di giovedì, quando a Palazzo Madama andrà in scena il voto finale sul decreto aiuti: se il Movimento dicesse no anche in Senato, dove - a differenza della Camera - il voto di fiducia al governo è accorpato a quello sul provvedimento, allora si aprirebbe una crisi di governo. Se invece il gruppo M5s si spaccasse, con un'astensione parziale solo di alcuni «falchi», la tensione si sgonfierebbe. Conte avrebbe un problema in più nel M5s.

LE POSIZIONI DEI PARTITI



Partito democratico
Il Nazareno lancia un appello alla responsabilità. La speranza è che l'incontro di Draghi con i sindacati scongiuri l'uscita dal governo dei 5 Stelle



Lega
Salvini ha messo i paletti per il futuro, chiedendo di stoppare leggi considerate divisive come quella sulla cannabis e lo Ius scholae



Forza Italia
Berlusconi ha chiesto una verifica di maggioranza. Il messaggio ai grillini è che non si può aspettare il voto al Senato previsto per giovedì



Fratelli d'Italia
Il partito di Giorgia Meloni conferma la richiesta delle dimissioni del presidente del Consiglio e del voto anticipato: governo sotto ricatto

APPOGGIO ESTERNO, DRAGHI BIS

Ma un no di tutto il gruppo M5s alla fiducia sarebbe invece preludio di un appoggio esterno al governo. Foriero di guai e di una rottura probabile dell'alleanza Pd-M5s. Ecco perché i dem le stanno tentando tutte.

Come ovvio, dopo il voto di Montecitorio, con 266 sì e 47 no, scattano le reazioni dei big della maggioranza, tranne quella di Enrico Letta, che arriva in serata, dopo una serie di contatti anche con Conte: fiducioso che la

> Il salario minimo sarebbe la bandierina del leader 5 Stelle per placare i suoi

questione si ricomporrà, il leader dem non può però tamponare «il fastidio e l'irritazione» che monta tra i suoi parlamentari. Determinati a dire sì ad un Draghi bis fotocopia, nel caso di una crisi, se Mattarella dovesse rimandare il premier alle Camere.

Ma la cosa che fa più scalpore è la verifica invocata da Berlusconi con una nota in cui chiede «al presidente Draghi di sottrarsi a questa logica politicamente ricattatoria e di prendere atto della situazione che si è creata». Pur confermando che «così come siamo stati responsabili nel far nascere il governo Draghi, altrettanto lo saremo nell'ultimo scorcio di legislatura». Subito la Lega di Matteo Salvini si associa, chiedendo a Draghi «di stoppare le leggi su droga libera e cittadinanza facile». Ce ne è abbastanza per indurre il premier ad una riflessione in vista del d-day di giovedì.

Conte glissa e prende tempo

I leader della maggioranza sono molto agitati: «Basta con questa tarantella indecorosa di Conte, se ha qualcosa da fare lo faccia», attacca Matteo Renzi, sempre tenero con l'ex premier, bollato come «un clown a fine carriera che non fa più ridere». Da parte sua, Conte tiene tutti sulle spine: non anticipa nulla su cosa farà il Movimento giovedì e non risponde neanche quando gli domandano della verifica chiesta da Berlusconi. Forse in attesa di incassare un dividendo sul piano dei contenuti sociali, indicati nel documento recriminatorio consegnato a Draghi. «Il non voto del M5S alla Camera sul dl Aiuti era una decisione già chiara - dice l'ex premier - perché c'è una questione di merito per noi importante, lo avevamo già anticipato, una questione di coerenza e linearità, quindi nulla di nuovo». Il titolare della grana rifiuti nella capitale, il sindaco di Roma Roberto Gualtieri, lancia un appello a Conte: «Noi insieme abbiamo ottenuto i miliardi del Pnrr, adesso non possiamo permetterci di sprecare questa occasione per far ripartire l'Italia».



GIUSEPPE CONTE
PRESIDENTE M5S

> La mancata partecipazione al voto alla Camera era una questione di coerenza



ENRICO LETTA
SEGRETARIO DEL PARTITO DEMOCRATICO

> La nostra bussola è: prima il Paese L'Italia ha bisogno di un governo che usi i soldi del Pnrr

STOP DI LETTA A CONTE E AL CAV.

Anche Letta getta acqua sul fuoco, ma rimarca la diversità del Pd: «La nostra bussola è: prima il paese. E il paese ha bisogno di un governo che faccia le riforme e usi i soldi europei del Pnrr». Gli fa eco Enrico Borghi: «Sareb-

---

L'ipotesi è uscire da Palazzo Madama prima del voto: un no senza sfiduciare l'esecutivo

Conte stretto tra falchi e governisti prova a tenere insieme il tetris 5S

IL CASO

Antonio Bravetti / ROMA

Un puzzle. Ogni ora che passa il Movimento di Giuseppe Conte somiglia sempre più a un intricato gioco di tessere. Un incastro per tenere tutto insieme: le critiche al governo restando nell'esecutivo, le distanze dalla maggioranza senza essere gli artefici di una crisi. Il leader dei Cinquestelle rivendica «coerenza e linearità» nella decisione di ieri di non votare il decreto Aiuti alla Camera, ma già incombe giovedì, quando al Senato sarà più difficile camminare sul filo del rasoio. Il regolamento dell'aula di palazzo Madama prevede un voto unico, su fiducia e provvedimento insieme (a Montecitorio invece è ammesso il voto disgiunto, prima fiducia a poi testo). Le cose, quindi, saranno ben più complicate.

Al momento resta l'ipotesi di non votare il provvedimento, uscendo dall'aula. Un mezzo strappo. Il tetris contiano potrebbe anche decidere per un voto favorevole dei vertici pentastellati a palazzo Madama, permettendo al tempo stesso a un gruppo di senatori di restare fuori dall'aula. Un modo per non dire sì al decreto senza sfiduciare formalmente il governo. C'è però una frangia di senatori duri e puri che vorrebbero il Movimento fuori da governo e

> L'ex presidente del Consiglio non può ignorare il messaggio del Colle

maggioranza. Conte per ora non vuole dar loro ascolto. «È il centrodestra che ci vuole fuori dal governo», diceva ieri mentre gli riportavano le parole di fuoco di Berlusconi. «Sono loro a voler aprire la crisi - ragiona un big del Movimento - col rimpasto possono far fuori Brunetta e Gelmini. Contenti loro». Il malessere, però, esiste. In Senato, da qui al voto, rischia di infoltirsi la frangia che vuole affondare il governo. Ieri nelle chat grilline i toni erano da allarme rosso: dopo aver acceso la miccia, Conte rischia di non riuscire a disinnescarla.

Nel frattempo, per capire le tessere che Conte prova a incastrare, bisogna leggere le parole del capogruppo alla Camera Davide Crippa: «Il nostro sostegno al governo è stato esplicitato con il voto di fiducia». È il messaggio inviato a palazzo Chigi e pure al Quirinale, dove ieri Sergio Mattarella ha ricevuto Mario Draghi. Una sottolineatura, un escamotage affinché non precipiti la situazione. In ogni caso, Conte non ha ancora chiuso la porta al premier, in attesa dell'incontro di oggi tra Draghi e le parti sociali. Dal tavolo di palazzo Chigi potrebbero arrivare quelle «risposte concrete» che Conte chiede da tempo. Non a caso ieri Beppe Grillo ha puntato nuovamente i fari su uno dei cavalli di battaglia del Movimento, il salario minimo. La proposta del ministro Orlando sui «salari minimi per settore» punterebbe a dare una risposta im-



I parlamentari Cinque Stelle ieri prima di abbandonare l'Aula

Lo scontro politico





MATTEO RENZI
LEADER
DI ITALIA VIVA

Conte è un clown che non fa più ridere. Draghi è il nostro ombrello di credibilità internazionale

be incomprensibile una crisi al buio di fronte all'emergenza sociale». E dal Nazareno ironizzano sulla richiesta di una verifica del Cavaliere: «Fa ridere che venga da chi, da anni, tace sulle intemperanze della Lega, sia sulla lotta alla pandemia, sia sulla inesistente questione della riforma del catasto». —



mediata al cosiddetto «lavoro povero», applicando i migliori contratti di ogni settore a tutto il comparto, in attesa dell'iter parlamentare della legge sul salario minimo legale. Una soluzione del genere potrebbe vedere d'accordo i Cinquestelle e non in disaccordo il centrodestra.

Ammesso e non concesso che l'incontro tra governo e sindacati produca un risultato in grado di calmierare le acque agitate del Movimento, resta il fatto che Conte non ha ancora deciso quale linea tenere in Senato. Stretto tra i senatori sul piede di guerra e l'ala governista, l'ex premier non può ignorare il messaggio che arriva dal Quirinale. Ieri sera, dopo l'incontro tra Draghi e Mattarella, i pontieri che cuciono la pace tra palazzo Chigi e Campo Marzio gettavano acqua sul fuoco. Non è detto, spiegavano, che si apra uno scenario di crisi. Restano ancora 48 ore. —

IL RETROSCENA

Il piano per evitare la crisi

Oggi Draghi farà aperture a Conte sui temi sociali dal tavolo dei sindacati
Per scongiurare la verifica attende un segnale dal leader dopo il voto in Senato

Ilario Lombardo / ROMA

Doveva andare diversamente. Sarebbe dovuta andare che il M5S, giovedì, avrebbe voltato le spalle all'aula in Senato dove è atteso il voto di fiducia al governo e al decreto Aiuti, e Mario Draghi che subito dopo sarebbe salito al Colle per affrontare il nodo della maggioranza con il presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Era così che fino a ieri mattina tutti pensavano sarebbe finita. Invece, la mossa di Silvio Berlusconi che ha chiesto una verifica di governo, immediatamente rilanciata da Matteo Salvini, ha impresso un'accelerazione agli eventi.

La maggioranza è sull'orlo della sua fine politica. Draghi ha anticipato quello che avrebbe fatto dopodomani. E lo ha fatto anche per preparare assieme al Capo dello Stato un percorso



È durato circa un'ora l'incontro tra il premier Mario Draghi e il presidente della Repubblica Sergio Mattarella

Il premier vuole un impegno del M5S a sostegno del governo dopo il voto di giovedì

più ordinato per tentare di scongiurare la crisi. Tenendosi pronto a qualsiasi scenario. A Mattarella, il presidente del Consiglio ha anticipato cosa dirà oggi ai sindacati. Un appuntamento che l'ex numero uno della Banca centrale europea considera cruciale nella strategia di sminamento del M5S. Per Draghi è come se al tavolo con Cgil, Cisl e Uil sarà seduto anche Giuseppe Conte. Gran parte dei nove punti del documento consegnato dall'avvocato al premier saranno affrontati oggi a Palazzo Chigi. E Draghi è pronto ad aperture che considera significative, su reddito di cittadinanza, salario minimo, cuneo fiscale, rinnovi contrattuali, e aiuti a famiglie e imprese. Non arriverà fino ad attivare la richiesta di scostamento di bilancio, cosa che vorrebbe Conte, perché, come ha confidato ad alcuni ministri, tra i vari motivi per non farlo sarebbe rischioso in una situazione in cui nessun altro Paese europeo lo ha chiesto. Ma i soldi che il governo è pronto a mettere a disposizione saranno tanti. A quanto pare, ben oltre i 10-12 miliardi a cui, secondo le indiscrezioni degli ultimi giorni, era previsto arrivasse il decreto da licenziare tra fine luglio e inizio agosto. La lotta all'evasione ha prodotto i suoi frutti e tra gli effetti dell'inflazione c'è un aumento considerevole di incassi da Iva. Un extragettito che si tradurrà in soldi per le bollette delle famiglie, crediti d'imposta energetici per le imprese, ma anche interventi su salari e potere d'acquisto. Non è ancora certo, ma Draghi potrebbe già oggi annunciare un taglio del cuneo fiscale, strutturale su più anni.

Le proposte facevano già parte dell'agenda, tengono a precisare da Palazzo Chigi, anche per smussare l'impressione di un cedimento. Ma se servono a placare Conte, e ancora di più i suoi parlamentari convinti che non ci sia alternativa allo strappo, tanto meglio sfruttare la tempistica dell'occasione offerta dal confronto con i sindacati.

Il futuro della maggioranza e del governo si gioca su uno scambio di segnali. Le concessioni del premier rispondono al documento di Conte e preparano la giornata decisiva in Senato di giovedì. A Palazzo Madama non è possibile il doppio binario previsto alla Camera, dove il M5S ha votato la fiducia al governo ma al momento, ieri, di esprimersi sul decreto Aiuti che contiene il contestatissimo inceneritore di Roma, ha lasciato l'emiciclo. In Senato il voto è unico e, di fatto, uscendo dall'Aula il M5S non voterà la fiducia al governo. A quel punto andranno gestite le conseguenze. In teoria, i numeri della maggioranza, grazie alla scialuppa degli scissionisti di Luigi Di Maio, ci sarebbero pure. Ma si porrebbe un problema politico enorme. Tutto dipenderà dalla volontà di Draghi e di Conte. Dopo il voto, Il M5S uscirà dalla maggioranza? Conte ritirerà i ministri? Se non lo farà, si potrebbero porre le condizioni per mantenere in vita l'attuale maggioranza, anche se in un equilibrio politicamente instabile. L'incontro di ieri al Colle è servito anche a questo. Ad ammortizzare prima gli effetti di giovedì. Da quanto risulta, il premier sarebbe anche disposto a non drammatizzare il passaggio parlamentare di un decreto su cui a Palazzo Chigi avevano già introiettato il no del M5S, un no dichiarato che non è all'intero pacchetto ma rivolto a un solo, singolo punto. Draghi è pronto a circoscrivere l'incidente e a «guardare oltre» ma a un paio di condizioni. «Che il sostegno al governo non sia a piacimento» - un messaggio rivolto a tutti i partiti – e che a sua volta Conte dia un segnale, dopo il voto. Un messaggio, in qualunque forma, un comunicato o una dichiarazione, che impegni il Movimento alla lealtà nei confronti dell'esecutivo. Ci potrebbe anche essere una telefonata tra i due, prima di giovedì, come ulteriore segnale di buona volontà. Certo, dipenderà dall'esito dell'incontro con i sindacati.

Draghi si è complicato da solo la vita, sostenendo pubblicamente che non avrebbe guidato un altro governo in questa legislatura senza il M5S. Nessuno, dei leader della maggioranza, in realtà, crede al fatto che possa davvero lasciare il Paese in condizioni socialmente così precarie. E i partiti infatti si stanno attrezzando. Per isolare il Movimento, e spingerlo -come ha iniziato a fare Forza Italia – fuori dalla coalizione di unità nazionale. —

L'ANALISI

Mattarella confida in un'ulteriore mediazione

UGO MAGRI

Mancano ancora due giorni alla resa dei conti in Senato, e 48 ore sono un'eternità in cui può accadere di tutto. Per esempio potrebbero riaprirsi canali nuovi di «interlocuzione», come si dice in politichese, tra Mario Draghi e Giuseppe Conte. Cioè di mediazione e magari anche di ritrovata intesa. Già oggi, incontrando le forze sindacali, il capo del governo avrà l'occasione per lanciare segnali ai Cinque stelle; potrebbe prendere in seria considerazione alcune delle richieste che i grillini hanno messo nero su bianco nel loro documento in nove punti, o perlomeno gettare le basi di un negoziato costruttivo con l'intera maggioranza che sorregge il governo, centrodestra compreso. In cantiere ci sono parecchie idee - anche sorprendenti assicurano fonti parlamentari - di cui Draghi sta ragionando coi suoi ministri, da Donato Franco a Renato Brunetta. Insomma, nonostante le tensioni è ancora presto per fasciarsi la testa, che al momento non si è rotta: così ragionano dalle parti del Quirinale dopo la visita serale capo del governo.

Sergio Mattarella e il premier hanno speso qualche minuto sulla recente missione del presidente in Africa. Ma il grosso della conversazione è stato dedicato, com'era del resto inevitabile, alla «situazione politica» che sembrava più serena quando Mattarella aveva preso il volo per il Mozambico, otto giorni fa, salvo ritrovarsela di nuovo ingarbugliata al suo rientro dallo Zambia. Non una parola è filtrata dal Quirinale sui contenuti del colloquio con Draghi. L'unica certezza è che, per il momento, il capo dello Stato non sta prendendo in considerazione scenari di crisi. L'ipotesi (molto gettonata) che in caso di dimissioni del premier Mattarella possa rinviare l'esecutivo alle Camere, per proseguire il cammino con chi ci sta, viene considerata del tutto prematura. Non siamo ancora a quel punto, assicurano sul Colle dove, probabilmente, si augurano di non arrivarci mai: con una guerra ai confini dell'Europa, con la Russia che potrebbe tagliarci il gas, con i raccolti bruciati dalla siccità, con una pandemia che non abbassa la testa, con l'inflazione al galoppo e tutti i gravi contraccolpi per i ceti più deboli, l'ultima disgrazia sarebbe di ritrovarsi per molti mesi senza un governo nella pienezza dei suoi poteri, limitato al disbrigo degli affari correnti. Ecco perché Mattarella tenacemente confida che, di qui a giovedì, qualcosa maturi. Nel segno del buonsenso. —

FAI UN SACCO DI DIFFERENZA PER NUTRIRE LA TERRA. ANZI...UN SACCHETTO.





Biorepack fa parte del sistema Conai

La fine di un imballaggio in bioplastica è un nuovo inizio per il pianeta.

Riusa sempre il **sacchetto della spesa** in bioplastica compostabile per raccogliere i **rifiuti organici** e gli stessi **imballaggi** in **bioplastica**. Controlla l'etichetta ambientale e non contaminare la frazione organica con materiali estranei come metalli, plastica e vetro. Da quest'anno la **raccolta dell'umido** è **obbligatoria** in tutta Italia: verifica se il tuo Comune è già convenzionato con **Biorepack**, il primo consorzio in Europa per la **raccolta differenziata** e il **riciclo organico** degli imballaggi in **bioplastica compostabile**.

Scopri di più su biorepack.org

CONTROLLA L'ETICHETTA DEGLI IMBALLAGGI

7
Plastica biodegradabile e compostabile
RACCOLTA DIFFERENZIATA RIFIUTI ORGANICI



biorepack

CONSORZIO NAZIONALE PER IL RICICLO ORGANICO DEGLI IMBALLAGGI IN PLASTICA BIODEGRADABILE E COMPOSTABILE

Lo scontro politico

Lo strappo del Cavaliere

Forza Italia va sulle barricate per spingere Conte fuori dal governo e liberare due o tre ministeri per rafforzare la presenza del centrodestra

IL CASO

Francesco Olivo / ROMA

Sparano da tutte le parti e a tutte le ore. Che la settimana contenesse delle complicazioni non era un segreto. Molto stupore però ha destato il fatto che il mattino del lunedì si aprisse con una riunione di Forza Italia che, forse per portarsi avanti con il lavoro, agitava spettri che finora erano arrivati da altri indirizzi. La richiesta di verifica di maggioranza è anche un messaggio degli azzurri a Mario Draghi: «Non è vero che non si può fare un governo senza il M5S. Una maggioranza in Parlamento ci sarebbe ancora».

Nell'incontro su Zoom dei dirigenti azzurri si sentono cose che finora ci si limitava a sussurrare, per poi negarle in pubblico, come per esempio l'idea che in fondo andare a votare a ottobre non è uno scenario da scartare. Certo gli ostacoli sarebbero molti, ma è chiaro che un tabù si è rotto e si cominciano a fare dei calcoli: «Se si forma un governo in tempi rapidi c'è tempo per fare la finanziaria e non andare in esercizio provvisorio». Qualcuno al termine della riunione arriva a provocare la ministra Mariastella Gelmini che in un'intervista a *La Stampa* aveva chiesto di mettere a riparo il lavoro fatto dal governo: «Basta agenda Draghi. Ora c'è l'agenda Silvio!». Come dire, da adesso in poi ognuno per sé. Minacce o sincere aspirazioni? Difficile dirlo adesso. In ogni caso, nessuno si aspettava che Berlusconi si spingesse, ancor prima che il M5S formalizzasse la scelta di non votare il decreto Aiuti, a chiedere una verifica di maggioranza. Nel linguaggio della politica il significato è forte: il governo non può andare avanti così.



Vertice d'urgenza ieri sera da Berlusconi ad Arcore (Monza) Una riunione simile si era tenuta lo scorso 27 giugno

La Lega, per una volta quasi scavalcata nell'iniziativa, si limita a mandare un messaggio: «Bene la richiesta di Berlusconi di chiarimento». Nel pomeriggio poi Tajani ammorbidisce i toni: «Vogliamo arrivare a fine legislatura». Parole che negli ambienti più governativi di Forza Italia vengono lette come una contraddizione: «Non si può dire una cosa al mattino e un'altra al pomeriggio», spiega un parlamentare.

La nota del Cavaliere e poi il video ancora più duro pubblicato nel pomeriggio, è il frutto di una riunione mattutina di Forza Italia, iniziata con il solito ritmo blando, che ha cambiato tono con l'intervento di Giorgio Mulè, sottosegretario alla Difesa, non certo ostile a Mario Draghi, che stavolta però ha chiesto una presa di posizione netta al partito: «Non bisogna aspettare giovedì per pretendere chiarezza: i Cinque stelle ci facciano capire subito cosa vogliono fare, se pensano di uscire escano. Il governo non può essere prigioniero di una miccia a lenta combustione».

Gli interventi successivi seguono questa linea: la senatrice Licia Ronzulli, il coordinatore Antonio Tajani, il deputato Alessandro Cattaneo (che è anche relatore del dl Aiuti) insistono che non si può stare appesi «alle manovre dei grillini». Le insoddisfazioni dei parlamentari verso il Presidente del Consiglio a quel punto trovano sfogo e la nota viene sottoposta a Berlusconi. Tajani poi telefona a Draghi per spiegare la posizione del partito, senza ricevere critiche, secondo la versione di Arcore. In serata poi il Cavaliere convoca il coordinatore e i capigruppo per una riunione d'urgenza.

Dove vuole arrivare Forza Italia con la forzatura di ieri? C'è chi teorizza che l'obiettivo possa essere provocare l'uscita del M5S e a quel punto insieme alla Lega creare un blocco che possa trainare il governo. Senza grillini poi ci sarebbero due o tre ministri da sostituire (a seconda di cosa dovesse decidere Fabiana Dadone) e un rimpasto potrebbe, nelle intenzioni, rinforzare la presenza del centrodestra. Questa ambizione è condivisa da molti leghisti. Nel Carroccio l'idea di uscire dal governo non è più così predominante, anzi, l'eventuale uscita di Conte potrebbe rappresentare un'opportunità. —

LO SCONTRO

Santori-Salvini «Sta con i narcos» «Lo querelo»



Mattia Santori, classe 1987

«Salvini sta con i narcotrafficanti» dice un eletto del Pd a Bologna. Bene, con la querela che depositerò, spero dovrà versare un bel po' di euro che finiranno nelle casse delle associazioni di volontariato che lottano ogni giorno». Così ieri Salvini ha risposto alle parole sulla cannabis di Mattia Santori, consigliere del Pd a Bologna ed ex leader delle Sardine. Il segretario leghista poi si è vantato: «Grazie alle barricate della Lega, rinviati droga libera e cittadinanza facile. Ora, occupiamoci di tasse e lavoro». Santori durante un dibattito sulla legalizzazione aveva ammesso di coltivare a casa tre piantine di marijuana e ribadito: «Abbiamo la necessità di dare rappresentanza a chi consuma e coltiva in modo responsabile, mentre i vari Salvini e la destra stanno con i narcotrafficanti». Santori ieri ha replicato ancora: «Denunciando me si denuncia uno Stato che obbliga 6 milioni di consumatori a rivolgersi al mercato nero e si criminalizzano 500mila autocoltivatori. Se sarò denunciato mi assumerò le mie responsabilità, ma sono ben contento se il mio gesto servirà a smascherare l'ipocrisia latente nel dibattito sulla cannabis». —

IL PREMIER ACCELERA PER EVITARE LE PROTESTE D'AUTUNNO, MA NON PUÒ ALZARE LA SPESA

Draghi cerca l'accordo coi sindacati La prima mossa è il taglio del cuneo

Alessandro Barbera / ROMA

L'incontro di stamattina fra Mario Draghi e i sindacati è il primo appuntamento dopo l'ennesimo vertice al Quirinale – ieri sera – con il presidente Sergio Mattarella. La necessità di evitare strappi nella maggioranza costringerà il premier a mostrarsi estremamente prudente sulle cose da fare.

Ma se c'è una ragione che costringe il governo delle larghe intese a procedere nonostante i distinguo, è la necessità di attenuare le conseguenze della guerra e l'aumento vertiginoso dei prezzi.

Erano più di trent'anni che l'inflazione non raggiungeva l'8 per cento. Nemmeno i sussidi statali bastano più: la benzina costa ormai ovunque due euro al litro, una soglia psicologica che preoccupa non poco Palazzo Chigi.

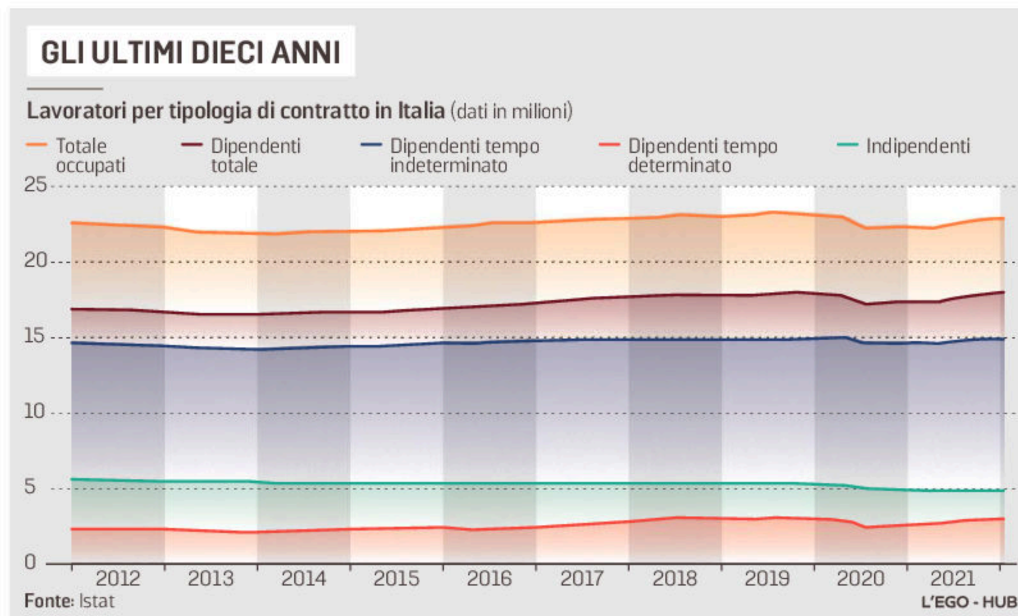
E poiché nel frattempo ci sarà l'inevitabile aumento dei tassi di interesse da parte della Banca centrale europea, per Mario Draghi c'è l'urgenza di intervenire prima di trovarsi le piazze della protesta piene in autunno.

Per Draghi l'incontro di stamattina servirà anzitutto a cercare il loro consenso in vista del decreto che verrà approvato entro la fine di luglio. Nessuno osa dargli quel nome, ma si tratterà di fatto di un anticipo della legge Finanziaria che diversamente entrerebbe in vigore solo all'inizio del 2023, quando gli effetti della crisi si saranno scaricati sulle famiglie.

Il problema più serio resta quello di mettere d'accordo i partiti sulle priorità. La crisi impedisce a Draghi di risolvere il problema aumentando la spesa: i margini per farlo sono ridottissimi. E, nel frattempo, c'è chi ha già la testa rivolta alla campagna elettorale di primavera.

Draghi cercherà per questo di parlare il meno possibile di allentamento delle regole pensionistiche, concentrandosi semmai sulla tutela del potere di acquisto di lavoratori dipendenti e pensionati. La quasi crisi innescata dal Movimento Cinque Stelle permette al premier di spostare l'asse della maggioranza più a destra, e dunque a privilegiare interventi di riduzione fiscale rispetto ad aumenti dei sussidi. Resta da capire quale sarà l'atteggiamento dei sindacati e, in particolare, della Cgil di Maurizio Landini, che fin qui ha evitato di complicare la vita al governo. Lo spettro delle elezioni anticipate potrebbe essere in questo senso un argomento in più per far prevalere – per tutti – la logica della realpolitik. —

GLI ULTIMI DIECI ANNI



+8,5%

Il tasso d'inflazione registrato in Italia in giugno rispetto a un anno prima

Leggi e diritti

Qian Zhang ha completato gli studi a Trieste fino alla laurea
«È tra i banchi di scuola che si gettano le basi dell'integrazione»

«Mi sento a tutti gli effetti di far parte di questo Paese Nella realtà però non è così»

MICOL BRUSAFERRO

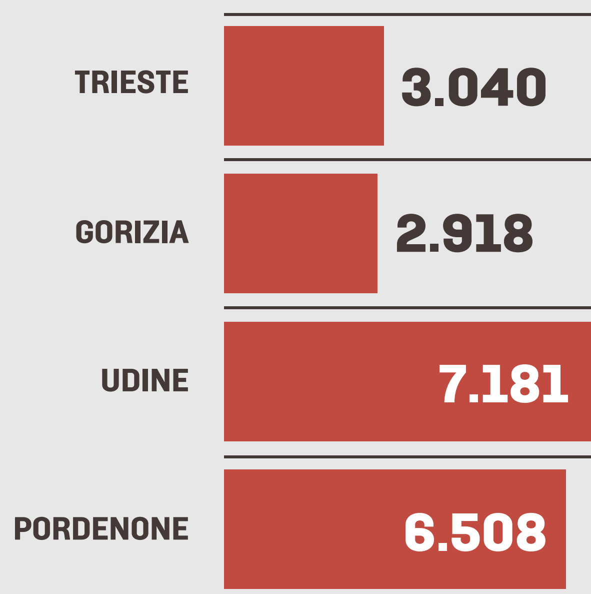
Qian Zhang è cinese ma vive a Trieste da quando era bambino. E nel capoluogo regionale ha completato tutto il percorso di studi, laurea compresa. Eppure non ha ancora la cittadinanza italiana. «Ho un permesso di soggiorno a lungo termine e per fortuna non ho grossi problemi per la permanenza - spiega -. Certo è che una soluzione come quella ipotizzata dello *ius scholae* rappresenterebbe un'autentica svolta. Sicuramente faciliterebbe la vita a molte persone».

Il ragazzo, nato in Cina 30 anni fa e trasferito in città con la famiglia, ha iniziato a frequentare l'ultimo anno delle elementari. «Poi ci sono state le scuole medie, le superiori e tutto il percorso universitario, fino alla fine. Mi sento ormai un cittadino italiano a tutti gli effetti, anche se in realtà non lo sono». L'inserimento nella classe, appena arrivato, e poi gli anni passati sui banchi per Qian «sono stati molto importanti: la scuola penso sia il primo passo verso l'integrazione, in primis perché consente ai bambini di imparare subito la lingua, fondamentale per l'inserimento iniziale nella comunità locale, poi perché lì si sviluppano amicizie che consentono poi di proseguire un percorso importante, insieme ai coetanei».



QIAN ZHANG
A TRIESTE HA FATTO QUINTA ELEMENTARE, MEDIE, LICEO E UNIVERSITÀ

Per chi continua a fare i conti con permessi da rinnovare di anno in anno, le difficoltà possono arrivare anche dopo molto tempo di residenza in Italia. «Conosco alcuni ragazzi che, nell'atto dell'iscrizione all'Università, hanno avuto dei problemi a livello burocratico, pur essendo a Trieste da oltre dieci anni. Alcuni anche da venti. Certo sono casi isolati ma possono capitare, e a quel punto bisogno affrontare una trafila di permessi e pratiche. Non sempre di facile risoluzione. Se ci fosse questo nuovo diritto per bambini e ragazzi, la strada per tanti sarebbe, finalmente, molto più semplice». —





Alì Poesal, bengalese, guarda con ottimismo al futuro dei suoi bimbi
«Io invece dopo anni non ho ancora cittadinanza, forse per il reddito»

«Chi studia e fa amicizia qui si sente parte della comunità E una volta adulto resterà»

LAURA BLASICH

Alì Poesal è arrivato 18 anni fa, quattordicenne, dal Bangladesh a Monfalcone, dove ha frequentato prima il liceo scientifico e poi ha trovato lavoro, ha creato la sua famiglia, ha continuato a spendersi per la comunità straniera (non solo quella originaria del Paese asiatico), anche all'interno di uno dei due centri culturali islamici della città. «Non ho, però, ancora ottenuto la cittadinanza italiana, richiesta già sei anni fa, credo per una questione di reddito», spiega Alì Poesal, che è anche papà di un bambino di 5 anni, iscritto già da due alla scuola dell'infanzia, di e una bambina di 1 anno. «Il maschietto è nato al Burlo a Trieste e la femminuccia all'ospedale di Monfalcone», racconta, convinto che una legge come quella dello *ius scholae* sarebbe non solo utile, ma anche necessaria per creare i cittadini italiani di domani, favorendo il senso di appartenenza e aprendo a prospettive diverse.



ALÌ POESAL
VIVE A MONFALCONE DA 18 ANNI HA DUE BAMBINI DI 5 E 1 ANNO

«È quello che vorrei per i miei figli - dice Poesal -. I giovani che sono nati qui, hanno frequentato qui le scuole e qui hanno gli amici non se ne vogliono andare». A frenare il flusso migratorio verso la Gran Bretagna, rispetto alla quale Monfalcone in passato ha funzionato per parte dei bengalesi solo come un "ponte", non c'è stata e non c'è, insomma, solo la Brexit. «Ora, però, banalmente i ragazzi e le ragazze che frequentano le superiori hanno maggiori difficoltà anche ad affrontare un viaggio di classe all'estero», rileva Poesal che, dopo aver frequentato per un paio d'anni Economia e commercio a indirizzo internazionale all'Università di Trieste, ha trovato lavoro prima nell'appalto Fincantieri e da due anni ha avviato un'attività in proprio di consulenza e disbrigo pratiche amministrative. Poesal, tra l'altro, ritiene che la legge sarebbe inoltre utile a fare in modo che le famiglie prestino l'attenzione necessaria al percorso scolastico dei figli. —

Con lo "ius scholae" cittadinanza italiana a oltre 6 mila minori residenti in regione

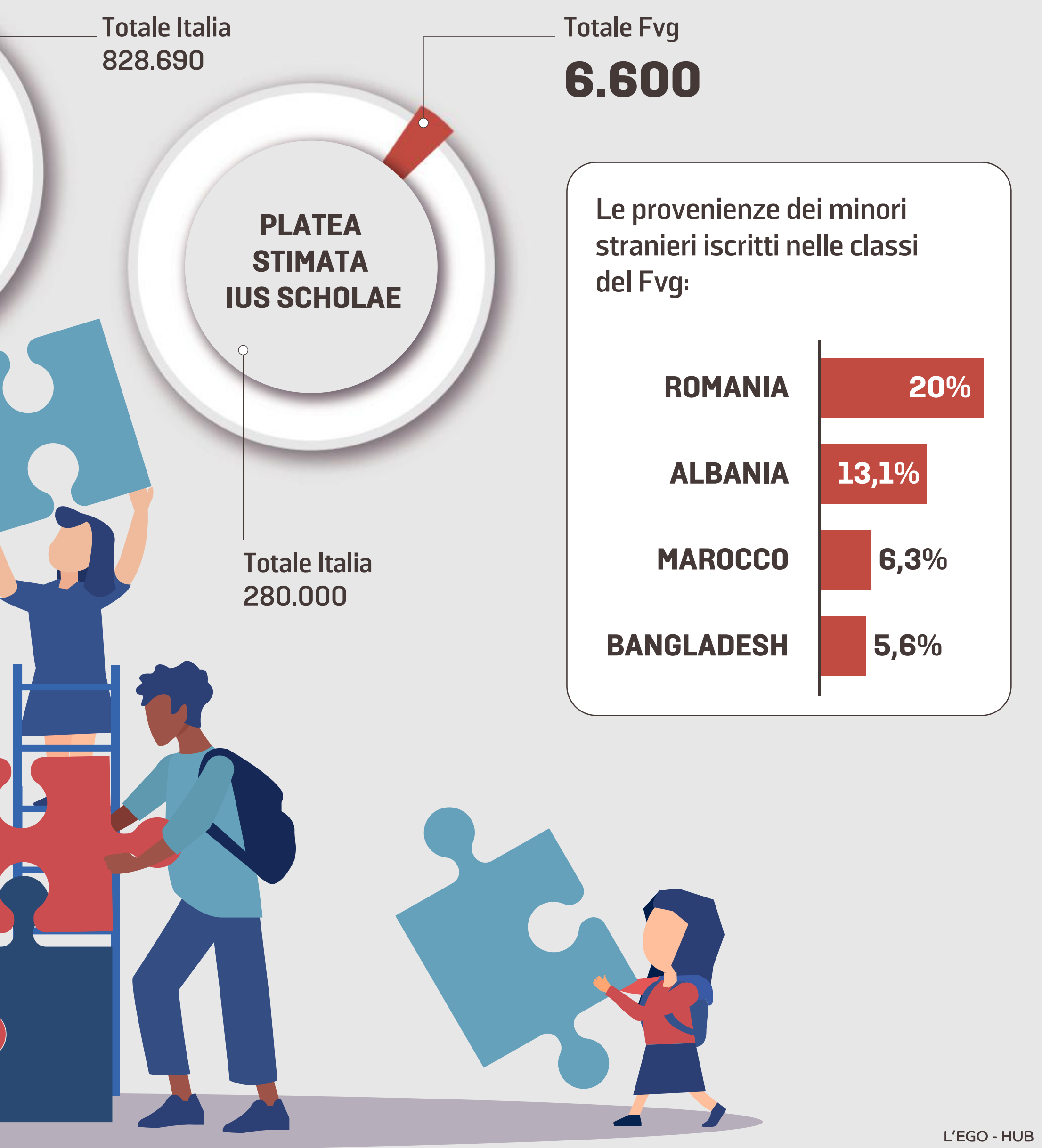
Il dato dei giovani stranieri che otterrebbero subito il risultato
Altri 14 mila taglierebbero il traguardo negli anni successivi

Diego D'Amelio

Oltre seimila bambini e ragazzi residenti in Friuli Venezia Giulia potrebbero ritrovarsi cittadini italiani a pieno diritto subito dopo l'eventuale approvazione della legge sullo *ius scholae*. I calcoli sono dell'Istat, secondo cui in tutta Italia sono circa 280 mila i figli di stranieri potenzialmente interessati alla norma che sta spaccando la maggioranza di governo.

Il rapporto annuale dell'istituto di statistica si basa sui dati del 2020 del ministero dell'Istruzione. Istat e Miur quantificano appunto i minorenni nati in Italia da genitori stranieri o arrivati dall'estero prima dei 12 anni e che abbiano frequentato la scuola per almeno 5 anni superando un ciclo d'istruzione. È questa la platea cui si rivolge in prima battuta lo *ius scholae* rispetto al totale di 1,3 milioni di figli di immigrati residenti in Italia, di cui solo poco più di 200 mila sono già riusciti ad acquisire la cittadinanza. Con il via libera alla norma, diventerebbero subito cittadini 280 mila ragazzi (6.600 circa in regione) e altri ne seguirebbero con il passare dei cicli scolastici. Lo *ius scholae* è atteso in Italia da quasi 900 mila under 18, che frequentano le scuole italiane senza avere la cittadinanza. Il totale in Fvg è poco meno di 20 mila: il 12,9% degli alunni iscritti, di cui due su tre nato in Italia e l'altro all'estero. Se la legge passasse, potrebbero diventare italiani a tutti gli effetti senza dover attendere la maggiore età, come necessario finora.

Il provvedimento è sostenuto dal centrosinistra e piace alla Conferenza episcopale, ma è avversato con sfumature diverse all'interno del centrodestra, con la Lega sulle barricate e Forza Italia divisa. Si tratta dell'ennesimo tentativo di riforma della cittadinanza: tutti gli altri sono naufragati e anche questo pare avviato su una strada stretta, ma il suo percorso è seguito con passione da migliaia di ragazzi che si sentono italiani per cultura e che lo sono la maggior parte delle volte anche per nascita. Giovani che dicono di pensare in italiano e che condividono con i propri compagni formazione, speranze e abitudini.



Chi non è nato in Italia, infatti, ci è arrivato da piccolo e ci ha studiato.

Il 68% dei potenziali aventi diritto risiede fra Lombardia, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna e Lazio. In Friuli Venezia Giulia i numeri sono decisamente più contenuti: il 2,37% del totale. Le provenienze sono le più varie, ma con alcune prevalenze: in regione il 20% dei ragazzi con genitori stranieri è di origine romena, seguiti da albanesi (13,1%), marocchini (6,3%) e bengalesi (5,6%). Fatte le proporzioni con la percentuale degli alunni stranieri presenti in regione, la stima dell'Istat individua oltre 6 mila minorenni che il giorno dopo il varo della legge potrebbero diventare cittadini (la richiesta spetta ai genitori) e che sentono di vivere con un diritto negato, messo lì a marcare una differenza che i loro coetanei italiani non sentono. E nemmeno la maggioranza dell'opinione pubblica, posto che il 63% dell'opinione pubblica nazionale ritiene che lo *ius scholae* debba essere introdotto nell'ordinamento. Se ciò avvenisse, diventerebbero di colpo italiani tutti i ragazzi nati in Italia o arrivati qui prima dei 12 anni, che abbiano studiato per cinque anni nelle scuole italiane o che abbiano raggiunto una qualifica professionale. Poi toccherebbe agli altri, dopo il completamento di un ciclo di istruzione.

Lo *ius scholae* è l'ultima di una lunga serie di proposte messe sul tavolo della politica per riconoscere la cittadinanza ai figli di famiglie straniere. Oggi in Italia vige il cosiddetto *ius saniguinis*, che ammette alla cittadinanza solo chi è figlio di almeno un genitore italiano. Gli extracomunitari possono ottenerla allo stato attuale soltanto risiedendo per dieci anni continuativi in Italia, mentre i loro figli (se nati prima del riconoscimento della cittadinanza dei genitori) devono attendere di compiere la maggior età e poi dimostrare di aver sempre vissuto in Italia. Diciotto anni passati in un Paese senza essere considerati cittadini, con la necessità di rinnovare il permesso di soggiorno in Questura, la difficoltà nella richiesta di visti per l'estero e infine una procedura tortuosa per ottenere il riconoscimento del diritto una volta maturato il requisito anagrafico.

In precedenza era naufragata la riforma dello *ius soli*, che dà diritto alla cittadinanza a chiunque nasca in Italia, secondo quando si applica per esempio negli Stati Uniti e, con forme diverse, in Germania, Francia e Regno Unito. Lo *ius soli* veniva auspicato dal Presidente della Repubblica Napolitano e dal presidente della Camera Gianfranco Fini quindici anni fa, ma la legge sullo *ius soli temperato* si è poi arenata al Senato. Ci si è riprovato in seguito con lo *ius culturae*, di cui lo *ius scholae* è la versione aggiornata, *ma* anch'essa destinata secondo gli osservatori a finire nelle secche dei lavori parlamentari e delle fibrillazioni della composita maggioranza di governo. —

I NUMERI
A SCATTARE LA FOTOGRAFIA SONO STATI ISTAT E MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

Attualmente negli istituti scolastici del Fvg il 12,9% degli iscritti ha genitori originari di altre parti del mondo

I ragazzi nati fuori dal territorio nazionale provengono principalmente da Romania, Albania, Marocco e Bangladesh

L'ASSOCIAZIONE EXPATS

«Ìl sì alla legge sarebbe un passo avanti per l'Italia»

Per Maria Kochetkova, a capo della comunità di Expats di Trieste, che raccoglie circa 2mila persone straniere, lo ius scholae sarebbe «un importante passo avanti per l'Italia». «Conosco molte coppie con figli, che si sono trasferite in pianta stabile a Trieste, alle prese sempre con permessi e burocrazia. Hanno scelto di fermarsi ma vengono trattati come ospiti. Alcuni si trovano in una sorta di "bolla": si sentono ormai italiani, di fatto però non lo sono completamente».

Yaryna vive dal 2004 in Friuli Venezia Giulia dove si è pure sposata
Eppure deve rinnovare continuamente il suo permesso di soggiorno

«Iter lungo, io ho rinunciato Spero che le cose cambino per mio fratello di 14 anni»

Yaryna Heryliv è arrivata dall'Ucraina nel 2004 a Trieste con i genitori. «La cittadinanza italiana non l'ho mai avuta, nonostante abbia studiato qui e, di recente, mi sia anche sposata. Ma spero che qualcosa possa cambiare per il mio fratellino, che ha 11 anni, è nato in Italia e al momento ha permessi di soggiorno continuativi».

In realtà Yaryna la cittadinanza non intende chiederla. «Ho sempre saputo che l'iter sarebbe stato a lungo oltre che complesso e che bisognava aspettare parecchio tempo per ottenere tutte le carte, quindi non ci ho mai pensato più di tanto. Ma la mia scelta di non intraprendere questa strada deriva soprattutto dal fatto che ho frequentato le prime classi delle elementari in Ucraina, ho conservato con affetto tanti ricordi di quel periodo, e ci sono tornata in vacanza sempre negli anni successi, con la mia famiglia. Pur non pensando di rientrare nel mio Paese d'origine, sento ancora un legame con quella terra, quindi ho deciso di mantenere il passaporto ucraino, anche se quando vado all'estero devo mostrarlo insieme al permesso di soggiorno, che ho sempre con me. Ma finora non ho mai riscontrato particolari problematiche, in nessun ambito».


YARYNA HERYLIV
HA FREQUENTATO LE PRIME CLASSI DELLE ELEMENTARI NEL PAESE D'ORIGINE

Questo non significa perciò che non sia consapevole delle difficoltà legate allo status di "cittadino mancato". «Quando eravamo piccoli, mia mamma doveva sempre rinnovare i documenti, ciclicamente. Con tre figli a casa, doveva trascorrere ore agli sportelli per rifare ogni anno la trafila burocratica».

Pensando al fratello che ora frequenta le medie, Yaryna è convinta che «lo *ius scholae*, se diventasse realtà, per lui potrebbe essere una buona cosa, per continuare la sua strada a Trieste senza l'esigenza di richiedere altri permessi, magari in futuro. Penso ne sarebbe felice, sarebbe di sicuro una svolta positiva». —

M.B.

Il racconto di Ahmet, impiegato in una ditta di spedizioni portuali
«Giusto prendere sul serio le ragioni dei ragazzini cresciuti qui»

«Per iscriversi a basket mia figlia ha dovuto chiedere alla federazione turca...»

LUIGI PUTIGNANO

Rosa ha quattordici anni ed è di origini turche. Tanto il papà, Ahmet, quanto la mamma, e Seval, sono infatti cittadini turchi residenti a Trieste da anni, esattamente dal 2007. Difficoltà grosse con la burocrazia italiana, fortunatamente, non ne ha avute. Nel 2020 Ahmet ha ottenuto la cittadinanza italiana e insieme a lui lo è diventata automaticamente, appunto senza intoppi legislativi, anche Rosa, nata che, nata a Trieste un anno dopo l'arrivo dei genitori, ha appena finito con profitto la terza media.

Ahmet lavora da anni per un'impresa di spedizioni che opera in ambito portuale all'interno dello scalo nuovo di Trieste mentre la moglie Seval lavora da diverso tempo come mediatrice culturale in ambito sanitario. Alla luce della sua esperienza, Ahmet giudica positivamente la riforma dello *ius scholae* a breve all'attenzione del Parlamento. «Credo che la questione legata alla cittadinanza di ragazzi che nascono e crescono in Italia sia da affrontare seriamente - osserva -. Parliamo di giovanissimi che, oltre a nascere in questo Paese, lo vivono e si sentono a tutti gli effetti parte di esso». Può essere quindi spiacevole, e in qualche caso anche solororoso, sentirsi ragazzini di "serie B" all'interno di quello che si considera il proprio Paese. «Ricordo ancora nitidamente quando, anni fa, la Federazione italiana basket per formalizzare l'iscrizione di mia figlia ai corsi di basket per bambini, dovette inviare la documentazione anche all'omologa federazione turca».


DA ISTANBUL A TRIESTE
AHMET È ARRIVATO IN CITTÀ NEL 2007 INSIEME ALLA MOGLIE SEVAL

Per ora è Seval, la moglie di Ahmet a non possedere la cittadinanza italiana: «Dopo il via libera alla mia prcatica, abbiamo fatto richiesta anche per mia moglie in quanto sposata a cittadino italiano. Domanda che è stata rigettata per motivi burocratici. La ripresenteremo a fine anno». —

Europarlamento, semaforo verde all'adozione dell'euro in Croazia

Dal 1 gennaio 2023 arriva la moneta europea. Oggi il sì definitivo del Consiglio economico finanziario

MAURO MANZIN

Il dado è tratto. La Croazia ha superato anche l'ultimo "esame" politico per entrare nell'Eurozona a partire dal 1 gennaio del 2023. E lo ha fatto alla grande: 539 i voti favorevoli, 45 contrari e 48 astenuti. Va comunque precisato che il supporto dell'Europarlamento era ampiamente previsto. Il Parlamento europeo ha così sostenuto il rapporto della Commissione europea.

All'inizio di giugno, la Commissione europea ha pubblicato il rapporto sulla convergenza per il 2022, in cui ha finalmente valutato che la Croazia soddisfa i criteri per l'adozione dell'euro nel 2023.

Alla fine di giugno, i leader dell'Ue hanno confermato la raccomandazione del Consiglio europeo sull'ingresso della Croazia nell'Eurozona.

Il rapporto, inviato dalla Commissione al Parlamento europeo conclude che, nonostante la pandemia di Covid-19, l'inflazione elevata e la guerra in Ucraina, la Croazia è ancora pronta a introdurre l'euro.

Gli europarlamentari hanno precisato inoltre che «la Croazia ha già raggiunto un livello di convergenza dei prezzi con l'area dell'euro più elevata rispetto ad altri Stati membri quando è stato introdotto l'euro». «Tuttavia - si legge nel comunicato emesso dal il Parlamento europeo - si aspetta che il governo croato compia sforzi permanenti per garantire un'ulteriore convergenza dei prezzi e che l'introduzione dell'euro non porti a un aumento artificiale degli prezzi».

Il parere dell'Europarlamento sarà ora trasmesso agli Stati membri della zona euro, che sono responsabili dell'approvazione finale dell'introduzione dell'euro in Croazia. L'ultimo passo sarà l'adozione della proposta nella riunione del Consiglio economico e finanziario dell'Unione europea previsto per oggi.


Il Parlamento europeo riunito in seduta plenaria

«Le riforme attuate dal governo croato negli ultimi anni hanno rafforzato l'economia e hanno spianato la strada all'ingresso della Croazia nella moneta unica . È chiaro che l'adesione all'area dell'euro è la decisione giusta per il Paese, le sue imprese e i cittadini, in quanto oltre a vari settori economici, come il turismo», ha affermato il giornalista accreditato a Bruxelles Siegfried Muresan.La presidente del gruppo di lavoro del Parlamento europeo per l'euro, Margarida Marques, ha ricordato che l'adesione della Croazia alla moneta unica nel 2023 è il primo importante processo di integrazione europea dopo la Brexit e significa un'ulteriore espansione dell'euro nei Balcani. «In un momento in cui i valori europei vengono messi in discussione alle nostre frontiere, questo è un chiaro segno di unità e ulteriore integrazione e un contributo alla forza dell'euro come valuta mondiale», ha spiegato.


MARGARIDA MARQUEZ
«LA CROAZIA NELL'EUROZONA È UN SEGNALE IMPORTANTE PER I BALCANI»

Marques:«La Croazia nell'euro è il primo atto d'integrazione Ue dopo la Brexit»

Dal 5 settembre l'etichettatura del doppio prezzo sarà obbligatoria in Croazia. I prezzi dei prodotti saranno indicati sia in kune che in euro e si applicherà anche la doppia marcatura per l'intero anno 2023. L'ingresso della Croazia nella zona euro è una notizia importante anche per la Slovenia e l'Italia. La Croazia è il quarto partner commerciale ed economico della Slovenia e, allo stesso tempo, la più importante destinazione turistica per gli sloveni. Molti cittadini sloveni possiedono anche immobili nel paese vicino. Per quanto riguarda l'Italia l'import dalla Croazia stimato a marzo del 2022 dall'Info mercati esteri è di 635,17 milini, mentre esportiamo in Croazia merce per un valore complessivo di 1 milione e 257 mila euro. L'adozione della moneta europea sarà sicuramente utile alla macro economa della Croazia trattandosi di un paese piccolo con poco meno di 4 milioni di abitanti. Abitanti che temono un impennarsi dei prezzi e la perdita di valore d'acquisto. —

PREVISTI 15 ENTI PIÙ LUBIANA CITTÀ METROPOLITANA

Disegnate le Province slovene Ora la decisione ai deputati

LUBIANA

Se ne parla da anni, mille piantine sono state disegnate per dividere la Slovenia in province e dare così il via a un vero e proprio decentramento dei poteri, baruffe tra sindaci su dove deve finire il proprio Comune, ma ora la battaglia è finita. La cartina c'è ed è quella su cui dovranno discutere i deputati in Parlamento. L'accordo raggiunto all'unanimità dal Consiglio nazionale prevede l'istituzione di 15 province mentre Lubiana diventerebbe una sorta di città metropolitana.

Questa decisione segna la fine di un percorso triennale iniziato nel 2019. In quel momento, il Consiglio di Stato ha assunto il ruolo di coordinatore in un rinnovato tentativo di istituire le province. Il desiderio di fondarlo è nato dalle comunità locali, ma i partiti politici non sono stati coinvolti nel processo di creazione delle proposte, ha spiegato il presidente del Consiglio di Stato Alojz Kovšca . Vale a dire, hanno istituito un gruppo di esperti sotto la guida di Boštjan Brezovnik dell'Istituto per l'autonomia locale e professore associato presso la Facoltà di diritto europeo. Hanno partecipato al percorso anche 62 esperti e accademici sloveni, che negli ultimi tre decenni hanno affrontato questioni di regionalizzazione, sviluppo regionale e autogoverno locale. A loro si sono aggiunti anche 30 esperti e accademici degli stati membri dell'Unione Europea, ha affermato Brezovnik.Come ha affermato Kovšca, il gruppo di esperti ha preparato una proposta basata su criteri professionali, la situazione esistente, le possibilità di sviluppo e le pratiche positive nei paesi europei. Con i rappresentanti del gruppo di esperti, hanno poi partecipato a 136 sessioni dei consigli comunali, dove hanno ascoltato i desideri e le richieste delle comunità locali, raccolto tutti i commenti e quindi è stata creata la proposta finale.



Il presidente Borut Pahor alla presentazione delle Province. rtvslo.si

Per l'adozione del pacchetto legislativo per l'istituzione e il funzionamento delle province, anche il presidente della Repubblica Borut Pahor si è congratulato con i consiglieri e li ha ringraziati per il lavoro svolto. Ha sottolineato che si tratta di un momento storico. «Sappiamo tutti che questa non è la fine, ma è un inizio molto, molto importante».

Un inizio perché già la provincia istriana composta da Capodistria, Isola, Ancarano e Pirano sta chiedendo di ottenere un'autonomia sulla falsariga della regione confinante Friuli Venezia Giulia in quanto sul territorio è presente la minoranza autoctona degli italiani. Pressioni sono giunte a Lubiana anche dall'Unione Italiana. —

M. MAN.



Ha raggiunto la sua LORY

CAPITANO

Walter Gon

Lo annunciano le figlie ELENA e PAOLA con LORENZO, le nipotine CARLOTTA e MATILDE, parenti ed amici.
Lo saluteremo giovedì 14, alle ore 11.00, nella Chiesa di San Rocco ad Aurisina, seguirà sepoltura.

Trieste, 12 luglio 2022

Ciao WALTER,
FLAVIA

Trieste, 12 luglio 2022

Ciao nonno,
CARLOTTA e MATILDE

Trieste, 12 luglio 2022

GIULIANA e BERNARDO partecipano al dolore dei familiari.

Trieste, 12 luglio 2022

E' mancato

Benito Vittorio Bortolozzo

Ne danno annuncio Claudia, Macrì, Caterina, Roger.
I funerali giovedi 14 alle 12.30 in Costalunga.

Trieste, 12 luglio 2022



Ci ha lasciato

Margherita Cadelli ved. Bassan

di anni 98

Ne danno il triste annuncio l'affezionata nipote MARISA e i parenti tutti.
Un grazie di cuore a tutto il reparto Margherita dell'ITIS.
La saluteremo giovedì 14 luglio alle ore 13.00 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 luglio 2022



Vi ho lasciati ma il mio affetto non muore

Iolanda Cus ved. Maraston

Ne danno il triste annuncio i figli DANIELA con TIZIANO, FRANCO, i nipoti ELISABETH, MASSIMILIANO e DENIS e parenti tutti.
Un grazie a TIZIANO.
La saluteremo venerdì 15 alle 10.20 presso la Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 12 luglio 2022



Le ferite della guerra



L'11 luglio del 1995 l'inizio della strage costata la vita a 8 mila bosgnacchi. Ieri commemorazioni al memoriale di Potocari

I resti di altre 50 vittime del massacro seppelliti nell'anniversario di Srebrenica

LE CERIMONIE

STEFANO GIANTIN

Rabbia, scuse, ma soprattutto tanto dolore. E qualche polemica, involontaria o meno, ad accendere gli animi. Su tutto, i resti di cinquanta persone, degnamente seppellite a 27 anni dal genocidio. Genocidio, quello di Srebrenica, che continua a rimanere tema caldissimo, in Bosnia-Erzegovina e nei Balcani. Lo hanno confermato le scene osservate ieri al memoriale di Potocari, dove migliaia di sopravvissuti, vittime e loro familiari si sono stretti nell'anniversario dei massacri del luglio del 1995 e per tumulare i corpi di decine di altri massacrati riconosciuti nell'ultimo anno, da Adil Selimovic e Husejin Krdzic, i più anziani al momento della strage – avevano 59 anni – fino al più giovane seppellito ieri, Salim Mustafic, appena sedicenne.



IL RADUNO
IN ALTO UNA DONNA PIANGE SU UNA BARA, SOTTO LA SEPOLTURA (AP PHOTO)

All'appello mancano ancora più di 1.300 scomparsi. Tra loro due gemelli di 19 anni uccisi insieme al padre

«I loro resti sono stati ritrovati in fosse comuni» in giro per il Paese e sono stati finalmente riconosciuti dopo l'esumazione via Dna, ha raccontato Emza Falzic, portavoce dell'Istituto bosniaco per le persone scomparse. L'Istituto aiuta a ricomporre il puzzle del crimine compiuto quasi trent'anni fa dai miliziani serbo-bosniaci, agli ordini del generale Ratko Mladic, condannato in via definitiva per Srebrenica, Sarajevo, la pulizia etnica e molti altri crimini contro l'umanità, assieme al suo sodale, l'allora leader politico dei serbi di Bosnia, Radovan Karadzic. Entrambi stanno pagando, col carcere a vita deciso dalla giustizia internazionale, per gli oltre 8 mila maschi bosgnacchi ammazzati nelle mattanze durate dall'11 al 18 luglio, settimana di sangue iniziata con la conquista di Srebrenica da parte dei serbo-bosniaci, proseguita con la deportazione di donne e bambini sotto lo sguardo inerte dei caschi blu olandesi e poi con i massacri veri e propri, una caccia all'uomo crudele e spietata.

A Potocari, al cimitero-memoriale, sono ora poco meno di 6.700 le vittime ritrovate, riconosciute e seppellite, ma ancora centinaia mancano all'appello. Fra di loro, da ieri, anche Samir e Semir, due gemelli di 19 anni. «Tutto quello che ho è qui», ha detto la loro madre, Sebiba Avdic, che nel genocidio perse anche marito, padre e un fratello. Genocidio per il quale una parte di colpa va anche ricercata nel comportamento inerte dei caschi blu. Come «parte di una comunità» che aveva promesso di proteggere «la gente di Srebrenica», anche i Paesi Bassi «condividono una responsabilità politica» per i fatti del 1995, per quella fiducia malriposta nel contingente Onu, ha ammesso ieri, in quelle che a molti sono apparse scuse a metà, la ministra olandese della Difesa, Kajsa Ollongren. «Queste sono le vostre memorie, ma anche le nostre», ha aggiunto, parlando di un qualcosa «che non sparisce col passare del tempo». Perché parliamo di «uno dei capitoli più bui della storia dell'Europa moderna», ha fatto eco l'Alto rappresentante Ue agli Esteri, Borrell.

Capitolo che non si è del tutto chiuso, ma bisogna «ricordare, cercare gli scomparsi e fare giustizia attraverso i processi contro i perpetratori, alcuni dei quali sono ancora latitanti», ha aggiunto l'ambasciatore Usa a Sarajevo, Murphy, che ha sottolineato anche l'importanza di una memoria condivisa. Che ancora non c'è. Lo confermano le uscite maldestre del premier montenegrino Dritan Abazovic, che a Potocari ha detto che il «genocidio è stato commesso contro persone, non contro i bosgnacchi, non da un esercito ma da una politica criminale». A replicare, dando voce all'irritazione di Sarajevo, è stato direttamente il Memoria di Potocari. Altro che crimine generico, si voleva sterminare un intero popolo. —

Dal film negazionista alle foto dei militari morti

Le provocazioni dei serbi nel giorno del ricordo e la rabbia di Sarajevo

BELGRADO

Non solo lacrime, dolore, ricordi. Come ogni anno, nei giorni della memoria del genocidio, c'è stato spazio anche per negazionismo e posizioni controverse su Srebrenica. Oltre all'annunciato film-documentario dedicato alla "liberazione" di Srebrenica, da proiettare da parte di un'associazione nazionalista serbo-bosniaca proprio a Srebrenica nella giornata dei funerali di altre 50 vittime, quest'anno la tensione è salita anche a causa di una discutibile e misteriosa operazione. Una mano ignota ha infatti collocato, sulla strada che da Bratunac porta al cimitero di Potocari, decine di foto in bianco e nero. Si tratta dei visi di «3.276 civili e soldati serbi uccisi o caduti» durante la guerra nell'area di Podrinja, la regione di cui fa parte anche Srebrenica, ha detto il sindaco della cittadina di Bratunac, Srdjan Rankic.



Mamma e figlio tra le tombe Foto EPA/Jasmin Brutus

Sarajevo ha subito parlato apertamente di «nuova provocazione» e le foto sono state successivamente rimosse su ordine della magistratura. Ma polemiche ci sono state anche al consiglio comunale di Srebrenica, dove i rappresentanti bosgnacchi hanno deciso di boicottare una seduta, indetta dal sindaco e da altri consiglieri di etnia serba, che intendevano commemorare tutte le vittime registrate nell'area durante il conflitto del 1992-95. L'Aventino è stato duramente criticato dal sindaco, Mladen Grujicic, che ha sostenuto che non rendere omaggio anche alle vittime serbe è un modo per «politicizzare anche le commemorazioni dei caduti». Apice delle polemiche, le parole del membro serbo della presidenza tripartita, Milorad Dodik, che nega che Srebrenica sia stata un genocidio. E che, a proposito delle foto sulla strada Bratunac-Potocari, ha ribadito che «per le vittime serbe nessuno ha pagato». —

ST.GI.

L'OLANDA

Le scuse ufficiali



«C'è solo un colpevole per il terribile genocidio, il cosiddetto esercito della Republika Srpska, ma voglio essere chiara: la comunità internazionale ha fallito nel proteggere la gente di Srebrenica. E come parte di quella comunità, il governo dei Paesi condivide questa responsabilità», ha detto a Potocari la ministra della Difesa olandese, Kajsa Ollongren. «Srebrenica è stata presa, anche i nostri soldati hanno fatto quello che potevano».

IL MONTENEGRO

La polemica



A rendere infuocata la giornata del ricordo, il premier montenegrino Dritan Abazovic, che ha sostenuto che il genocidio non sarebbe stato compiuto contro i bosgnacchi ma «contro degli esseri umani», per di più non per colpa «di un esercito ma della politica del male». Dopo le polemiche, Abazovic ha corretto il tiro, dicendo che nei Balcani quel tipo di politica, che ancora esiste, va «marginalizzata».

LE MADRI

La battaglia



A segnare il giorno dell'anniversario, anche la conferenza "Le eroine di Srebrenica", dedicata alle madri, alle mogli, alle figlie che si sono battute e ancora lottano per la giustizia e per dare una tomba ai propri cari. «Volevamo dimostrare che le donne sono forti e che portano il peso più grave, specialmente durante una guerra», ha spiegato Munira Subasic, presidentessa del Movimento delle Madri di Srebrenica e Zepa.

INCIDENTI IN MARE

Naufragio a Meleda, muore il comandante

A rovesciarsi un battello turistico, colpito da un'onda molto alta. Tutti salvi i dieci passeggeri tra cui un bimbo di cinque anni

Andrea Marsanich / FIUME

Una gita in mare cominciata tra risate, buonumore, tanta voglia di divertimento e conclusasi purtroppo tragicamente con la morte del comandante dell'imbarcazione. Nel pomeriggio di domenica il battello turistico Kača era salpato dal porticciolo di Pomena, sull' isola di Meleda, in Dalmazia, per fare rientro nella penisola di Sabbioncello, da dove era partito al mattino con a bordo dieci persone. Oltre allo skipper, uomo di mare di provata esperienza e domiciliato a Porto Tolero (Ploče), sull'imbarcazione c'erano quattro vacanzieri sloveni e cinque francesi. Tra i passeggeri vi era pure un bambino di 5 anni.

I problemi sono cominciati nel canale compreso tra le isole di Lagosta e Meleda, con forte moto ondoso e vento. Il comandante ha tentato di portare la sua Kača sotto vento, avvisando le autorità che si trovava in grosse difficoltà, ma nelle vicinanze dell'isolotto di Glavat e dello scoglio Crna Seka un'onda molto alta ha fatto capovolgere il battello. Tutti i passeggeri sono finiti in acque, mentre probabilmente lo skipper, Vlatko Peko, 57 anni, è rimasto imprigionato nella cabina di comando, annegando. Sul posto del naufragio sono giunti ben presto i soccorritori, precisamente dell'Autorita' portuale di Ragusa (Dubrovnik), del club diving Aquatica Mljet di Meleda e di una catena alberghiera del Raguseo. I passeggeri, visibilmente sotto choc ma illesi, sono stati tutti tratti in salvo, mentre poco dopo è stato rinvenuto il corpo senza vita dell'uomo che li aveva portati in gita. Ad accorrere nel luogo dell'incidente, allertato dalla Port Authority, è stato Mario Orlandini, responsabile di Aquatica Mljet, il quale ha raccontato ai media che conosceva lo sventurato marittimo da ormai vent'anni.

A Veglia padre e figlio travolti dalla bora su un Sup: recuperati vivi dopo ore di ricerche

«Non ho fatto fatica nel rinvenire quegli sfortunati. Quando sono saliti a bordo della mia imbarcazione hanno dichiarato che all'appello mancava lo skipper. Non molto tempo dopo ho visto galleggiare il cadavere». Glavat è un'isoletta conosciuta per il faro austroungarico costruito nel 1884 ed ha lo status di bene culturale in regime di tutela. Si trova 16 chilometri e mezzo a est di Lagosta e 14,1 chilometri a ovest di Meleda. Sulla tragedia è stata aperta un'inchiesta da parte di Capitaneria portuale di Ragusa e polizia. Disavventura a lieto fine invece sull' isola di Veglia, dove due cittadini tedeschi – il padre di 32 anni e il figlio di 9 anni – sono stati salvati da una squadra di appartenenti alla sezione fiumana del Soccorso alpino, supportati da due cani. I due tedeschi, nonostante le proibitive condizioni meteomarine, con bora e onde, era saliti sabato su un Sup a Klenovica, sulla terraferma, intenzionati a raggiungere l'isola di Veglia per fare un bagno. L'incauto genitore e suo figlio sono stati cercati per ore e ore, venendo trovati domenica pomeriggio in una zona con scogliere a strapiombo, circa 2 miglia a meridione di Verbenico. Sani e salvi, sono stati trasferiti nella dirimpettaia Novi Vinodolski. —



Il relitto della Kača sbattuto contro gli scogli dalle onde. slobodna.hr

Strage senza fine

Ancora un femminicidio
La vittima è una 31enne
uccisa in casa a Catania
Arrestato il marito
che avrebbe aspettato 40 ore
prima di chiamare il 118

IL CASO

Laura Anello / PALERMO

L'ultimo post su Facebook è datato 16 giugno: marito, moglie e figlioletta di sette anni abbracciati davanti a una torta decorata con la fotografia di Marlon Brando nei panni di don Vito Corleone, il Padrino, che galleggia su uno strato di panna.

Quasi una provocazione per lui, Leonardo Fresta, quarant'anni, soprannome 'u famigghjiu, sotto processo per associazione mafiosa in un'inchiesta contro un clan della zona. Ma di certo c'è che adesso lei è morta e lui è stato fermato per omicidio volontario, dopo avere chiamato il 118 e avere raccontato di avere trovato il cadavere della moglie in bagno. Così era davvero, perché Catena Pagano, 31 anni, chiamata Debora, era davvero morta ma – secondo i medici – quasi due giorni prima. E con ferite e contusioni che fanno pensare non a un decesso per cause naturali, ma a un omicidio.





Catena Pagano, 31 anni, la vittima, abbracciata al marito Leonardo Fresta, accusato dell'omicidio. A destra, la torta con l'immagine del Padrino

Sarebbe l'ennesimo femminicidio, quindi, quello che si è consumato a Macchia, frazione di Giarre, cittadina di 25 mila abitanti alle pendici dell'Etna. Ma un femminicidio davvero atipico, scoperto 40 ore dopo e denunciato dallo stesso presunto assassino. «Venite, venite, mia moglie sta male», ha detto lui al telefono domenica pomeriggio. Ma quando è arrivata l'ambulanza, il medico si è accorto che la donna era morta da tempo e ha chiamato i carabinieri che hanno disposto il fermo dopo avere registrato le dichiarazioni di lui, piene di «non ricordo» e di incongruenze. Ha raccontato di essere rimasto sotto choc dopo avere trovato la moglie e di non essere stato in grado di chiamare aiuto.

Una persona conosciuta, lui, da tutta la comunità. Dopo avere lavorato nello sfasciacarrozze del fratello, aveva da poco aperto una rosticceria e – secondo chi lo conosce – aveva deciso di rigare dritto.

Ma gli inquirenti sospettano che le cose siano andate diversamente, nonostante nessuno in famiglia e nel vicinato sappia ravvisare ragioni di conflitto o episodi di violenza. «Andavamo d'accordo, ci volevamo bene, nessuna gelosia, nessun conflitto», ha dichiarato lui in caserma. «Era sotto choc dopo la scoperta del cadavere, ha vegliato il cadavere, ha vagato senza meta», ha ribadito il suo avvocato. Ma non si può escludere che invece abbia pensato a costruire un possibile alibi o a sbarazzarsi del cadavere e che poi abbia scelto di uscire allo scoperto denunciando la morte come naturale.

Un vero rebus. «Sembravano legati e bravi ragazzi – racconta un vicino – soprattutto da quando hanno una bimba, affettuosissima. Dopo che era uscito dal carcere, lui sembrava avere messo la testa a posto. Nessuno si poteva aspettare una notizia simile e ci stiamo chiedendo cosa possa essere accaduto».

La notizia è rimbalzata nella vicina Letojanni, paese di origine della moglie, dove la figlioletta si trovava ospite dei nonni, che gestiscono una rivendita di fiori sul lungomare. La madre di lei ha avuto un malore alla notizia di quanto accaduto, è finita in ospedale e poi anche lei è stata convocata in caserma per raccontare dei rapporti della coppia. Avrebbe riferito che non c'erano ragioni apparenti di conflitto. È stato quindi un raptus? E che cosa ha fatto lui in quelle 40 ore in cui Debora era riversa in bagno in un weekend di sole e di mare, e la sua bambina ignara dai nonni?

Domani l'interrogatorio di convalida dell'arresto, mentre il paese si interroga su che cosa si celasse dietro i muri di quella casa dove la vita sembrava scorresse con serenità, dietro a una porta dove non si sentivano urla ma le risate argentine della bambina. Una bambina che, d'un colpo, ha perso madre e padre. —

Il personaggio

Laura Greene, consigliera scientifica del presidente americano Biden, fa tappa a Trieste
Parteciperà ad un evento al Centro di Fisica assieme ad altri big del calibro del Nobel Parisi

«La scienza crea progresso e riduce le diseguaglianze La politica deve ascoltarla»

L'INTERVISTA

GIULIA BASSO

È una dei consiglieri scientifici del presidente Joe Biden, parte del Council of Advisor in Science and Technology (Pcast) e chief scientist del National High Magnetic Field Laboratory alla Florida State University. Laura Greene, fisica esperta in meccanica quantistica, si trova a Trieste per partecipare alla conferenza per il centenario dello Iupap, una delle più longeve unioni internazionali di fisici, in programma da ieri fino a domani all'Ictp. Greene, che ha presieduto l'American Physical Society ed è vice presidente per l'etica e la divulgazione dello Iupap, sarà la coordinatrice del panel "Science advising politics", cui prenderanno parte, tra gli altri, il Nobel Giorgio Parisi.

Greene è tra i principali sostenitori della diversità nelle scienze, della diplomazia scientifica e dei diritti umani. Se gli Usa sono sempre stati molti forti in ambito scientifico, ci dice, è anche perché il clima politico è sempre stato favorevole alla ricerca. «Ci sono stati grossi cambiamenti in epoca Bush, quando è stata diffusa una pubblicazione che ha dimostrato come impegnarsi significativamente nelle scienze sia importante per l'economia e la sicurezza degli Stati Uniti - racconta nel corso di un'intervista raccolta con la collaborazione dell'American Corner di Trieste-. Io stessa ho fatto attività di lobbying presso il governo per sostenere la ricerca e l'educazione scientifica. Sono almeno due gli argomenti che funzionano molto bene con l'opinione pubblica. Uno è la bellezza della scienza, perché la persone si emozionano per i nuovi superconduttori o la rivelazione delle onde gravitazionali. Ma si può anche porre l'attenzione sulla crescita economica generata grazie all'avanzamento scientifico».

La pandemia ha davvero insegnato alla politica ad ascoltare gli scienziati?

«La scienza ha sofferto per questa pandemia, perché molti laboratori sono rimasti chiusi. Ma personalmente sono rimasta impressionata dal grande lavoro svolto per lo sviluppo di un vaccino e dall'impegno del settore privato in quest'ambito. Ognuno deve prendere autonomamente le proprie decisioni, ma gli Usa hanno fatto molti sforzi per cercare di far vaccinare gratuitamente le persone.



LAURA GREENE
FISICA ESPERTA
IN MECCANICA QUANTISTICA

Già presidente dell'American Physical Society, in città coordinerà il panel "Science advising politics"

Con il Covid abbiamo scontato il grande successo dei vaccini precedenti: la gente non ricorda più i tempi della poliomielite e non crede più che le malattie possano essere così gravi. Pensa che con i farmaci si possa curare quasi tutto».

Ci sono differenze tra l'amministrazione Trump e Biden nel peso dato ai consiglieri scientifici?

«Ogni amministrazione gestisce il tema in modo differente. Il presidente Trump è stato un po' più lento nel mettere in piedi il Pcast, ma aveva comunque un consigliere scientifico molto valido, mentre Biden sul Pcast si è mosso molto velocemente».

Quali sono i temi che stanno più a cuore a questa presidenza?

«La questione dell'assistenza sanitaria, perché la pandemia, così come l'impatto sulla salute dei cambiamenti climatici e dell'inquinamento, ha causato maggiori sofferenze nelle comunità più svantaggiate. E il tema degli hub regionali d'innovazione scientifica e tecnologica: abbiamo zone come San Francisco e Boston dove il legame tra università, laboratori nazionali e industrie private è molto forte e crea molti posti di lavoro. Ma il 90% dei lavori nell'industria tecnologica e nella ricerca si concentrano nel 5% delle aree popolate. Perciò sono stati stanziati fondi del governo federale per supportare la creazione di hub tecnologici a Phoenix e a Pittsburg e Biden vorrebbe estendere queste opportunità anche ad altre aree, come la Florida, per creare più industrie e lavoro e migliorarne l'economia».

I fisici ci avevano messo in guardia dagli effetti del cambiamento climatico. Perché la politica è tanto in ritardo?

«Il global warming è la sfida maggiore per il nostro pianeta e nessuna persona ragionevole può più negarlo. Un report della National Academy of Science l'aveva detto nel 2018, sottolineando come le attività umane ne fossero la causa principale. Dal 1990 sono molte le ricerche fatte sul tema e oggi abbiamo molti strumenti per studiare e comprendere l'impatto delle singole attività umane sul global warming. L'amministrazione Biden è preoccupata anche per le disuguaglianze che il global warming e l'inquinamento possono esasperare».

L'abbattimento delle emissioni mette a rischio anche interi settori industriali e posti di lavoro. Come limitare questo tipo di impatto?

«Sarebbe necessario creare degli innovation hub in aree come il West Virginia, dove gran parte dell'occupazione si concentra su attività estrattive: così si potrebbero creare nuove opportunità di lavoro per chi opera in quel settore, opportunità che non dipendano dall'estrazione di carbone e di petrolio».

A proposito di diplomazia scientifica, come si può usare la scienza in modo diplomatico?

«Ci sono almeno tre motivi per sostenere la diplomazia scientifica: la scienza è uno sforzo globale, la diversità nella scienza è fondamentale per la nascita di nuove idee e la risoluzione dei problemi, così come la conoscenza reciproca, che consente di superare le differenze culturali e confrontarsi in modo più efficace». —

LE PRIORITÀ

La doppia sfida



Per Greene sono due i temi legati alla scienza che stanno più a cuore all'attuale presidenza Usa. L'assistenza sanitaria, per non penalizzare le comunità economicamente più deboli, che hanno sofferto molto per la pandemia e pagano gli effetti di global warming e inquinamento. E una maggiore distribuzione degli hub d'innovazione tecnologica sul territorio, per offrire opportunità anche alle aree economicamente più svantaggiate.

IL COVID

Le vaccinazioni



Per quanto ciascuno sia libero di decidere autonomamente, gli Stati Uniti - ricorda Greene - hanno fatto molti sforzi per cercare di far vaccinare le persone, distribuendo gratuitamente i vaccini. In risposta alla campagna vaccinale, l'opinione pubblica ora ritiene che con i farmaci nei paesi sviluppati si possa curare praticamente ogni patologia e non crede più che possano esistere malattie gravi.

LE CULTURE

Il confronto



La scienza è uno sforzo globale: per ottenere risultati serve la collaborazione di tutti. E la diversità è un valore, perché consente la nascita di nuove idee e la risoluzione dei problemi, così come la conoscenza reciproca, che consente di superare le differenze culturali e confrontarsi in modo più efficace. Perciò per Greene la diplomazia scientifica è essenziale per il progresso scientifico e tecnologico e va sostenuta in ogni modo.

L'ALLARME

Global warming



«Il global warming è la sfida maggiore per il nostro pianeta e nessuna persona ragionevole può più negarlo. Un report della National Academy of Science l'aveva detto nel 2018, sottolineando come le attività umane ne fossero la causa principale. Dal 1990 sono molte le ricerche fatte sul tema e oggi abbiamo molti strumenti per studiare e comprendere l'impatto delle singole attività umane sul global warming».

LA COMUNICAZIONE

Bellezza e utilità



Secondo la consigliera di Biden, sono almeno due gli argomenti che funzionano molto bene con l'opinione pubblica quando si parla di importanza della ricerca. «Uno è la bellezza della scienza, perché la persone si emozionano per i nuovi superconduttori o la rivelazione delle onde gravitazionali. Ma si può anche porre l'attenzione sulla crescita economica generata grazie all'avanzamento scientifico».

I 100 ANNI DELLO IUPAP

L'anniversario



Laura Greene si trova a Trieste per partecipare alla conferenza per il centenario dello Iupap, una delle più longeve unioni internazionali di fisici, in programma dall'11 al 13 luglio all'Ictp. Greene, che ha presieduto l'American Physical Society ed è vice presidente per l'etica e la divulgazione dello Iupap, sarà la coordinatrice del panel "Science advising politics", cui prenderanno parte, tra gli altri, il Nobel Giorgio Parisi.

La coppia simbolo

Totti & Ilary fine di un amore

Mesi di pettegolezzi e smentite, infine ieri le dichiarazioni ufficiali sulla separazione
Lei: «Dopo vent'anni il matrimonio è terminato». Lui: «Scelta dolorosa, ma inevitabile»

IL CASO

Paola Italiano

Era iniziata nel 2002 con una dedica su una maglietta, quel «6 Unica! » mostrato agli spalti e alle telecamere dopo un gol in un derby cercato forsennatamente – la Roma dilagò 5-1 eppure sembrava che avrebbero segnato tutti tranne lui, il Capitano, che scalpitava con la dichiarazione sotto la divisa giallorossa.

Il Capitano: «Tutto ciò che ho detto e fatto recentemente è stato per proteggere i figli»

Oggi, nel 2022 finisce con due dichiarazioni (separate) all'Ansa. La prima ad arrivare è quella di Ilary Blasy: «Dopo vent'anni insieme e tre splendidi figli, il mio matrimonio con Francesco è terminato. Il percorso della separazione rimarrà comunque un fatto privato e non seguiranno altre dichiarazioni da parte mia. Invito tutti a evitare speculazioni e, soprattutto, a rispettare la riservatezza della mia famiglia». A stretto giro, quella di Francesco Totti: «Ho tentato di superare la crisi del mio matrimonio, ma oggi capisco che la scelta della separazione, pur dolorosa, non è evitabile. Tutto quello che ho detto e fatto negli ultimi mesi è stato detto e fatto per proteggere i nostri figli, che saranno sempre la priorità assoluta della mia vita. Continuerò a essere vicino a Ilary nella crescita dei nostri tre meravigliosi figli, sempre nel rispetto di mia moglie. Confido nel massimo rispetto della nostra privacy, soprattutto per la serenità dei nostri figli».



La relazione nasce nel 2002. Totti rimane folgorato dalla "Letterina"


Si sposano il 19 giugno 2005 nella Chiesa dell'Aracoeli di Roma

Finisce così questa lunga storia d'amore, ed è la storia di una fine annunciata. Dopo mesi di pettegolezzi e smentite troppo ufficiali per essere vere, questa volta c'è veramente il punto alla fine della favola e nessuna altra pagina da voltare. Le prime voci di una crisi erano circolate in autunno, ma il caso scoppia mediaticamente a febbraio quando il sito Dagospia rivela anche il nome della presunta (allora) altra donna con cui il Capitano avrebbe una relazione: Noemi Bocchi, trentenne romana separata dal «re del Travertino» e presidente del Tivoli calcio. Seguono smentite, Francesco posta un video dal montaggio un po' bizzarro, invoca privacy indossando una felpa con il suo codice fiscale impresso sopra e si dice «scocciato di dover smentire e sentire queste fake news». Lei, Ilary, intanto posta un altro video nelle sue storie di Instagram in un ristorante romano: si vedono i calamari fritti, il figlio Christian e Francesco. E invece. Un paio di mesi dopo Ilary viene intervistata da Francesca Fagnani nella trasmissione «Belve» su Rai2. «La vostra storia d'amore potrebbe sopravvivere a un tradimento, dell'una o dell'altro?», chiede Fagnani e Blasi risponde: «No, né dell'uno né dell'altra».

Poi ieri mattina è di nuovo Dagospia a scrivere che la fine del matrimonio è cosa certa e che in serata arriverà un comunicato congiunto della coppia, in realtà non pervenuto. Arriva invece a tutti i giornali, prima delle dichiarazioni ufficiali alle agenzie, il comunicato del settimanale «Chi»: annuncia che sul numero di domani pubblicherà le immagini esclusive che confermerebbero il legame fra Totti e Noemi Bocchi. «Due giorni prima dell'annuncio Totti è stato a casa di Noemi dalle 20, 30 alle 2, 30 di notte – scrivono – accompagnato da un amico a bordo di una Smart. Il Capitano è andato a casa della donna, lasciando la propria auto in un parcheggio e facendosi portare dall'amico. E poi, sempre insieme a lui è tornato a riprendere la propria macchina a notte fonda». Secondo il giornale diretto da Alfonso Signorini, Totti e Noemi sarebbero stati visti insieme più volte al ristorante Isola del pescatore a Santa Severa, allo stadio, a Monte Carlo e Tirana insieme. «Tutto sarebbe partito – si legge – quando il Capitano ha letto alcuni messaggi compromettenti sul telefono della moglie. Si vocifera di una relazione con un aitante giovane per il quale la Blasi avrebbe letteralmente perso la testa e che avrebbe frequentato lontano dai riflettori durante le sue trasferte milanesi per condurre "L'isola dei famosi"».

La conduttrice «Il percorso della separazione rimarrà un fatto privato»

E di questa lunga storia d'amore resta una maglietta che viene ancora venduta su ebay: scritta rossa su t-shirt bianca, «6 Unica!», 12,99 euro e c'è pure lo sconto se ne acquisti più di una: o qualcuno crede ancora alle favole? —

Il campione e la "letterina" erano il simbolo della famiglia perfetta

Il sogno infranto del Paese che vuole credere alle favole

IL RACCONTO

Maria Corbi

E arrivò quel giorno. Francesco Totti e Ilary Blasi si lasciano, fine di un amore. Del loro e del nostro per le favole e gli happy end. La disperazione corre nei social, come se ai tempi si fossero separati Sandra e Raimondo. Perché ci sono coppie che diventano simbolo dell'amore perfetto.

E adesso cosa facciamo? Chi sostituire nel presepe della famiglia felice? L'angoscia popolare per una separazione quando ormai anche l'Istat ci dice che i single hanno superato le coppie, è veramente troppa. Urge indagine socio-antropologica. Un lutto non solo per Roma, ma per l'Italia. Possibile? Sì. E forse sarebbe stato meglio avere un solo choc collettivo, quando a febbraio il sito Dagospia annunciò la ferale notizia e anche la «causa»: un affare di corna, o forse solo di un nuovo amore. Quello di lui per la bella Noemi Bocchi, separata da tal Mario Caucci, imprenditore nel marmo e team manager del Tivoli calcio che alla notizia, per quanto «smentita», sfoderò tutta la sua «signorilità»: «Totti ha tutta la mia comprensione, io so bene cosa c'è oltre l'immagine di mia moglie…. Penso che da tutta questa storia, se vera, c'è solo lei che ne può trarre un vantaggio mediaticamente, mentre al Capitano… tutta la mia comprensione». Divorzio complicato anche il suo, ma mai come quello dei «Puponi» che devono rendere conto dei fatti loro a tutti noi che li vorremmo insieme anche solo per fiction.

C'è da dire che proprio la disperazione aveva indotto in tanti a credere alla smentita, cinque mesi fa, di Francesco e Ilary. Con il capitano che su Instagram parlava di «fake news» chiedendo «di stare attenti a quello che scrivete perché ci sono di mezzo dei bambini». Parole nervoso che erano apparse poco convincenti, come la fotografia riparatrice al ristorante con i figli, e il fatto che da allora nessuno li abbia più visti insieme, anche sui social. Lei nella trasmissione "Verissimo" con Silvia Toffanin aveva spergiurato che si trattava di bugie sottolineando come i giornalisti avessero fatto una «figura di m...».

In un'altra intervista aveva lanciato un avvertimento: «Trovo sexy la libertà di scegliere. Anche di potermene andare da un giorno all'altro. Le cose con Francesco funzionano, ma nella vita non si sa mai, tutto può cambiare. Io voglio essere indipendente e non essere appesa a un uomo». Ragionamento che non fa una piega, ma non per un grande amore.


Con i figli Christian, nato nel 2005, Chanel (2007) e Isabel (2016)

Chi «sapeva» della storia arrivata al capolinea sono le mamme della scuola internazionale frequentata dai «piccoli Totti». I pettegolezzi scolastici sono sempre i più informati e anche cattivelli, soprattutto quando la protagonista non gode di grande simpatia. «Se la tira», questa l'accusa. «Stanno solo trattando sui soldi».

Il sospetto che questi mesi siano serviti più per mettere a posto i conti che il matrimonio ci sta. D'altronde i Totti sono stati in questi 17 anni (le nozze «reali» il 19 giugno del 2005) una società capace di far fruttare quell'immagine felice con pubblicità, social, libri, tv, e anche un film. Una «ditta» che ha costruito un impero anche con accorti investimenti immobiliari. La domanda, per entrambi, è se da soli avranno lo stesso appeal. Il rischio è che non sia così.

Il «necrologio», l'annuncio della separazione, è stato atteso con la speranza che non fosse vero. E l'ansia che nemmeno un discorso alla nazione.

Proprio nel giorno in cui la memoria riporta agli Azzurri vincitori ai mondiali nell'82, scorrono le immagini di un amore che ha fatto sognare. La dichiarazione allo stadio con lui che si alza la maglietta e appare la scritta «sei unica», il matrimonio con la festa faraonica al castello, l'arrivo dei tre figli, Chanel, Christian e Isabel, tutti belli e tutti biondi, il ragazzino anche campioncino di calcio. Le estati a Sabaudia, come una famiglia qualsiasi con l'ombrellone portato da casa. I baci da copertina. Le gag, le prese in giro con Francesco che spiega la forma della moglie: «mangia 16 rigatoni contati». Meglio di una serie tv. E allora come non capire i messaggi che si rincorrono su Twitter: «Francesco e Ilary possono annunciare quello che vogliono io continuerò a fare finta di niente». «Francesco e Ilary annunceranno il loro divorzio possiamo tranquillamente dire che l'amore non esiste».

Nessuno vorrebbe essere nei panni di Noemi Bocchi, sempre che sia vera la storia, ormai, comunque vada, pietrificata nella statua «dell'altra», la sfascia famiglie. Di più: colei che ha cancellato la speranza. È stata addirittura minacciata, come ha rivelato dopo la bufera di febbraio.

Perché anche questo ci piace credere, che i matrimoni finiscano sempre per un tradimento e non perché la convivenza logora e capiti anche che non si vada più d'accordo. Insomma pensavamo fosse amore, invece era un calesse, come quello di tutti. —

ECONOMIA

LO STUDIO

Mancano lavoratori non qualificati Nei prossimi anni ne serviranno 50 mila

L'allarme lanciato nell'ultimo report Fondazione Nord Est
Bono: «È una evidente conseguenza della denatalità»

Riccardo Sandre / MESTRE

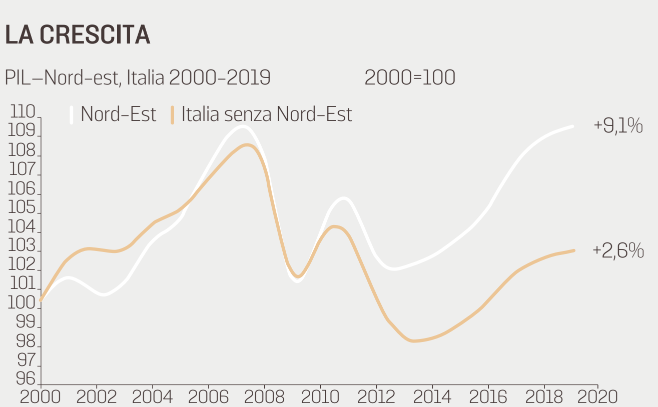
Nel Nordest mancano già ora e ogni anno per i prossimi trent'anni circa 50 mila lavoratori non qualificati. È questa una delle cifre più pesanti emerse dalla presentazione del Rapporto 2022 di Fondazione Nord Est, il think tank delle Confindustrie del Trentino, del Veneto e del Friuli Venezia Giulia.

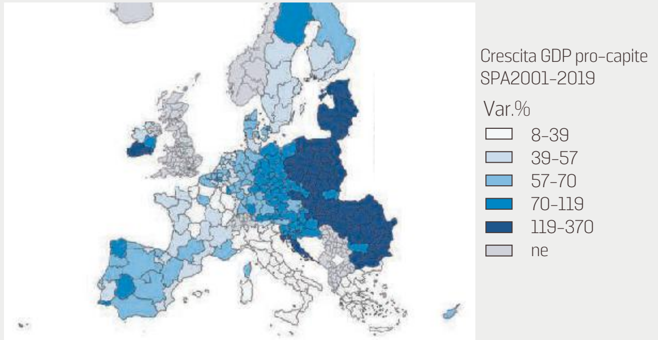
Ieri mattina a Mestre è andata in scena il racconto di un Rapporto dal titolo suggestivo: "Il futuro sta passando - Chi è pronto e chi no". E poco pronto sembra essere il sistema nel suo complesso. Un sistema vittima di uno squilibrio demografico pesante per il quale, secondo le stime del demografo dell'Università di Padova Gianpiero dalla Zuanna, le imprese del Nordest avrebbero bisogno di circa 50 mila nuovi lavoratori a bassa qualifica solo per sostituire, da qui ai prossimi 30 anni, quelli pronti per il pensionamento. E il disagio relativo alla programmazione di un futuro dove il tasso di incertezza globale è in crescita pressoché geometrica dalla prima guerra del golfo nel 1991 ad oggi, si è letto anche dalle parole del presidente di Fondazione Nordest Giuseppe Bono, già ad di Fincantieri e past president di Confindustria Friuli Venezia Giulia. «Sono almeno tredici anni che le nascite in Italia raccontano di un problema di denatalità evidente» ha detto Bono nel suo intervento introduttivo «ma ce ne accorgiamo solo ora. Stiamo diventando un Paese di anziani. Un Paese, e il Nordest non fa certo eccezione, con una manodopera che inizia a mancare in maniera seria alle imprese e in cui l'inflazione reale è ben al di sopra dell'8% dichiarato. Un Paese che fa conto su di un Pnrr che dà l'impressione di avere privilegiato progetti vecchi di vent'anni e mai conclusi. In questo contesto quello di cui abbiamo bisogno è certo del coraggio degli imprenditori, della loro capacità di sfidare il reale e di piegare il contesto a proprio favore. Ma abbiamo bisogno anche di una politica con la P maiuscola che sappia indirizzare le scelte e assumersi le responsabilità per il futuro. Anche affrontando il tema dell'immigrazione con senso di responsabilità. Magari introducendo dei flussi migratori in ingresso modulati attraverso percorsi di formazione nei paesi d'origine».

Il Nordest, pure con tutte le difficoltà di una situazione critica come quella che stiamo vivendo, si conferma a tutt'oggi motore sano del Paese: di fatto dal 2001 al 2019, il Pil dell'area (che comprende come vuole l'Istat Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna) è cresciuto del 9,1%, quasi quattro volte il resto dell'Italia, che ha invece registrato un incremento del Pil limitato al 2,6%. «Si tratta di un area economica che ha ancora molte chance», ha ricordato Gianluca Toschi ricercatore senior della Fondazione Nord Est, «ma il rischio di un contesto così sfidante e di risorse, anche umane, così scarse, è quello che si allarghi la forbice tra chi sarà in grado di crescere e chi no: i primi sono quelli che possono contare su un'organizzazione più avanzata, un patrimonio di conoscenza e tecnologia più vasto che, sono più attenti ai temi Esg e che producono più valore aggiunto. Proprio in virtù di questi fattori e di una dinamicità superiore al proprio contesto sono in grado di attirare le risorse umane migliori innescando un circolo virtuoso che rischia di essere precluso ad altre realtà».

Ed in effetti pure se il Nordest ha dimostrato negli anni del pre-Covid di avere la resilienza per crescere, il confronto con il resto d'Europa non è esaltante: complessivamente, tra 2001 e 2019 l'area perde 18 posizioni (dalla decima alla ventottesima) in Europa per Pil pro-capite prodotto con ciascuna delle due Province autonome e delle tre regioni che comprendono il Nordest scese di svariati gradini in classifica. «Il Nordest ha una bella densità di imprese avanzate, ha forte resilienza e flessibilità e in un universo di Pmi può contare su alcune grandi imprese, gioielli di impreditorialità noti in tutto il mondo», ha concluso il presidente di Confindustria Veneto Enrico Carraro, socio di Fondazione Nord Est. «Manca invece un po' della fame e della voglia di creare qualcosa di nuovo che il Nordest aveva all'inizio del suo boom e manca una visione d'insieme, una progettualità per il futuro che dovrebbe vedere la politica più coinvolta di quanto non sia». —

LA CRESCITA





GLI ADDETTI

	2001	2019	var. v.a.	var. %	peso v.a.	peso %
Totale	3.826.240	4.194.777	368.537	9,6	100	100
Attività manifatturiere	1.401.832	1.167.168	**-234.664**	-16,7	36,6	27,8
Alloggio e di ristorazione	235.120	408.252	173.132	73,6	6,1	9,7
Servizi supp. alle imprese	161.791	297.991	136.200	84,2	4,2	7,1
Sanità e assistenza sociale	69.497	191.212	121.715	175	1,8	4,6

Fonte: Fondazione Nord Est — L'EGO - HUB


Giuseppe Bono

L'Italia nordorientale ancora locomotiva nazionale ma perde terreno in Europa

ASSICURAZIONI

Gruppo Sace, l'anno scorso 7.700 deal nel Triveneto

TRIESTE

Sono più di 7.700 le operazioni perfezionate dalle imprese del Triveneto insieme al Gruppo Sace dal 2021, per 7,8 miliardi di risorse mobilitate, a cui si aggiungono 1,2 miliardi di euro nei primi cinque mesi del 2022, per investimenti green, sostegno alla liquidità, export e internazionalizzazione. Il dato è stato reso noto ieri in occasione dell'inaugurazione della nuova sede di Sace a Mestre, negli spazi condivisi con il nuovo ufficio territoriale del Gruppo Cassa Depositi e Prestiti. Il gruppo assicurativo-finanziario controllato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze da marzo, conta oggi su 14 uffici in Italia e la presenza a Venezia dal 2004. Oltre 5.000 le imprese del Triveneto che hanno già realizzato i propri piani di crescita insieme al Gruppo Sace: da multinazionali «tascabili» come Maschio Gaspardo a marchi simbolo del Made in Italy come Fedon e Novamobili, dalle Pmi Grafiche Antiga e Sartorilegno, fino alle medie e grandi realtà industriali di Florian, Pietro Fiorentini e Fantoni. «Sono orgoglioso di far parte della squadra Sace e servire le imprese del Triveneto e i suoi distretti che rappresentano un vero e proprio motore dell'economia del Paese e della nostra storia - ha dichiarato Marco Martincich, Responsabile Nordest da maggio -. Con un team di 16 persone siamo pronti ad affiancare le imprese e fare la nostra parte per supportarle nei loro investimenti green e nei progetti di crescita in Italia e nel mondo». —

L'ORDINE

Commessa a Fincantieri costruirà un'altra nave per crociere extra lusso

TRIESTE

Nuovo mandato per Fincantieri. È di ieri la notizia della firma con un cliente internazionale di un contratto per la costruzione di una nuova nave da crociera extra-lusso, con la consegna prevista per la fine del 2025. L'ordine, che prevede ulteriori due unità in opzione, ha un valore complessivo di circa 1,2 miliardi di euro.


Pierroberto Folgiero

Il contratto, come da prassi nel settore, è condizionato al conseguimento del finanziamento. Non è stato comunicato il nome del committente e questo lascia pensare che si tratti di un nuovo operatore, dato che i clienti consolidati tendono a offrire un'informativa completa. Del resto, l'azienda triestina negli ultimi tempi si è mostrata competitiva nell'acquisizione di nuovi clienti, superando la concorrenza francese e tedesca, come si è visto nei casi di Viking e Virgin Voyages. L'annuncio è stato particolarmente apprezzato dal mercato, con il titolo che ha chiuso la seduta di Piazza Affari in crescita dell'8,56%, a quota 0,577 euro. «Dopo il recente annuncio del memorandum of understanding con Msc per la costruzione di due navi da crociera di lusso alimentate a idrogeno, è un'ulteriore conferma della riapertura degli ordini nel settore crocieristico in anticipo rispetto al target della società», scrive in un report Equita Sim. L'ultimo mandato conferma l'approccio della "doppia onda da cavalcare", secondo l'espressione dell'ad Pierroberto Folgiero: da una parte la crescita nel militare, alla luce delle nuove opportunità che si aprono con il rafforzamento dei budget per la difesa da parte di molti Paesi occidentali, dall'altro il consolidamento nella crocieristica per rafforzare leadership mondiale, puntando green e digitali. —

LUIGI DELL'OLIO

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

EPHESUS	DA ISTANBUL A ORMEGGIO 31	ore 8
BORIN 2	DA MONFALCONE A EX VETROBEL	ore 8
CASTOR 2	DA TRIESTE A EX VETROBEL	ore 8
CARANGIDE II	DA TRIESTE A EX VETROBEL	ore 8
CARANGIDE 3	DA TRIESTE A EX VETROBEL	ore 8
LONTRA	DA TRIESTE A EX VETROBEL	ore 8
NARVALO I	DA TRIESTE A EX VETROBEL	ore 8
MAERSK CUMULUS	DA AGIO THEODOROI A RADA	ore 11
CAPPADOCIA	DA MERSIN A PLT RAMPA	ore 14.30
OCMIS LEGENDS	DA AMALIAPOLIS A RADA	ore 18

IN PARTENZA

Minerva Gloria	DA RADA A PIRAEUS	ore 8
MSC ASLI	DA RADA A VENEZIA	ore 12
BORIN 2	DA EX VETROBEL A MONFALCONE	ore 16
CASTOR 2	DA EX VETROBEL A TRIESTE	ore 16
CARANGIDE II	DA EX VETROBEL A TRIESTE	ore 16
CARANGIDE 3	DA EX VETROBEL A TRIESTE	ore 16
LONTRA	DA EX VETROBEL A TRIESTE	ore 16
NARVALO I	DA EX VETROBEL A TRIESTE	ore 16
EPHESUS SEAWAYS	DA ORMEGGIO 31 A ISTANBUL	ore 20
CMA CGM	DA RADA A PORT SAID	ore 21
ULUSOY-15	DA ORMEGGIO 47 A ÇESME	ore 22

L'andamento del mercato del lavoro

In Friuli Venezia Giulia sale l'occupazione

Regione terza in Italia per tasso di impiego. In sensibile aumento il numero delle dimissioni volontarie: + 33% rispetto al 2019

Giacomina Pellizzari / UDINE

In Friuli Venezia Giulia l'occupazione continua ad aumentare e si colloca su livelli molti elevati, basti pensare che 67 persone su 100 in età lavorativa sono occupate. Si tratta del terzo tasso più alto in Italia dopo le province autonome di Trento e Bolzano. I dati elaborati dall'Istat e dall'Osservatorio regionale sul mercato e le politiche del lavoro evidenziano l'incremento dell'occupazione femminile, a fine marzo lavoravano 229.439 donne, il 9,7 per cento in più rispetto al 2019 e 286.819 maschi (+ 0,9%). Ancora in salita il fenomeno delle dimissioni volontarie: in due anni segna un amento del 70 per cento.

Cresce anche l'occupazione giovani le ma non in edilizia dove tra il 2019 e il 2021 le assunzioni sono scese del 7,7 per cento. Un calo inaspettato sul quale i rilevatori si riservano di valutare l'andamento di quest'anno, per capire se e i bonus fiscali, oltre a favorire l'apertura dei cantieri, creano anche occupazione. «Tra il 2018 e il 2019 si è registrata una crescita da quasi 26 mila a quasi 33 mila occupati nelle costruzioni ed eravamo alla vigilia dell'introduzione dei bonus edilizi. Sorprende che dal 2019 allo scorso anno l'occupazione nelle costruzioni sia diminuita del 7,7 per cento, su base annua» commenta il responsabile dell'Osservatorio regionale, Carlos Corvino, invitando a «tenere alta la guardia perché nel mercato del lavoro in crescita si osservano notevoli cambiamenti».

Lo scorso maggio sono state assunte oltre 24 mila persone, 3 e 4 mila in più rispetto a quelle registrate ad aprile e a marzo. Nei cinque mesi si superano le 111 mila unità, con un incremento rispetto allo stesso periodo del 2021 del 28,9 per cento. Si va oltre il livello pre-pandemico (+12.3%). Crescono anche le cessazioni che arrivano a sfiorare 87 mila unità (+16.2% rispetto al 2019), ma il saldo rimane positivo per 24.348 unità. Quasi la metà dei nuovi assunti hanno sottoscritto contratti a tempo determinato, questa tipologia risulta in crescita del 16,1 per cento rispetto ai primi cinque mesi del 2019. Salgono pure le assunzioni a tempo indeterminato, 12 mila quelle rilevate a maggio (+16%), e il lavoro parasubordinato che segna un più 38,6 per cento. Stiamo parlando di collaborazioni occasionali e di contratti degli autonomi nel campo dello spettacolo, spesso di breve durata. Va sottolineata anche la ripresa delle trasformazioni da contratti a termine a contratti a tempo indeterminato: da gennaio a maggio di quest'anno ne sono stata perfezionate 21.300, con una variazione tendenziale positiva del 34,4 per cento rispetto al 2021 e del 6 per cento rispetto al 2019. «Il lavoro stagionale e intermittente è diffuso nel turismo, per cui la sua incidenza è massima in questi mesi» spiega Corvino motivando l'andamento in crescita del lavoro a tempo.

Risultano sotto contratto 67 persone in età lavorativa su 100

C'è poi il fenomeno delle dimissioni volontarie che cresce in maniera esponenziale. Un dato per tutti: nel 2021 a lasciare il vecchio impiego sono state oltre 24 mila persone - con un tasso di ricollocazione pari al 66% sul lavoro dipendente -, con una crescita rispetto al 2019 del 33%. Da gennaio a maggio scorso oltre 11 mila lavoratori a tempo indeterminato hanno lasciato con un incremento rispetto allo stesso periodo del 2019 pari al 36 per cento, percentuale che rispetto al 2020 raggiunge il 76%. —

LA PLATEA IN REGIONE



Stima dei beneficiari potenziali dei 200 euro per categoria
*in base ai redditi 2020 **


428.000 Dipendenti e disoccupati


8.000 Assimilati ai dipendenti


307.000 Pensionati


63.000 Autonomi

*Considerati, per ciascuna categoria, solo titolari di redditi Irpef lordi **inferiori ai 35mila €**

Nostra stima su dati MEF dichiarazioni fiscali 2021, redditi 2020

L'EGO - HUB

Somma erogata nella busta paga di luglio a pensionati e dipendenti
Tra i requisiti aver percepito nel 2021 un reddito sotto i 35 mila euro

In arrivo il bonus da 200 euro Circa 700 mila i beneficiari

IL FOCUS

RICCARDO DE TOMA

Circa 300 mila pensionati, probabilmente qualcuno in più, l'hanno già incassato. L'altra grande platea, almeno 400 mila lavoratori dipendenti, arrotondati per difetto, dovrà attendere la fine del mese oppure i primi giorni di agosto: per loro, infatti, il bonus di 200 euro sarà pagato con la mensilità di luglio. In tutto 700 mila residenti in Friuli Venezia Giulia, che hanno ricevuto o riceveranno l'indennità direttamente dall'Inps, senza aver presentato alcuna domanda. D'ufficio, in quanto titolari di una pensione o di una posizione contributiva attiva, oltre che di un reddito 2021 non superiore ai 35mila euro lordi, come previsto dal Decreto Aiuti.

Oltre al requisito dei 35mila euro (2. 692 euro lordi al mese per tredici mensilità), per i dipendenti è fissato un altro paletto, cioè quello di aver beneficiato per almeno una mensilità, tra gennaio e giugno, dello sgravio contributivo dello 0,8% previsto dalla Finanziaria 2022. Trattandosi di uno sgravio generalizzato, significa in sostanza che per beneficiare del bonus devono aver lavorato almeno un mese ed essere ancora in forza all'azienda per almeno una giornata nel mese di luglio, perché in assenza di busta paga manca la possibilità materiale di erogare il bonus. Nel caso in cui un singolo lavoratore sia titolare di più contratti part-time, per ricevere il bonus a luglio è tenuto a presentare un'autodichiarazione all'azienda alla quale chiede il pagamento dell'indennità, attestando di aver diritto alla misura e che questa non è stata richiesta ad altri datori. Analogo requisito di decorrenza entro il 30 giugno è previsto per i pensionati e per i disoccupati: il pagamento del bonus da parte dell'Inps è automatico per tutti coloro che a giugno fossero titolari di pensione da lavoro, assegno sociale, pensione o assegno di invalidità, trattamento di accompagnamento alla pensione, Naspi, Dis-Coll, disoccupazione agricola e indennità Covid-19. Un'eccezione è costituita dai lavoratori domestici (regolarmente assunti), che hanno diritto al bonus, ma sono tenuti a presentare domanda entro il 30 settembre. Cambia anche il requisito temporale: nel caso dei lavoratori domestici, infatti, saranno ammesse solo le domande relative a rapporti di lavoro già in essere entro il 18 maggio 2022.

Restano invece nel limbo, per il momento, gli oltre 60mila lavoratori autonomi e imprenditori del commercio e dell'artigianato che possono puntare al bonus, in regione, in base ai requisiti di reddito. L'unica certezza, per loro, è che per ottenere il bonus dovranno presentare domanda all'Inps. Quanto ai tempi di pagamento e alle modalità, manca ancora il decreto attuativo, che dovrà essere approvato entro il 17 luglio e fisserà anche l'importo del bonus. Neppure i 200 euro, in questo caso, sono una certezza, dal momento che il beneficio è soggetto a un tetto di stanziamento di 500 milioni di euro. —

Sì alla fusione, i Benetton primi soci oltre il 20%. Dopo l'operazione Atlantia, il nuovo corso firmato Alessandro

Tra Autogrill-Dufry matrimonio da 12 miliardi

LA STORIA

Francesco Spini / MILANO

La famiglia Benetton, con il nuovo corso impresso da Alessandro, va a passo di carica: dopo la vendita di Autostrade alla cordata guidata da Cdp, il riassetto di Atlantia, con l'annunciata Opa di Edizione in alleanza con Blackstone, ecco la mossa – su cui si vociferava fin da aprile – su Autogrill. La catena di ristorazione ha approvato la combinazione industriale con la svizzera Dufry.

Nascerà un colosso da 12 miliardi di ricavi: opererà in un mercato potenziale da 105 miliardi, più di quattro volte quello della ristorazione in cui opera Autogrill, unendo i negozi aeroportuali e non solo di Dufry, con una suddivisione geografica ben diversificata con l'idea di creare valore, partendo da 80 milioni l'anno di sinergie di costo. Con un'esposizione a 2,3 miliardi di viaggiatori. Sintetizza il presidente di Edizione Alessandro Benetton, che del nuovo gruppo sarà presidente onorario: tale unione «permetterà la creazione del campione mondiale del settore» e consente «la prosecuzione del percorso di crescita e di sviluppo di Autogrill, un asset che per Edizione rimarrà di natura strategica».

Il nuovo gruppo sarà quotato a Zurigo e opererà in un mercato che vale 105 miliardi

Edizione, la cassaforte della famiglia di Treviso, che oggi ha il 50,3% di Autogrill, si ritroverà prima azionista del nuovo gruppo, con una quota che potrà variare tra il 20 e il 25,2% a seconda del livello di adesione allo scambio di azioni nell'ambito dell'Opas obbligatoria che ne seguirà (0,158 azioni Dufry ogni Autogrill, come i Benetton) piuttosto che ricevere, in contanti, «un equivalente controvalore» pari a 6,33 euro per azione, che di fatto sostituisce il recesso. In Borsa il titolo italiano si è adeguato cedendo in una seduta il 7,42% a 6,34 euro. A condurre l'operazione sarà la svizzera Dufry (ieri in rialzo del 3,78% a 32,42 franchi): a fine agosto l'assemblea dei soci sarà chiamata a dare disco verde. Fare la mossa inversa sarebbe stato molto più complesso, per via dell'azionariato parcellizzato della società elvetica: così, invece, col sì dei Benetton, le nozze possono già dirsi ipotecate.

A fine agosto l'assemblea dei soci sarà chiamata a dare disco verde

Il nuovo gruppo (che avrà un nuovo nome) sarà quotato alla Borsa di Zurigo. Per Piazza Affari, un altro addio eccellente. Tuttavia servirà del tempo per l'approvazione di Palazzo Chigi (che in teoria può applicare i poteri speciali del «golden power») e il via libera di una manciata di autorità Antitrust sparse per il mondo. Ci vorranno fino a nove mesi solo per questo, tanto che si conta di chiudere la doppia operazione (l'ingresso di Edizione più Opas) – cui, come adviser finanziari, hanno lavorato lato Autogrill BofA, Citi, Intesa Sanpaolo, Mediobanca, e, lato Dufry, Ubs e Credit Suisse – entro il secondo trimestre del prossimo anno.

Nell'attesa le società proseguiranno separate. La governance però è pronta. L'ad di Edizione Enrico Laghi e il presidente di Autogrill, Paolo Roverato, saranno vicepresidenti. L'ad di Autogrill, Gianmario Tondato da Ruos, diverrà presidente esecutivo delle attività nordamericane. A guidare il gruppo saranno i vertici di Dufry, il presidente esecutivo Juan Carlos Torres e l'ad Xavier Rossinyol. Con la nuova mossa Alessandro Benetton segna il definitivo cambio di marcia. L'ombra della tragedia del ponte di Genova resta, ma la direzione appare radicalmente cambiata. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 10-7-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
Abitare In	5,96	0,68	5,6	8,24	-27,93	158,1
Acea	14,23	-0,07	13,83	18,84	-24,15	3.030,5
Acsm-Agam	2,2	-1,35	2,19	2,53	-10,93	434,2
Adidas ag	162,96	-2,21	161,44	261,15	-35,67	34.093,9
Adv Micro Devices	76,64	-2,7	69,95	133,5	-41,37	72.561,1
Aedes	0,248	0,61	0,168	0,33	45,88	65,3
Aeffe	1,492	-	1,382	2,795	-45,94	160,2
Aegon	4,162	1,81	3,739	5,36	-5,34	656,9
Aeroporto Marconi Bo.	8,42	2,68	7,96	9,44	-4,32	304,2
Ageas	42,37	-0,77	38,9	50,04	-6,61	99.639,9
Ahold Del	26,36	-	24,8	31,095	-13,12	3.141,8
Air France Klm	1,1135	-4,46	1,1	2,2605	-42,26	477,3
Air Liquide	128,06	0,8	123,04	150,9818	-8,24	44.243,1
Airbus	96,82	1,46	89,48	120	-14,08	74.810,7
Alerion	34,75	-	24	34,75	17,6	1.884,5
Algowatt	0,86	2,14	0,336	1,175	150,73	38,1
Alkemy	14,6	-0,68	12,66	22,9	-35,68	83
Allianz	178,28	-1,07	175,28	232,05	-12,99	80.921,3
Alphabet cl A	2.319	-1,24	1940,8	2603,5	-10,64	691.166,2
Alphabet Classe C	2.355,5	0,92	1924,2	2612	-9,11	823.198,1
Amazon	111,54	-2,41	96,4	152,5	-25,78	53.748
Amgen	247,9	1,08	192,56	247,9	22,72	180.886,4
Amplifon	31,32	0,55	26,22	46,64	-33,99	7.090,5
Anheuser-Busch	54,79	0,88	48,325	59,35	3,28	88.115,6
Anima Holding	3,278	-3,19	3,21	4,887	-26,99	1.135,9
Antares V	8,7	1,87	7,78	12,2	-26,89	601,3
Apple	144,34	-0,22	124,34	161,46	-9,22	745.549
Aquafil	6,15	-1,13	5,45	8,01	-19,71	263,4
Ariston Holding	7,3	-3,95	7,3	11,35	-28,01	775,1
Ascopiave	2,9	0,17	2,82	3,63	-16,43	679,8
ASML Holding	440,15	-0,86	410,5	701,7	-37,92	190.731,7
Atlantia	22,36	0,09	15,27	22,94	28,1	18.464,5
Autogrill	6,34	-7,42	5,562	7,32	1,5	2.441,1
Autos Meridionali	38,2	2,41	26,4	39,9	36,92	167,1
Avio	10,9	-2,5	9,45	11,9	-6,84	287,3
Axa	21,42	-	20,405	28,85	-18,71	44.749,8
Azimut	16,765	-1,44	15,86	26,53	-32,07	2.401,7
A2a	1,242	-0,56	1,2075	1,7385	-27,79	3.891,1
B						
B Carige	0,799	0,25	0,755	0,894	6,39	607,8
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio e Brianza	3,1	2,65	2,65	3,34	2,65	416,5
B Ifis	12,87	-2,94	12,63	21,68	-24,6	692,5
B M.Paschi Siena	0,5055	-5,87	0,463	1,045	-43,33	506,7
B P di Sondrio	3,348	-1,53	2,926	4,238	-9,46	1.517,9
B Profilo	0,198	-1,49	0,1819	0,2193	-3,56	134,2
B Sistema	1,568	-1,38	1,556	2,175	-25,51	126,1
Banca Generali	26,11	-2,94	25,56	38,88	-32,62	3.051
Banco Bpm	2,501	-3,51	2,317	3,63	-5,27	3.789,5
Banco Santander	2,569	-2,39	2,548	3,467	-12,62	41.453,8
Basf	41,35	-3,61	39,47	68,8	-33,2	38.171,4
Basicnet	5,56	-0,54	4,72	6,65	-3,3	300,2
Bastogi	0,552	6,15	0,516	0,768	-25,61	68,2
Bayer	56,18	-2,57	47,56	67,58	19,27	42.940,7
BB Biotech	61	-	49,6	75,35	-18,01	3.379,4
BBVA	4,3125	-	4,1745	6,1	-17,76	28.755,3
B&C Speakers	12,95	1,17	12,5	14	-6,16	142,5
Bca Finnat	0,31	-	0,234	0,318	16,54	112,5
Bca Mediolanum	6,258	-2,77	5,972	9,294	-27,9	4.648,3
Be	3,36	0,15	2,41	3,39	21,3	453,3
Beghelli	0,367	0,96	0,301	0,483	-17,16	73,4
Beiersdorf AG	98,34	-0,43	79,9	100,4	8,81	24.781,7
B.F.	3,59	1,41	3,2	3,8	-2,45	671,5
Bff Bank	6,47	-1,52	5,8	7,68	-8,74	1.200,3
Bialetti Industrie	0,29	-	0,158	0,308	6,62	44,9
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	13,34	-1,91	12,04	25,06	-45,37	365,6
Bioera	0,0796	0,25	0,078	0,113	-21,58	2,4
Bmw	74,15	-1,92	70,81	99,6	-16,18	44.637,9
Bnp Paribas	43,85	-3,36	43,5	66,67	-27,93	39.995,4
Borgosesia	0,65	0,31	0,582	0,822	4,5	31
Bper Banca	1,4415	-4,54	1,33	2,159	-20,93	2.037,2
Brembo	9,62	-2,48	8,93	13,38	-23,22	3.212,3
Brioschi	0,0716	1,13	0,0684	0,0948	-20,97	56,4
Brunello Cucinelli	45,52	-1,43	40,02	63,5	-25,01	3.095,4
Buzzi Unicem	16,885	-1,49	15,545	20,24	-11,01	3.252,5
C						
Cairo Communication	1,628	-1,69	1,546	2,33	-20,2	218,8
Caleffi	1,165	0,87	1,08	1,605	-20,21	18,2
Caltagirone	3,77	1,07	3,45	4,22	-4,56	452,9
Caltagirone Editore	1,03	-	0,98	1,16	-8,44	128,8
Campari	10,405	0,97	8,798	12,87	-19,06	12.086,4
Carel Industries	19,6	-0,31	17,16	26,8	-26,32	1.960
Carrefour	16,91	-0,82	16,125	21,2	5,75	11.919,9
Cattolica Ass	6,74	-0,07	4,826	6,75	16,41	1.539,1
Cellularline	3,9	-0,76	3,46	4,31	-9,09	85,3
Cembre	27,9	-	23,9	34,5	-18,42	474,3
Cementir Holding	6,24	0,48	5,77	8,64	-25,54	992,9

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Centrale del Latte d'Italia	2,78	-	2,62	3,5	-19,42	38,9
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,066	-	0,061	0,077	-1,49	6,1
Cir	0,418	1,46	0,35	0,4765	-11,06	533,9
Civitanavi S	3,94	1,29	3,8	4,695	-0	121,2
Class Editori	0,0812	2,27	0,0618	0,09	-5,8	13,9
Cnh Industrial	11,055	-3,49	10,64	15,125	-25,53	15.083,4
Coima Res	9,93	0,1	7,1	9,93	32,75	358,5
Commerzbank	6,214	-1,21	5,79	9,171	-7,61	7.782,2
Conafi	0,476	5,54	0,412	0,578	-22,22	17,6
Continental AG	65,76	-2,11	60,86	98,32	-29,48	13.152,4
Covivio	53,7	-1,38	51,25	76,9	-25,81	5.078,9
Credem	5,36	-0,92	5,05	7,52	-7,9	1.829,5
Credit Agricole	8,522	-2,83	8,406	14,188	-32,42	18.972,9
Csp International	0,396	-	0,32	0,426	5,04	15,8
D						
D'Amico	0,1894	1,28	0,0887	0,218	100,42	235,1
Danieli & C	19,52	-2,4	17,54	27,15	-27,84	798
Danieli & C Rsp	13,62	-1,16	12,24	17,82	-20,81	550,6
Danone	53,3	-0,47	47,1	57,87	-2,99	27.385,7
Datalogic	7,18	0,21	6,785	15,56	-53,07	419,6
Dea Capital	1,088	-1,09	1,0189	1,2704	-10,17	288,4
De'Longhi	18,75	0,75	17,44	31,8	-40,51	2.829,3
Deutsche Bank	7,881	-2,7	7,707	14,504	-28,48	4.498,9
Deutsche Borse AG	159,2	0,03	138,65	168,1	8,08	30.725,6
Deutsche Lufthansa AG	5,799	-1,54	5,512	7,7	-5,91	2.703,2
Deutsche Post AG	35,755	-0,96	34,265	57,27	-37,1	43.362
Deutsche Telekom	19,128	-0,18	15,248	19,248	17,18	83.423,3
Diasorin	136,2	0,29	111,35	163,2	-18,66	7.620,2
Digital Bros	26,3	-0,23	21,08	31,3	-12,1	375,1
doValue	5,6	-1,75	5,37	8,68	-33,25	448
E						
Edison Rsp	1,215	-1,22	1,2	1,825	-17,91	133,1
Eems	0,152	-1,94	0,12	0,212	16,03	67,6
El En	13,45	0,82	11,24	15,46	-13,67	1.073,5
Elica	2,87	0,88	2,71	3,685	-21,26	181,7
Emak	1,24	2,14	1,15	2,125	-41,37	203,3
Enav	3,99	-0,2	3,54	4,7	1,53	2.161,6
Enel	5,242	-0,19	5,077	7,195	-25,6	53.293,7
Enervit	3,38	5,63	3,2	3,82	-11,98	60,2
Engie	10,762	-0,88	10,078	14,554	-17,62	23.608
Eni	11,2	-0,23	10,756	14,53	-8,35	40.000,7
E.On	8,132	-0,56	7,86	12,436	-33,44	16.272,1
Eprice	0,0141	-10,19	0,0073	0,0336	-30,2	5,5
Equita Group	3,46	0,29	3,06	4,09	-9,42	175,8
Erg	30,98	0,58	23,62	34,32	8,93	4.656,9
Esprinet	7,185	0,7	6,51	13,32	-44,3	362,2
Essilorluxottica	145,55	1,25	134,4	192,4	-21,32	31.738,2
Eukedos	1,35	-	1,3	1,78	-24,79	30,7
Eurotech	2,904	-0,55	2,728	5,33	-42,61	103,1
Evonik Industries AG	20,45	-	19,23	29,3	-28,02	9.529,7
Exor	61,68	-1,72	57,66	81,22	-21,88	14.864,9
Exprivia	1,722	-1,49	1,485	2,26	-22,43	89,3
F						
Faurecia	16,41	-6,71	15,51	40,4834	-55,92	2.265,2
Ferrari	191	0,16	162,65	236,9	-16,04	37.039,4
Fidia	1,615	2,87	1,465	1,975	-15,45	8,3
Fiera Milano	2,815	-0,53	2,58	3,55	-16,72	202,4
Fila	8,2	-0,97	8	10	-15,64	352,4
Fincantieri	0,577	8,56	0,4992	0,6325	-4,39	980,7
Fine Foods Pharma Ntm	8,6	1,18	7,4	15,6	-44,16	189,7
FinecoBank	11,85	-2,51	10,335	16,18	-23,23	7.229,9
Fnm	0,43	-1,15	0,4285	0,639	-29,97	187
Fresenius M Care AG	47,23	-	44,6	63,4	-19,15	14.467,2
Fresenius SE & Co. KGaA	28,48	0,25	27,09	37,85	-17,45	15.542,7
Fullsix	0,762	7,63	0,66	1,03	-27,08	8,5
G						
Gabetti	1,338	9,85	0,975	2,03	-32,08	80,7
Garofalo Health Care	4,28	0,94	3,895	5,42	-22,18	386,1
Gas Plus	3,57	3,18	2,91	5,76	6,25	160,3
Gefran	8,87	0,57	8,46	11,35	-21,16	127,7
Generalfinance	7,2	-	7,2	7,22	-0	91
Generali	15,17	-1,3	14,54	21,11	-18,57	24.068,6
Geox	0,768	-0,13	0,702	1,124	-28,22	199,1
Gequity	0,017	-	0,0154	0,0292	-38,41	1,8
Giglio group	1,32	0,61	1,174	1,892	-19,32	27,4
Gilead Sciences	62,47	0,6	52,26	64,8	-3,76	81.581,2
Gpi	13,8	1,77	11,65	16,9	-15,34	252
Greenthesis	0,888	-1,77	0,856	1,235	-22,45	82,3
Gvs	8,7	-0,85	7,01	10,9	-17,54	1.522,5
H						
Heidelberger Cement AG	46,92	-	43,9	67,3	-23,41	8.797,5
Henkel KGaA Vz	62,12	-	57,7	82,2	-13,07	11.067,5
Hera	2,8	-0,57	2,629	3,715	-23,52	4.170,7
I						
I Grandi Viaggi	0,96	4,12	0,87	1,11	-1,64	45,9
Iberdrola	10,06	1,21	8,494	11,36	-3,59	64.360,1

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Igd	3,6	-2,57	3,33	4,65	-6,74	397,2
Il Sole 24 Ore	0,489	3,38	0,388	0,564	-3,74	27,6
Illimity Bank	10,09	-1,66	9,955	13,59	-23,39	829,4
Immsi	0,392	0,77	0,361	0,47	-9,68	133,5
Indel B	23,4	0,43	21	26,7	-12,69	136,7
Inditex	23,03	0,52	19,6	28,89	-18,45	71.776,5
Industrie De Nora	13,35	0,07	12,9	13,35	-0	586,1
Infineon Technologies AG	23	-0,61	21,155	40,93	-43,9	26.649,8
Ing Groep	9,267	-1,55	8,2909	13,5294	-22,6	19.102,1
Intek Group	0,53	1,15	0,406	0,57	5,58	206,3
Intek Group Rsp	0,766	-	0,572	0,8	17,48	12,5
Intel	36,945	-1,28	34,675	48,95	-19,62	173.604,6
Intercos	13,02	-0,23	10,92	14,06	-7,4	1.253,3
Interpump	38	-2,31	35,02	64,4	-41,04	4.137,4
Intesa Sanpaolo	1,732	-1,74	1,6714	2,92	-23,83	34.600,9
Inwit	9,948	-0,32	8,676	10,77	-6,85	9.552,1
Irce	2,26	5,12	2,15	3,19	-27,56	63,6
Iren	1,992	0,45	1,966	2,712	-24,94	2.591,5
It Way	1,684	4,08	1,15	2,15	-10,9	17,2
Italgas	5,455	-0,09	5,14	6,39	-9,86	4.419,9
Italian Exhibition	2,17	1,4	2,14	2,84	-18,73	67
Italmobiliare	26,9	-2,54	26,15	32,1965	-15,17	1.143,3
Iveco	5,036	-4,42	4,7485	11,376	-0	1.365,8
Ivs Group	4,38	0,23	3,92	5,2112	-11,25	399,1
J						
Juventus FC	0,3682	-4,61	0,2866	0,4042	6,72	930,6
K						
Kering	490	-2,2	443,5	738,7	-30,64	62.012,1
K+S AG	20,6	-1,06	15,145	34,97	34,07	23.869
L						
Landi Renzo	0,725	-1,36	0,701	0,9	-12,55	81,6
Lazio S.S.	0,99	1,02	0,952	1,124	-4,99	67,1
Leonardo	10,005	0,55	6,082	10,74	58,81	5.784,4
L'Oreal	328,75	-0,17	302,6	429,6	-21,95	198.043,2
Luve	19,98	-0,1	15,8	23,1	-16,75	444,2
Lventure Group	0,305	-2,87	0,305	0,429	-27,73	16,4
LVMH	605,1	-0,53	541	757,8	-17,03	296.461,1
M						
Maire Tecnimont	2,748	-2,21	2,488	4,716	-33,94	903,1
Marr	12,88	-1,23	12,38	19,5	-31,85	856,8
Mediobanca	8,344	-1	7,654	10,59	-17,47	7.215
Mercedes-Benz Group	53,63	-3,46	51	76,08	-22,11	51.730,3
Merck KGaA	175,5	0,17	155	223,7	-22,62	22.682
Meta Platforms	162,26	-3,67	149,74	300,4	-46,67	384.610,2
Met.extra Group	3,995	-	3,8	6,288	-35,36	2,3
MFE A	0,456	2,43	0,4238	0,923	-49,08	520,2
MFE B	0,652	-2,98	0,61	1,286	-47,63	770,2
Micron Technology	57,72	-2,38	49,97	86,35	-29,13	65.993,2
Microsoft	262,7	0,15	232,95	293,8	-13,03	2.026.844,2
Mittel	1,25	-	1,25	1,54	-14,97	101,7
Moncler	40,83	-1,57	37,02	65,5	-36,22	11.174,5
Mondadori	1,674	-1,65	1,674	2,23	-17,94	437,7
Mondo TV	0,663	-3,49	0,659	1,37	-52,23	30,6
Monrif	0,0634	2,92	0,058	0,08	-14,32	13,1
Munich RE	223,8	0,13	209,85	280,9	-13,92	46.193,2
Mutuionline	23,42	-1,76	23,28	45,05	-47,13	936,8
N						
Nb Aurora	11,936	-	11,282	11,936	5,8	290,7
Neodecortech	3,26	-	3,25	4,49	-25,74	46,4
Netflix	179,34	-3,58	161	527,4	-67,09	77.430
Netweek	0,0318	-	0,031	0,0556	-43,21	4,5
Newlat Food	5,9	-	5,58	7,34	-11,28	259,2
Nexi	8,112	-2,03	7,31	14,585	-42,02	10.640
Next Re	3,55	4,41	3,26	3,65	-1,39	39,1
Nokia Corporation	4,607	0,09	4,303	5,605	-17,54	17.511
Nvidia	151,2	-3,71	138,16	269,75	-43,51	90.720
O						
Olidata	0,154	-	-0	-0	-0	6,3
Openjobmetis	8,65	-1,48	8,58	12,9	-32,68	118,6
Orange	10,568	-0,02	9,409	11,896	12,08	27.628,4
Orsero	13,42	0,75	10,3	14,2	13,25	237,3
Ovs	1,525	-1,55	1,432	2,702	-40,43	443,7
P						
Pharmanutra	65,8	-1,79	55,1	79	-12,73	637
Philips	20,8	-1,86	19,334	33,85	-37,07	20.226,2
Philogen	14,24	-1,93	13,06	15,12	-0,7	416,4
Piaggio	2,29	-1,21	2,182	2,988	-20,32	820,2
Pierrel	0,1934	1,79	0,1805	0,26	-12,09	44,3
Pininfarina	0,838	0,96	0,796	0,976	-13,25	65,9
Piovan	8,46	-1,05	8,3	11,6	-19,04	453,5
Piquadro	1,95	-2,01	1,645	2,08	4,28	97,5
Pirelli & C	4,065	-1,81	3,774	6,696	-33,45	4.065
Piteco	11,1	-0,45	8	11,15	0,91	224
Plc	1,99	-1	1,735	2,5	-4,33	51,7
Poste Italiane	8,524	-1,89	8,524	11,94	-26,14	11.133,3
Prima Industrie	18,74	7,45	12,48	19,86	1,74	196,5
ProSiebenSat.1 Media SE	8,454	-1,4	7,834	14,475	-40,36	1.849,7

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Prysmian	26,4	-2,91	25,59	33,95	-20,27	7.079
Puma	65,72	-0,21	59,54	108,2	-38,12	991,2
R						
Rai Way	5,085	-0,1	4,77	5,9	-2,59	1.383,1
Ratti	3,18	-2,15	3,09	3,91	-9,66	87
Rcs Mediagroup	0,617	-2,37	0,601	0,919	-30,28	322
Recordati	43,81	0,67	37,03	55,54	-22,46	9.161,8
Renault	23,53	-3,17	21,315	37,24	-21,76	6.704,6
Reply	122	-1,29	101,6	174,6	-31,73	4.564,2
Repsol	12,82	-3,83	10,308	16,08	22,35	20.462,9
Restart	0,299	3,1	0,29	0,472	-10,48	9,6
Risanamento	0,133	1,22	0,097	0,1464	9,2	239,5
Roma A.S.	0,427	-0,12	0,2625	0,4315	40,46	268,5
Rosss	1,015	-	0,798	1,02	9,14	11,7
Rwe	36,57	2,78	34,36	43,5	10,95	19.140,9
S						
S. Ferragamo	14,9	-0,93	13,49	23,25	-33,87	2.515
Sabaf	24,65	1,44	17,8	26,4	2,71	284,3
Saes Getters	21,75	0,46	20,85	24,95	-11,94	319,1
Saes Getters Rsp	14	0,72	13,6	17,75	-20,9	103,3
Safilo Group	1,18	-1,91	1,142	1,656	-25,03	488
Safran	98,47	1,89	91,26	115	-7,85	41.064,9
Saint-Gobain	41,59	-0,31	40,21	66,64	-32,98	23.076,9
Saipem	3,789	5,25	1,2493	5,1208	-18,19	80,4
Saipem Rcv	72,55	-	69,4946	267,287	-74,32	0,1
Salcef Group	17,5	-	16	25,3	-29,15	1.092
Sanlorenzo	32,8	-0,61	27,9	41,5	-13,46	1.137,2
Sanofi	100	0,64	87,523	105,147	12,4	131.552,5
Sap	88,14	-1,3	85,19	123,5464	-28,59	108.038,7
Saras	1,255	-3,24	0,4966	1,464	127,85	1.193,5
Schneider Electric	115,86	-1,16	110,4	177,8	-32,93	68.213,5
SECO	6,58	-0,53	5,51	9,29	-26,48	779,2
Seri Industrial	6,93	-1,56	6,18	9,92	-28,48	340,1
Servizi Italia	1,34	-0,37	1,34	2,11	-35,42	42,6
Sesa	127,9	-1,92	114,2	174,2	-26,24	1.981,8
Siemens	97,13	-2,57	93,83	157,48	-36	88.796,6
Siemens Energy	14,965	1,77	13,5	23,51	-35,77	0,2
Sit	6,96	-0,29	5,78	10,75	-35,26	174,8
Snam	5,01	0,3	4,65	5,558	-5,47	16.837,9
Societe Generale	20,25	-2,13	19,844	36,88	-33,12	11.759,7
Softlab	2,49	4,18	2,19	2,83	-10,43	12,4
Sogefi	0,83	-1,07	0,784	1,286	-29,78	99,7
Sol	16,98	0,12	15,2	21,2	-19,72	1.540,1
Sol Wrld Wt 07.25	0,145	-2,03	0,145	0,325	-0	1.540,1
Somec	31,5	0,32	25,4	39	-16,45	217,4
Starbucks	77,85	-0,21	66,5	102,96	-24,36	112.407,6
Stellantis	12,2	-2,07	11,204	19,14	-26,88	38.355,3
STMicroelectronics	30,765	-0,19	28,01	44,385	-29,7	28.035,6
T						
Tamburi	7,51	-1,18	7,24	10,28	-24,37	1.384,7
Technogym	6,525	-1,88	6,1	8,57	-22,83	1.313,7
Telecom Italia	0,26	0,42	0,236	0,4569	-40,12	3.985,7
Telecom Italia Rsp	0,2502	1,13	0,2106	0,435	-40,11	1.508,2
Telefonica	4,698	-0,53	3,845	5,03	22,03	22.104,1
Tenaris	12,755	0,59	9,574	16,22	38,49	15.057,7
Terna	7,476	1,55	6,534	8,334	5,09	15.026,7
Tesla	703,4	-6	592,4	1032,6	-26,4	117.388,3
Tesmec	0,1258	-0,94	0,112	0,179	17,57	76,3
The Italian Sea Group	5	-	4,785	7,02	-21,81	265
Thyssenkrupp AG	5,17	-4,51	4,86	10,86	-46,08	2.925,9
Tinexta	23,46	-3,69	20,88	38,2	-38,52	1.107,5
Tiscali	0,8626	1,24	0,8494	1,96	-50,43	54,5
Tod's	29,66	-1,59	28,42	51	-39,81	981,6
Toscana Aeroporti	11,55	-1,28	11,4	12,8106	-7,39	215
Totalenergies	48,72	-0,51	44,28	56,5	8,58	115.554,5
Trevi	0,561	-3,28	0,505	0,947	-40,45	84,6
Triboo	1,328	-1,34	1,12	1,64	-14,6	38,2
Tripadvisor	17,308	-5,2	16,98	26,56	-32,36	2.180
Txt e-solutions	11,92	0,17	8,26	11,92	17,55	155
U						
Unicredit	9,278	-2,25	8,021	15,85	-31,5	20.266,9
Unieuro	13,43	-2,4	13,17	21,66	-36,05	278
Unipol	4,175	-2,64	3,699	5,384	-12,64	2.995,5
UnipolSai	2,24	-1,23	2,174	2,714	-9,68	6.338,6
V						
Valsoia	10,5	1,94	9,78	13,85	-23,64	112,5
Vianini	1,19	-	1,07	1,25	5,31	35,8
Vinci SA	86,81	-	84,05	102,98	-5,31	51.621,4
Vivendi	9,62	-	9,268	12,115	-20,23	11.257,4
Volkswagen AG Vz.	130,58	-2,89	121,12	192,94	-27,01	26.926,3
Vonovia SE	28,36	-	28,07	51,26	-41,3	13.215,8
W						
Webuild	1,496	-2,67	1,389	2,096	-28,08	1497
Webuild Rsp	6,000	0,00	5,400	6,200	-0,99	10
Z						
Zignago Vetro	11,88	-0,83	11	16,94	-30,93	1.056,1
Zucchi	2,87	-	2,65	3,85	-25,07	11,3

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	669.17	-0.75
Bruxelles (Ind. Gen.)	45155.96	-0.68
Parigi (Cac 40)	5996.30	-0.61
Francoforte (Dax)	12832.44	-1.40
Ftse 100 - Londra	7196.59	0.00
Ibex 35 - Madrid	8065.20	-0.43
Nikkei - Tokyo	26812.30	1.11
Swiss Mkt - Zurigo	11027.16	0.11

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,0098	1,0163	1,0000
Yen Giapponese	138,7700	138,0500	137,4239
Dollaro Canadese	1,3140	1,3201	1,3013
Dollaro Australiano	1,4910	1,4871	1,4765
Franco Svizzero	0,9908	0,9913	0,9812
Sterlina Inglese	0,8454	0,8459	0,8372
Corona Svedese	10,6943	10,6665	10,5906
Corona Norvegese	10,2990	10,2630	10,1991
Corona Ceca	24,5920	24,6140	24,3535
Fiorino Ungherese	408,2200	402,4500	404,2603
Zloty Polacco	4,7968	4,7630	4,7503
Dollaro Neozelandese	1,6466	1,6464	1,6306
Rand Sudafricano	17,1634	17,1922	16,9969
Dollaro Hong Kong	7,9265	7,9769	7,8496
Dollaro Singapore	1,4178	1,4228	1,4040

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
29.07.2022	18	99,984	0,365
12.08.2022	32	100,038	-
31.08.2022	51	100,007	0,059
14.09.2022	65	99,998	0,012
30.09.2022	81	99,997	0,021
14.10.2022	95	100,098	-
31.10.2022	112	99,917	0,276
14.11.2022	126	100,005	0,050
30.11.2022	142	100,097	-
14.12.2022	156	99,980	0,047
13.01.2023	186	99,785	0,427
14.02.2023	218	99,875	0,212
14.03.2023	246	99,914	0,129
14.04.2023	277	99,723	0,369
12.05.2023	305	99,698	0,365
14.06.2023	338	99,563	0,477

EURIBOR 8-7-2022

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	-0.563	0.01
1 Mese	-0.427	0.037
3 Mesi	-0.087	0.054
6 Mesi	0.322	0.084
12 Mesi	0.972	0.151

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 10/7/2022	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1735,8	55,4204
Argento	19,2	0,6136
Platino	873	28,1945
Palladio	2186	69,9595

MONETE AUREE

QUOTE AL 10/7/2022	Domanda	Offerta
Marengo	316,35	335,72
Sterlina	398,91	423,33
4 Ducati	750,3	796,24
20 $ Liberty	1.656,68	1.757,08
Krugerrand	1.694,98	1.798,76
50 Pesos	2.043,59	2.168,71

LE IDEE

MEDITERRANEO SEMPRE PIÙ STRATEGICO

FRANCESCO MOROSINI

La Difesa italiana ha chiara l'importanza del Mediterraneo per l'interesse nazionale. Lo testimonia la recentissima "Strategia di sicurezza e difesa per il Mediterraneo", peraltro aggiornamento di un documento precedente, a riprova di un'attenzione di lungo corso al "mare nostrum" e a quanto vi accade, benigno o pericoloso che sia. Viceversa, punto politico delicato è raccordare queste priorità nazionali (di fatto condivise dall'intera classe politica in Parlamento) a quelle della Nato ora spostate ad Est per il forte sostegno euroatlantico all'Ucraina, senza però porre esplicitamente "scarponi sul terreno", in opposizione all'Operazione militare speciale decisa dal Presidente Putin.

Poi l'ingresso di Finlandia e Svezia nella Nato al fine di ostacolare la piena proiezione strategica di Mosca nel Mar Baltico via Kaliningrad, enclave e base militare della Federazione russa in area, sposta ancor di più a Nord lo sguardo dell'Alleanza. Se a ciò si aggiunge che dopo il summit di Madrid la Nato si globalizza ("L'indo-Pacifico è importante per la Nato in quanto gli sviluppi in quella regione possono minacciare direttamente la sicurezza euroatlantica", per il nuovo concetto strategico), ne consegue che l'Italia dovrà operare per assicurarsi che per l'Alleanza il Mediterraneo resti prioritario.

Un impegno politico/diplomatico di rilievo ma necessario anche perché la guerra tra Mosca e Kiev attribuisce, secondo il Ministro della Difesa Guerini, "una rinnovata centralità al Mediterraneo, mare caldo d'Europa e Fianco Sud della Nato, avendo un'influenza significativa sulle sue dinamiche", ancor più per la volontà alleata di diversificare le fonti energetiche dalla Russia. Inutile sottolineare che, essendo ogni area di approvvigionamento energetico portatrice di rischio politico, qui l'attenzione diplomatica e militare dell'Alleanza dovrà essere continua. In questa logica è inevitabile fare i conti con la Turchia, che la guerra russo-ucraina ha posta in posizione di rilievo (come mediatore e garante del trasporto di grano dal Mar Nero al Medioriente), almeno in Libia e per la "questione immigrazione".

È in questo contesto che va inquadrata la "Strategia di sicurezza e difesa per il Mediterraneo (o Mediterraneo Allargato)", infatti comprendente Medioriente, Golfo di Guinea, Corno d'Africa e Africa Sub-sahariana: un concentrato geopolitico di tensioni drammaticamente vicine ai confini nazionali. Per questa ragione, sebbene il nuovo Concetto Strategico della Nato ne parli, nondimeno l'Italia, per la sua stessa sicurezza, deve richiamare le connessioni geopolitiche tra la sicurezza del Nord-Est e del fianco Sud dell'Alleanza. Il fine è di evitare che questa, attratta sia dal ritorno dell'avversario tradizionale Mosca) che dal futuribile geopolitico dell'Artico, sottovaluti il proprio fianco Sud. Sarebbe un errore forse irreparabile; d'altronde il Mediterraneo è già terreno d'azione economica e militare di Cina e Russia.

Compito dell'Italia, come pure emerge dalla sua "Strategia di sicurezza e difesa per il Mediterraneo", è di opporsi al possibile "strabismo strategico" dell'Alleanza Atlantica se la porta a sovrastimare lo scacchiere operativo settentrionale-orientale a scapito, mancando di vederne le connessioni, di quello del suo fianco Sud, quasi fosse espressivo di una minaccia minore. Stando ai documenti, la Difesa ne è pienamente consapevole: bisogna sperarci perché è in gioco la nostra sicurezza energetica, economica e militare (terrorismo compreso). —



Navi da guerra nel Mediterraneo

vge/ venezia giulia economica



CAMERA DI COMMERCIO
VENEZIA GIULIA
TRIESTE GORIZIA

veneziagiuliaeconomica.it



Periodico di informazione della Camera di Commercio Venezia Giulia - Trieste e Gorizia

seguici su

Autorizzazione del Tribunale di Trieste di data 17 novembre 2017, n. 9/2017 registro periodici informatico, n. 3885/2017 V.G.



SISTEMA IRRIGUO FONDAMENTALE PER L'AGRICOLTURA

Fondo Gorizia e Consorzio di bonifica: sono trent'anni di sinergie

di Pierluigi Medeot

> *Le aziende agricole possono produrre nel periodo estivo anche in presenza di criticità atmosferiche*

Nulla accade per caso. A volte si pensa che certe situazioni o scelte siano delle coincidenze, ma invece non lo sono affatto. Nella provincia di Gorizia coniugare la necessità di irrigazione dell'agricoltura con il risparmio del consumo dell'acqua, non è stata una coincidenza, bensì la lungimirante volontà del presidente della Camera di commercio, Enzo Bevilacqua, seguita da quella dei suoi successori. Una scelta a quel tempo innovativa e coraggiosa che negli anni si è dimostrata fondamentale nel continuo tentativo di arginare gli effetti del cambiamento climatico in corso.

È infatti dal 1991 che il Fondo Gorizia sostiene il progetto di trasformazione del sistema irriguo da scorrimento a pioggia in tutta la provincia di Gorizia, con costanza, fino al 2021, ultimo intervento del progetto che somma, con i precedenti, oltre 30 milioni di euro e che consente che, praticamente, l'intera provincia di Gorizia venga interessata da una delle maggiori opere di innovazione in ambito agricolo. Un tanto anche grazie alla capacità del presidente del Consorzio di Bonifica della Venezia Giulia, Enzo Lorenzon, che ha consentito di realizzare – praticamente in tempo reale – tutti gli investimenti a tutela del patrimonio idrico.

La sinergia tra il Fondo Gorizia e il Consorzio di Bonifica consolidata in quasi trent'anni di collaborazione, ha consentito di trasformare il sistema irriguo da scorrimento a pioggia di tutta la pianura isontina, da Fossalon a Gorizia, raggiungendo sostanzialmente due obiettivi. Il primo di carattere economico a favore delle imprese: la trasformazione delle infrastrutture irrigue, infatti, conferisce un vantaggio competitivo alle imprese agricole della zona consentendo loro di continuare a produrre per tutto il periodo estivo anche in condizioni di criticità atmosferiche, oltreché garantire un contenimento di costi in termini produttivi. Il secondo di carattere competitivo: il sistema a pioggia consente di risparmiare il 60 per cento di acqua. Praticamente nell'intera pianura isontina le obsolete canalette in cemento sono state sostituite da un sistema moderno, efficace, utile e meno dispendioso, particolarmente apprezzato in questi mesi in cui il problema della reperibilità di acqua rappresenta la principale fonte di preoccupazione per chi lavora nell'ambito dell'agricoltura, oltre che uno dei costi di funzionamento tra i più gravosi.

Il "cuneo fiscale" non può più attendere



di Antonio Paoletti

Il nostro non è un Paese che vive di esportazioni. Sono ben poche le imprese che ricavano dall'export una fetta considerevole del proprio fatturato, perché la quasi totalità delle aziende opera solo grazie al mercato interno.

Un mercato interno che vive una profonda stagnazione nei consumi, anche a causa della complessità e inefficienza della macchina-Stato, i cui servizi erogati sono ben al di sotto del costo che ogni contribuente deve sostenere. A tutto ciò negli ultimi due anni si sono aggiunti la pandemia da coronavirus che continua a generare contagi e lutti e, da alcuni mesi, il conflitto in Ucraina tra tragicità, dolore e riflessi negativi sulle economie del Vecchio Continente. Un mix di fattori che ha prodotto il progressivo impoverimento della nostra popolazione, che non può permettersi di consumare se non lo stretto indispensabile.

I "costi" della pandemia sono stati assorbiti direttamente dagli stessi imprenditori, che personalmente hanno investito nelle aziende e che ora con il ritorno alla vita di questi mesi tornano a respirare convivendo con il coronavirus.

Purtroppo i riflessi della guerra in Ucraina stanno incidendo in maniera pesante oltre che sulle imprese, anche su tutte le famiglie, dove l'elevato aumento del costo di beni come la luce, il gas, la benzina, il gasolio e di molti generi alimentari primari sta mettendo in difficoltà milioni di persone, generando un aumento dell'inflazione i cui effetti sono pesanti su tutto il sistema socio-economico nazionale. Il timore è che nei prossimi mesi la situazione peggiorerà ulteriormente, in particolare quando ad autunno inoltrato anche per le famiglie ci saranno le bollette domestiche che schizzeranno alle stelle a causa del riscaldamento. Bollette che, per le imprese, sono un peso enorme da sopportare durante tutto l'anno.

Da tutto ciò, al momento, è difficile intravedere una via d'uscita in tempi brevi. Per alleviare il peso dei costi e del galoppo dell'inflazione va definitivamente preso in mano il tema del "cuneo fiscale". Se ne parla da quasi un decennio - ricordo di aver scritto in tal senso all'allora primo ministro Matteo Renzi ancora nel 2014 - della necessità di porre mano al costo del lavoro nel nostro Paese. Già nella legge di Bilancio 2020 il Governo aveva inserito il tema della riduzione del costo complessivo del lavoro. La somma dei contributi previdenziali e delle imposte dirette e indirette incide in maniera troppo pesante sulle buste paga dei lavoratori e sui bilanci delle imprese. È ormai improrogabile la necessità di diminuire il costo del lavoro alle imprese per consentire anche di aumentare l'occupazione e, contemporaneamente, ridurre la tassazione che grava sugli occupati per consentire loro di avere a fine mese una maggiore disponibilità ormai fondamentale per affrontare i nuovi costi della vita.

Con un intervento sul "cuneo fiscale" e a parità di esborso complessivo per le imprese, i dipendenti con retribuzioni ricomprese tra i 1.200 e i 2.200 euro potrebbero ricevere anche 600 euro mensili in più. Gli imprenditori rinuncerebbero ai benefici della riduzione del costo del lavoro a fronte, però, di un incremento di quanto percepiscono i loro dipendenti. Per aumentare nell'immediato il potere d'acquisto delle famiglie si potrebbe pensare di erogare mensilmente la quota corrispondente della tredicesima e quattordicesima, ma al contempo rivedere al ribasso i tetti dei permessi retribuiti e delle ferie ricompresi nei vari contratti collettivi nazionali del lavoro (Ccnl), per consentire un immediato recupero della produttività per le imprese. Solo così potrà ripartire in maniera ancor più decisa e stabile la nostra economia, generando anche nuove e sicure entrate fiscali per lo Stato.

FISH VERY GOOD A TRIESTE NELLA CORNICE DI PIAZZA DEL PONTEROSSO

GUARDA IL VIDEO



Il salone a Miglio 0

Da 15 al 17 luglio un *weekend* all'insegna del prodotto ittico locale, della valorizzazione dei luoghi e delle attività di pesca e acquacoltura



Nella location di Piazza del Ponterosso, cuore emporiale del centro città triestino, un *weekend* all'insegna del prodotto ittico locale, della valorizzazione dei luoghi e delle attività di pesca e acquacoltura.

Da 15 al 17 luglio si potrà scoprire le nuove specie presenti nei nostri mari, conoscere i pescatori che ti offrono un giro con la loro barca per seguire i loro segreti, scoprire le tecniche di preparazione dei pesci, gli abbinamenti più corretti con il vero prodotto a miglio 0. E ancora sperimentare uscite in pescaturismo, conoscere i prossimi appuntamenti di Fish Very Good in regione e non solo. Sarà anche l'occasione per vivere in modalità virtuale alcune esperienze turistiche legate al mare, prima di sperimentare dal vivo le sfide importanti della pesca nel mondo marino che cambia rapidamente.

Il consumo di prodotto ittico si concentra sempre più in poche specie, prevalentemente importate, a causa di molteplici fattori. La scarsa conoscenza di pesci presenti nel nostro mare e nella nostra laguna, la loro disponibilità e stagionalità, la difficoltà nel riconoscerli in un banco pescheria o al ristorante, la mancata conoscenza di tecniche di pulizia e preparazione in cucina.

D'altro lato, proprio nel commercio al dettaglio e alla ristorazione non sempre vengono proposte molte specie pregiate, contribuendo alla impossibilità di familiarizzare da parte del consumatore con il prodotto locale. Che spesso è sinonimo di sostenibile, sia per le tecniche di pesca utilizzate, rispettose degli eco- sistemi marini, sia per la stagionalità a cui si associa, che per la vicinanza dal luogo di produzione al luogo di mercato e consumo.

Le azioni di Fish Very Good si concentrano sulla fascia costiera, ma coinvolgono anche le zone regionali più lontane dal mare e dalla laguna, proprio per favorire la conoscenza diretta a tutti una serie di soggetti e realtà che non vivono quotidianamente gli ambienti marino-costieri. Il progetto Fish Very Good sarà partner di Malvasia in Porto 2022, in programma a Sistiana, Duino-Aurisina, il 29 luglio 2022, mentre il 27 e 28 agosto FVG sarà protagonista a Marano Lagunare (Ud).

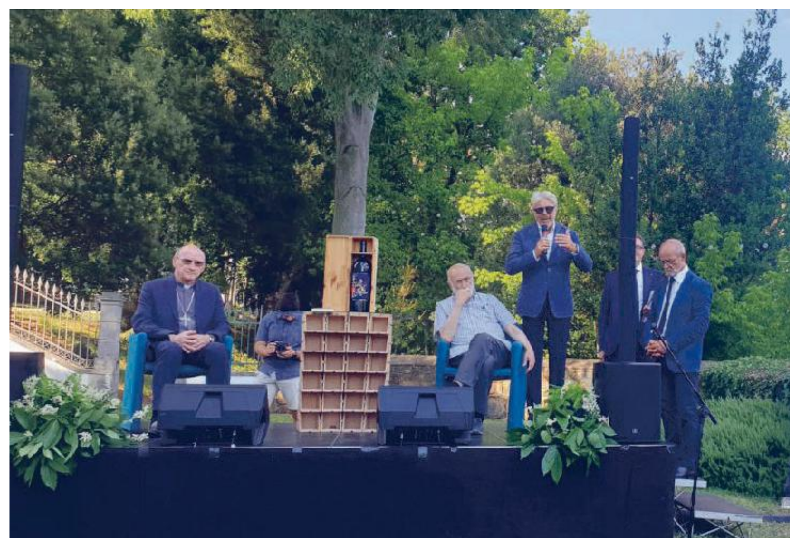
FVG - Fish Very Good - Fresco Vicino e Genuino (www.fishverygood.it) è un progetto attuato da Aries - Camera di Commercio Venezia Giulia, quale capofila del Fisheries Local Action group Flag GAC FVG (www.gacfvg.it), inserito nella strategia di sviluppo locale delle zone di pesca e acquacoltura in Friuli Venezia Giulia e finanziato nell'ambito del Po Feamp Regione Friuli Venezia Giulia 2014-2020.

INCONTRO CON L'ARCIVESCOVO REDAELLI E CARLO PETRINI

Filiera Futura a Villa Russiz: sostenibilità etica in agricoltura

L'associazione Filiera Futura protagonista in Fondazione Villa Russiz a Capriva del Friuli.

Filiera Futura è un'associazione che lavora in tutta Italia per innovare il settore agroalimentare e alla cui nascita hanno partecipato alcune fondazioni bancarie, tra le quali la Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia e le Università di Pollenzo (Cuneo) e di Udine, nonché la Coldiretti e la Confartigianato nazionali. L'evento organizzato a Villa Russiz e dal titolo "Il futuro viene dalla terra – Territori coltivatori di identità e motori di innovazione" ha visto protagonisti l'arcivescovo di Gorizia, Carlo Maria Redaelli e il fondatore di Slow Food, Carlo Petrini. La scelta di realizzare questo appuntamento nella Fondazione di Capriva del Friuli ha avuto il significato di aver individuato un luogo in cui il la produzione dell'azienda agricola va a sostenere la casa famiglia che può così svolgere il proprio lavoro a favore di giovani e giovanissimi in difficoltà. «Una realtà davvero unica – ha rilevato Antonio Paoletti, presidente della Fondazione Villa Russiz - la cui attività ha una fondamentale rilevanza sociale, che ben si coniuga con le finalità di sostenibilità etica della filiera agricola portate avanti da Filiera Futura».



DAL 27 AL 29 OTTOBRE NEL CONVENTION CENTER DEL PORTO VECCHIO

TriestEspresso Expo scalda i motori

Tra gli espositori la storica La San Marco – Macchine per caffè espresso dal 1920

Il salone internazionale dell'espresso italiano sta scaldando i motori per una edizione ricca di novità e contenuti. La decima edizione di TriestEspresso Expo, organizzata dalla Camera di Commercio Venezia Giulia in collaborazione con l'Associazione Caffè Trieste, si svolgerà dal 27 al 29 ottobre 2022 nel Trieste Convention Center (Tcc) del Porto Vecchio di Trieste, l'antico scalo portuale della città. Un'area evocativa della lunga storia e competenza della città nel comparto caffeicolo, dal momento che quando il caffè iniziò a diffondersi davvero nella "Vecchia Europa" approdò anche a questi moli. Numerose le conferme che stanno arrivando all'azienda Aries e da questo momento attraverso Venezia Giulia Economica e attraverso i canali web dell'evento www.triestespresso.it e i social collegati conosceremo quelli che saranno i protagonisti dell'evento.

Cominciamo dal settore delle macchine per caffè espresso. E in occasione della decima edizione di TriestEspresso Expo 2022 non poteva mancare La San Marco www.lasanmarco.com che presenterà due importanti novità. Anzitutto la nuova collezione D. a pulsanti fisici - che si affianca a quella con tasti capacitivi *touch* già presentata nel 2021 - dal design moderno e dal funzionamento intuitivo e coinvolgente. Una collezione di macchine elettroniche di alta gamma in grado di regalare ai baristi più esigenti un'estrazione personalizzata e performance di altissimo livello. Con D. l'operatore può gestire molte opzioni di erogazione, in modo da accontentare le esigenze del cliente italiano così come di quello estero, che preferisce caffè di volumetria elevata e che apprezza maggiormente aromi fruttati rispetto a quelli bakery.

La seconda novità sarà la nuova collezione di macinadosatori dal design innovativo, studiata per garantire sempre la migliore resa dell'espresso in termini di aroma e fragranza, grazie alla macinatura istantanea, ai bassi regimi di rotazione delle macine, alla costanza delle dosi erogate e alle nuovissime macine zero retention che consentono di sfruttare al meglio le qualità del filtro che distingue le macchine di casa La San Marco.

Un filtro caratterizzato dall'avere un diametro di 54mm - in luogo del comunissimo da 58 mm - e che permette quindi di aumentare l'altezza del filtro e, di conseguenza, lo spessore del panetto di caffè in esso contenuto. Come è noto, questo maggiore spessore, in accordo alla legge di Darcy sui moti di filtrazione, regala un'estrazione, necessariamente, di qualità superiore.

La San Marco non esaurisce qui le novità di questa edizione di TriestEspresso Expo. Infatti anche nel mondo LEVA ci saranno novità assolute, certamente gradite ai cultori di questa antico e apprezzatissimo metodo di estrazione.

Tutto questo lo troverete alla prossima edizione e per chi vorrà già assicurarsi la visita potrà pre-registrarsi sul sito www.triestespresso.it nella sezione: visitare / biglietti ridotti per ottenere un biglietto scontato.



Roberto Nocera, Ceo di La San Marco, con una delle loro splendide macchine da caffè espresso.

INTERVISTA ALL'ASSESORE REGIONALE A FINANZE E PATRIMONIO, BARBARA ZILLI


GUARDA IL VIDEO

Regione FVG e Camere in squadra anche sul Pnrr. Nova Gorica - Gorizia 2025: nuove opportunità



Dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), a Nova Gorica – Gorizia 2025, passando per tutta una serie di attività in cui le Camere di commercio sono un punto di riferimento operativo della Regione Friuli Venezia Giulia. Una collaborazione istituzionale e di interventi che la Camera di commercio Venezia Giulia ha inteso percorrere fin dalla sua costituzione e che sta portando importanti attività a favore dei cittadini e delle imprese, come si può ben comprendere dall'intervista con l'assessore regionale Barbara Zilli.

Assessore Zilli, il tema del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) vede la Regione Friuli Venezia Giulia impegnata su vari fronti. Quali?

«Fin da quando iniziarono ad arrivare le prime notizie sulla predisposizione del Pnrr, ci siamo messi al lavoro in sinergia con il sistema integrato degli enti locali e con tutti i portatori di interesse della nostra Regione per far arrivare in Friuli Venezia Giulia sempre maggiori investimenti, che ad oggi sono pari a 1,515 miliardi di euro: dalla sanità, al turismo, alla cultura e ricerca, ma grazie ai fondi del Piano sono previsti pure investimenti in ambito infrastrutturale anche digitale per dare copertura alle aree periferiche della regione. Senza dimenticare uno dei primi protocolli dei Progetti Bandiera delle Regioni per l'utilizzo delle risorse del Pnrr, firmato recentemente dal presidente Fedriga con Slovenia e Croazia, per la costituzione della prima *Hydrogen Valley* d'Europa. L'obiettivo finale è di far crescere l'attrattività del Friuli Venezia Giulia, continuando a rafforzare i dati su occupazione e Pil e, in sintesi, il benessere e la crescita della comunità regionale».

In particolare la Camera di commercio Venezia Giulia ha collaborato in maniera fattiva con il suo assessorato per arrivare a un Protocollo d'intesa per il supporto a enti locali e imprese del Friuli Venezia Giulia per la piena attuazione del Pnrr. Di cosa di tratta?

«Questo accordo evidenzia una sinergia virtuosa, che mette in luce la proficua collaborazione, ormai consolidata tra Regione Friuli Venezia Giulia e Camere di Commercio. Si tratta di un accordo, che coinvolge anche Anci Fvg, con l'obiettivo di promuovere l'avvicinamento tra Enti e imprese locali e facilitare la partecipazione ai bandi del Pnrr e la conseguente attuazione dei progetti, avviando collaborazioni per individuare soluzioni progettuali e organizzative che possano assicurare la tempestiva ed efficace attuazione degli interventi. In particolare è un valido aiuto per i comuni medio piccoli e meno strutturati, che possono così cogliere questa importante opportunità per il futuro delle proprie comunità.

Sul fronte del Pnrr, il ruolo delle Camere di commercio Venezia Giulia e Pordenone-Udine, con Agenzia Lavoro & Sviluppo Impresa, sarà di mettere a disposizione la propria struttura amministrativa a supporto dei soggetti pubblici e privati: la sinergia con gli Enti camerali è sempre più stretta.

Siamo di fronte all'avvio di un percorso che conferma una virtuosa e fattiva collaborazione con le Camere di commercio e con Anci Fvg: è un'azione sinergica che riguarda il Piano nazionale di ripresa e resilienza col coinvolgimento di tutti

continua a pag. 4

INTERVISTA AL SINDACO DI MONFALCONE, ANNA CISINT


GUARDA IL VIDEO

«Monfalcone dev'essere Distretto nautico. La ZLS sarebbe una grande opportunità»



La città si è caratterizzata turisticamente puntando a crescere anche dal punto di vista economico con l'apertura di nuovi negozi ed esercizi pubblici

Venezia Giulia, area geo-economicamente omogenea, che sta alla base di un percorso pluriennale avviato dalla fusione volontaria delle Camere di commercio di Gorizia e Trieste. Tassello fondamentale di questo percorso di integrazione e messa in rete di due territori che parlano crescentemente in modo univoco, è il Monfalconese. Per capire meglio le sinergie avviate e i percorsi futuri di questa fondamentale collaborazione territoriale abbiamo coinvolto il sindaco di Monfalcone.

Sindaco Anna Cisint, è da poche settimane iniziato il suo secondo mandato: quali le sue priorità sul fronte economico?

«Il primo pensiero è lo sviluppo economico collegato a quello occupazionale. Ovviamente abbiamo riposizionato Monfalcone in questi anni e continueremo a lavorare affinché la città industriale della navalmeccanica possa avere ulteriori opportunità, anche in riferimento alla formazione partita con Fincantieri e la scuola Pertini con ogni anno 25 ragazzi che possono diventare i professionisti della navalmeccanica in azienda, con l'accordo che vengano anche assunti. Lo sviluppo economico che vedo di pari passo con quello sociale e sanitario, dev'essere aperto alla diversificazione creata assieme ai datori di lavoro, alle categorie economiche e alle parti sociali, ricomprendendo il settore nautico, la portualità e anche il litorale che sta generando più servizi nell'ambito di una Monfalcone che ha riscoperto nuove opportunità di lavoro».

Lei ha sempre creduto nell'economia del mare che non si identifica solo in Fincantieri e Porto. Master in Interior design navale e Nautico, start up nel settore e un polo nautico in crescente crescita: è questa la via da seguire?

«La via da seguire è questa. Serve una istituzionalizzazione di Monfalcone come Distretto nautico: i numeri ci confortano in tal senso, anche durante il Covid il settore della nautica non ha avuto flessioni, ma è cresciuto. Vogliamo essere protagonisti della valorizzazione del comparto nautico nel Fvg. Professionalità, formazione, individuazione di opportunità attraverso le start up che abbiamo insediato sono tasselli fondamentali per diventare protagonisti. A fianco della nautica c'è il progresso del settore portuale, dove la crocieristica sta diventando sempre di più un progetto di crescita per sviluppare un target che non era mai stato pensato a Monfalcone, con opportunità di lavoro per i giovani per quanto riguarda la crocieristica "a terra".

Inoltre, va ricordato che con l'Autorità di Sistema portuale e la Regione abbiamo approvato il piano regolatore dello scalo che ci consente l'ampio sviluppo di una banchina a mare e che collegato alle buo-

continua a pag. 4

continua da pag. 3

INTERVISTA ALL'ASSESORE REGIONALE A FINANZE E PATRIMONIO, BARBARA ZILLI

gli altri attori del territorio (organizzazioni sindacali, di categoria e amministrazioni comunali, e più in generale tutti i soggetti portatori di interesse), con il tavolo di confronto regionale. Il protocollo rafforza una sempre più ampia collaborazione a 360 gradi tra i firmatari. La cabina di regia della Regione potrà beneficiare, inoltre, dell'unità di missione camerale per ottenere ulteriore supporto, e questa collaborazione è davvero preziosa per l'Amministrazione regionale e per il territorio».

Anche sui ristori ai soci delle Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli e la Società Cooperativa carnica di consumo (CoopCa) vi è stato un lavoro di squadra tra Camere e Regione.

«Un lavoro di squadra attento che ci ha permesso di raggiungere un risultato importante nell'attuazione di questa misura sociale di sostegno alle persone coinvolte nelle vicende connesse al fallimento delle Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli e la Società Cooperativa carnica di consumo. È stato un obiettivo della Giunta Fedriga fin dai primi giorni di mandato: nella finanziaria per il 2019, fu istituito un fondo che ha raggiunto oggi i 17 milioni di euro. Integrate alle spettanze ammesse dai liquidatori, le risorse complessive ristorano l'88 per cento per i risparmiatori della Società cooperativa carnica di consumo e l'89 per cento della cooperativa triestina. Senza il supporto operativo delle Camere di commercio sarebbe stato molto più difficile ottenere questo risultato».

Nel prossimo assestamento di bilancio state pensando ad altre azioni che potranno essere svolte assieme al Sistema camerale regionale?

«La sinergia con le Camere è consolidata su molti ambiti contributivi e si esprime anche oltre agli aspetti finanziari, e penso per esempio ad occasioni come "Nova Gorica – Gorizia 2025" e al ruolo che anche in questo contesto la Camera di commercio della Venezia Giulia sta avendo per la messa a terra delle tante e interessanti progettualità previste. Si tratta di un'opportunità unica da cogliere per



dare ancora maggiore ribalta alla nostra bellissima Regione».

Nova Gorica - Gorizia 2025: opportunità e prospettive.

«Poter ospitare a Gorizia, assieme a Nova Gorica, la capitale della Cultura è entusiasmante, e come tutte le cose estremamente belle e accattivanti ha bisogno del lavoro e dell'impegno di tutti per riuscire al meglio. L'apporto delle Camere è imprescindibile per un rapporto diretto con il tessuto produttivo dell'isontino in particolare e di tutta la regione. Grazie ai fondi del Pnrr, Gorizia potrà contare su 20 milioni di euro per la valorizzazione di Borgo Castello, che rientra tra i 20 borghi d'Italia coinvolti in progetti di rigenerazione culturale, sociale ed economica. Go! 2025 è un'opportunità unica, che permetterà al Friuli Venezia Giulia di godere di una vetrina internazionale capace di promuovere la nostra regione, le sue bellezze e le sue tipicità in tutto il mondo: non solo Gorizia città potrà infatti godere pienamente delle migliorie e degli interventi per essere pronta ad accogliere turisti e curiosi, ma ne trarrà beneficio l'intero territorio regionale, con le sue strutture ricettive, i siti archeologici, storici, l'enogastronomia, le infrastrutture… Si tratta di una sfida per la quale ci faremo trovare pronti, anche grazie a quello che ormai è uno dei bracci operativi di Regione Friuli Venezia Giulia, le Camere di commercio».

continua da pag. 3

INTERVISTA AL SINDACO DI MONFALCONE, ANNA CISINT

ne notizie arrivate sull'escavo, consentirà di sfruttare al massimo le nostre opportunità. A commercio, servizi, artigiani stiamo dando grande supporto, affiancando anche l'appeal del rigenerato comprensorio balneare che nello scorso week end ha registrato le diecimila presenze tra Marina Julia e Marina Nova, mentre stiamo concretamente ridando vita alla Monfalcone dell'archeologia, delle terme e dei musei che diventerà una concreta realtà nei prossimi anni».

La Camera di commercio Venezia Giulia ha ceduto lo scalo portuale all'Autorità di Sistema del mare Adriatico-Orientale proprio per consentire la migliore messa in rete dei due scali in un contesto di logistica integrata che vede il monfalconese fare squadra con l'autoporto di Gorizia-Sdag e l'Interporto di Trieste. Come valuta questa strategia?

«Le sinergie sono vincenti: assieme alla Camera di commercio Venezia Giulia e all'Autorità di sistema portuale abbiamo realizzato nella maniera migliore ciò che andava fatto, ovvero dare la possibilità a chi gestisce lo scalo di promuovere al meglio nel mondo l'offerta del territorio. La Cciaa Vg, con la condivisione nostra e dell'autorità di Sistema, nella cessione dell'azienda speciale per il Porto di Monfalcone ha fatto una scelta di prospettiva e i passi fatti dallo scalo sono positivi, attraendo maggiori investimenti anche pubblici. Dirò di più: gli scali di Trieste e Monfalcone sono complementari, ma avrei aggiunto anche Porto Nogaro. La retroportualità con Sdag (capitale del freddo dopo gli investimenti fatti) a soli 25 km di distanza e l'integrazione con Interporto Trieste sono fondamentali. Ora serve intervenire nello scalo con l' elettrificazione, l'illuminazione, la sistemazione delle banchine ecc.».

Parliamo di Zona Logistica Semplificata: la Regione ha formalmente chiesto al Governo la sua costituzione. Sono stati presi in considerazioni molti aspetti dello studio realizzato per conto dalla Cciaa Vg da Uniontrasporti e che avete a suo tempo condiviso. Soddisfatta?

«Tutto parte dalla richiesta dei Comuni di Monfalcone



e Gorizia alla Camera di commercio per la predisposizione di uno studio per la realizzazione di una Zona Logistica Semplificata su questo territorio. L'elaborato realizzato dalla Cciaa Vg assieme a Uniontrasporti dopo la condivisione con i due Comuni è stato presentato alla Regione Friuli Venezia Giulia. Direi che alla fine il risultato è molto buono perché i contenuti fanno parte della ZLS richiesta al Governo. A Monfalcone, Staranzano e Gorizia verrà data la possibilità di ragionare con la Cciaa Vg, il Consorzio per lo sviluppo economico e il sistema economico per assegnare i terreni con caratteristiche fiscali e burocratiche di vantaggio in completa sintonia tra istituzioni e operatori».

La fusione del Consorzio di Sviluppo economico di Monfalcone con quello di Gorizia è stata una tappa di un percorso di accorpamento di enti all'interno della Venezia Giulia: qual è il prossimo passo che lei auspicherebbe?

«Posso dire di essere una degli artefici della fusione dei due Consorzi di sviluppo economico di Monfalcone e Gorizia, che in questo momento sono ben strutturati e costituiscono una solida realtà che può presentarsi in maniera paritaria difronte al Consorzio triestino. Sono convinta che le realtà territoriali che credono nell'economia del mare debbano unire l'affaccio al mare alla retro-portualità logistica ed economica, e ritengo che queste condizioni siano ben espresse, facendo dialogare gli scali di Trieste, Monfalcone e San Giorgio di Nogaro con gli Interporti di Trieste, Gorizia e Cervignano. Ora dovremo tutti assieme definire delle aree che non siano solo di transito e logistiche ma anche di trasformazione, nell'interesse di imprenditori e occupazione. Per quanto riguarda la fusione dei Consorzi di sviluppo della Venezia Giulia sono favorevole, purché vi sia un percorso che attraverso la condivisione possa arrivare a una soluzione che porti benefici ai cittadini».

Monfalcone turistica, una identità della sua città su cui lei sta puntando molto.

«Monfalcone turistica è una identità della città che oggi è nei fatti. Gli uffici di Informazione e accoglienza turistica (Iat) a Marina Julia e in centro hanno crescenti richieste dai turisti su cosa vedere e fare sul territorio. Il turismo ora chiede opportunità brevi ma intense e noi di occasioni da non perdere ne abbiamo molte con un sistema museale coordinato con i simboli e la cultura che esprimono, come ad esempio il Museo della cantieristica (Muca) che è qualcosa di unico in Italia come realtà museale accanto a un sito produttivo attivo. Non ne esistono altri e una volta al mese si può visitare prima il museo e poi entrare a vedere lo stabilimento di Fincantieri. Tutto ciò è abbinato al sistema museale che stiamo realizzando, come quello Medioevale del municipio che sarà pronto entro l'anno, le grandi mostre (l'8 luglio il ritorno del futurista Crali), oppure i lavori per la riattivazione della galleria che collega alla Rocca ormai divenuta centro di turismo didattico. C'è poi il filone turistico-naturalistico che ha nel centro visite di Pietra Rossa il suo riferimento. Non dimentichiamo, ancora, l'offerta balneare con i nostri lidi raggiungibili in bicicletta dal centro, aree attrezzate per giovani e meno giovani e un argine che consente lunghe passeggiate con uno scorcio sul mare davvero stupendo».

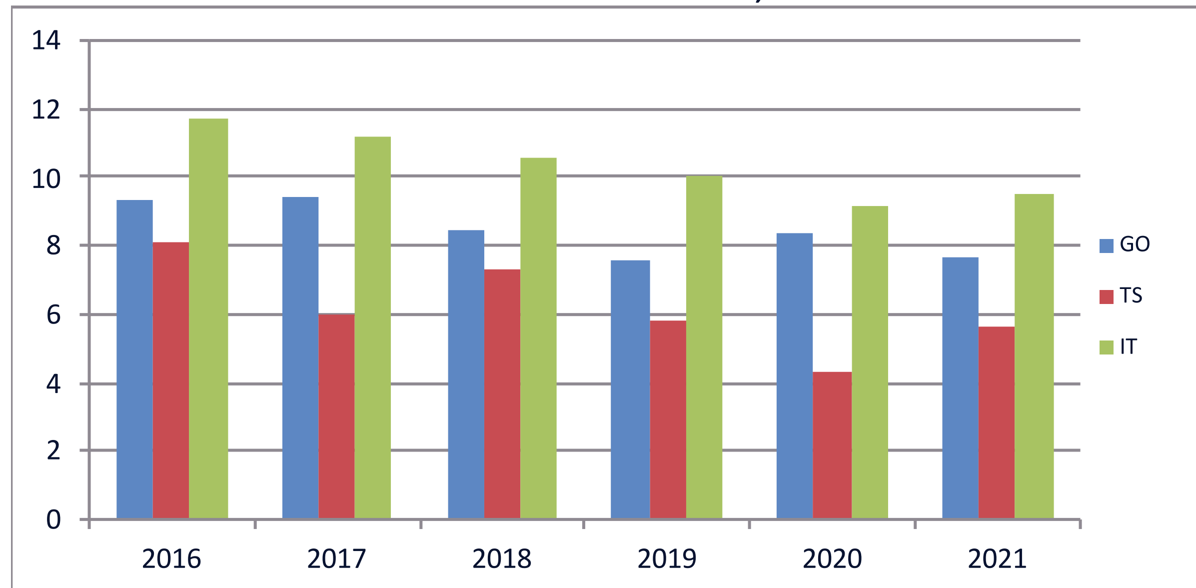
NUOVO BANDO PER LE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE PER L'ABBATTIMENTO DEI COSTI DI GARANZIA 2022

La Camera di commercio Venezia Giulia, attraverso l'Azienda Speciale Zona Franca – Ufficio Fondo Gorizia, sostiene l'attività delle micro, piccole e medie imprese della provincia di Gorizia concedendo dei finanziamenti per la copertura dei costi di commissione sulle garanzie rilasciate da Confidi Venezia Giulia.
Tutte le informazioni sul sito camerale **www.vg.camcom.gov.it**

CENTRO STUDI E STATISTICA

Le stime ISTAT sul mercato del lavoro nell'area della Venezia Giulia

Nel 2021 nel territorio goriziano registrato un + 400 occupati rispetto all'anno precedente



Nel 2021 la stima ISTAT delle forze di lavoro medie - aggregato che misura la popolazione "attiva" in età lavorativa (15-64 anni) - è stata per la provincia di Trieste di 104.000 unità, 2.000 in meno rispetto all'anno precedente. In particolare i maschi risultavano 55.300 (-400) e le femmine 48.700 (-1.600).

Per la provincia di Gorizia, invece, le stime indicano una forza di lavoro di 60.600 unità (-100), ripartite in 35.100 maschi (invariato) e 25.500 femmine (-100).

Le forze di lavoro sono a loro volta costituite da persone occupate e persone che cercano attivamente un'occupazione (disoccupati).

Gli occupati in provincia di Trieste risultavano mediamente 98.100 (-3.400 sul 2020) dei quali 52.600 maschi (-1.000) e 45.500 femmine (-2.300). Per l'ex provincia goriziana gli occupati constavano di 56.000 unità (+400 sul 2020), suddivisi in 32.700 maschi (-100) e 23.300 femmine (+600).

Gli occupati svolgono per la gran parte un lavoro alle dipendenze (81,4% a Trieste e 83,9% a Gorizia). L'analisi quantitativa, naturalmente, copre solo un aspetto del fenomeno occupazionale: ulteriori valutazioni andrebbero fatte considerando aspetti quali la tipologia di contratto (a tempo indeterminato o determinato), l'orario di lavoro (tempo pieno o parziale), il livello della retribuzione e altri elementi.

Il tasso di occupazione, ovvero il rapporto tra occupati e popolazione di 15 anni o più, ha toccato per Trieste il 69,7%, da confrontare con il 67,4% regionale e il 58,2% nazionale. Per la provincia di Gorizia tale tasso è stato del 65,1%. Il raffronto alla popolazione implica naturalmente che il tasso risulta influenzato non solo dalle dinamiche occupazionali ma anche dall'andamento dalle caratteristiche demografiche del territorio (quali struttura per età della popolazione e flussi migratori netti).

L'altra faccia della medaglia riguarda le persone in cerca di occupazione. Nella provincia triestina a fine 2021 i disoccupati assommavano a 5.900 persone (prevalentemente femmine), con un incremento annuale di 1.400 unità. Nella provincia di Gorizia i disoccupati risultavano 4.600, ovvero 500 in meno sul 2020.

Il tasso di disoccupazione, espresso dal rapporto tra persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro, era per Trieste al 5,6% rispetto al 4,3 precedente; per Gorizia i due tassi erano rispettivamente del 7,7 e 8,4%. I termini di confronto in questo caso sono il 5,7% regionale e il 9,5% nazionale.

Il più recente bollettino Excelsior di Unioncamere prevede per la provincia di Trieste 2.210 entrate programmate nel mese di giugno, con contratto di lavoro stabile (a tempo indeterminato o di apprendistato) nel 17% dei casi, con una assoluta prevalenza (81,9%) nel settore dei servizi. Per la provincia di Gorizia le entrate previste sono 1.420, per il 20% stabili e per il 58,5% nei servizi. In tutto il territorio della Venezia Giulia per oltre il 40% dei casi le imprese prevedono difficoltà nel reperire i profili desiderati.

Roberto Zavan

REGISTRO DEI TITOLARI EFFETTIVI

Sono obbligati all'adempimento gli amministratori di società di capitali, i fondatori, i rappresentanti e gli amministratori delle persone giuridiche private e i fiduciari dei trust

Con il Decreto 11 marzo 2022 n. 55 del Ministero dell'Economia e Finanza di concerto con il Ministero dello Sviluppo economico, dal titolo "*Regolamento recante disposizioni in materia di comunicazione, accesso e consultazione dei dati e delle informazioni relativi alla titolarità effettiva di imprese dotate di personalità giuridica, di persone giuridiche private, di trust produttivi di effetti giuridici rilevanti ai fini fiscali e di istituti giuridici affini al trust*", vengono date disposizioni relative all'istituzione del registro dei titolari effettivi.

A partire dal 9 giugno, data di entrata in vigore del decreto, il Ministero dello Sviluppo economico dovrà emanare entro 60 giorni:

1. un decreto per approvare il modello digitale per effettuare la comunicazione al Registro delle Imprese
2. un decreto per fissare i diritti di segreteria
3. un decreto per l'adozione dei modelli per il rilascio di certificati e copie anche digitali
4. un decreto finale che accerterà l'operatività del sistema di comunicazione.

Dalla data di pubblicazione dell'ultimo decreto in Gazzetta Ufficiale le imprese avranno 60 giorni di tempo per inviare la relativa comunicazione, mentre quelle costituite successivamente alla data di pubblicazione in G.U del provvedimento del Ministero dello sviluppo economico di piena operatività del sistema di comunicazione, dovranno provvedere alla comunicazione entro 30 giorni dall'iscrizione nei rispettivi registri.

Sono obbligati all'adempimento gli amministratori di società di capitali, i fondatori, i rappresentanti e gli amministratori delle persone giuridiche private e i fiduciari dei trust. Non è prevista la possibilità di delegare l'adempimento a un professionista, per cui tutti i soggetti obbligati dovranno essere in possesso di un dispositivo di firma digitale.

M.B.

SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR



Il Sistema informativo Excelsior fornisce i dati di previsione sull'andamento del mercato del lavoro e sui fabbisogni professionali e formativi delle imprese. Nel sito è possibile consultare i dati statistici a livello nazionale, regionale e provinciale sulle assunzioni programmate dalle imprese suddivise per professione, settore, titolo di studio. Maggiori informazioni: https://excelsior.unioncamere.net/

Mancata comunicazione al Registro imprese del domicilio digitale dell'impresa: attribuzione d'ufficio e conseguente sanzione


GUARDA IL VIDEO

Il domicilio digitale (PEC) è prerequisito essenziale per l'iscrizione al Registro delle imprese delle Camere di commercio e tutte le imprese già iscritte al Registro, che non hanno ancora comunicato il proprio domicilio digitale, devono regolarizzare la propria posizione tramite apposita comunicazione da presentare al Registro delle Imprese. Lo prevede l'art. 37 del Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, recante "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*", convertito nella legge n. 120/2020.

Alle imprese che non vi adempiono verrà assegnato d'ufficio un domicilio digitale, per il ricevimento di comunicazioni e notifiche, che verrà reso disponibile tramite il Cassetto digitale https://impresa.italia.it/cadi/app/login dell'imprenditore.

La mancata comunicazione al Registro Imprese di un domicilio digitale valido ed attivo comporterà anche l'irrogazione di una sanzione amministrativa:

- in misura raddoppiata, per le società (cioè da 206,00 a 2.064,00 euro)
- in misura triplicata, per le imprese individuali (cioè da 30,00 a 1.548,00 euro).

Le Camere di commercio sono prossime al rilascio d'ufficio dei domicili digitali che si presume sarà avviato entro la fine del mese di luglio 2022.

Il domicilio digitale assegnato d'ufficio dalla Camera di commercio consentirà il solo ricevimento in entrata di comunicazioni e notifiche, e non anche la trasmissione in uscita di messaggi e documenti.

Per verificare la regolarità della propria posizione, per scoprire come comunicare la propria PEC e per maggiori informazioni consulta la pagina informativa di Unioncamere (https://domiciliodigitale.unioncamere.gov.it/home) dove è disponibile anche un canale di assistenza dedicato.

Michele Bossi

PROGRAMMA COMUNITARIO DI EDUCAZIONE ALIMENTARE

Frutta e verdura nelle scuole: coinvolti centinaia di bambini



"Frutta e verdure nelle scuole". È questo il nome del programma di educazione alimentare sul consumo di frutta e verdura destinata agli allievi delle scuole primarie, finanziata dall'Unione europea e realizzata dal Ministero delle Politiche agricole e forestali con la collaborazione di Unioncamere attraverso il sistema camerale territoriale.

La Camera di commercio Venezia Giulia con la collaborazione della Mast Icc Sb ha organizzato una serie di visite didattiche che hanno coinvolto complessivamente 657 bambini di 11 scuole dei territori di Trieste e Gorizia. L'obiettivo dell'iniziativa è stato quello di far conoscere ai bambini i luoghi di produzione e come funziona il processo produttivo, per comprendere come si realizzano i prodotti che trovano sulla tavola, oltre ai principi del loro corretto uso e conservazione. Per fare ciò all'Istituto agrario Brignoli di Gradisca d'Isonzo quale autentica Fattoria didattica, sono state organizzate attività divertenti di assaggio dei prodotti, consapevolizzando attraverso il gioco sul valore della filiera ortofrutticola. E così i giovanissimi sono stati coinvolti nella raccolta della frutta, hanno scoperto l'universo che circonda il prodotto mela assaggiandola anche trasformata in succo, e compreso l'importanza dell'impollinazione grazie al lavoro svolto dalle api.

Latte: nuovi adempimenti per le dichiarazioni obbligatorie

L'Agenzia per le agevolazioni in agricoltura (Agea) https://www.agea.gov.it/ ha recentemente emanato le modalità operative per l'attuazione di quanto previsto in tema di dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte bovino (DM Mipaf 6.08.2021 n. 0360338) e di quello ovi-caprino (DM Mipaf 26.08.2021 n. 0359383).

Tali istruzioni operative si applicano alle produzioni di latte e dei prodotti caseari realizzate a partire dal 1.o luglio 2022.

Tutti gli operatori devono essere registrati nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (Sian) https://www.sian.it/portale-sian/home.jsp. Rimandando il dettaglio degli adempimenti alla lettura delle norme e delle modalità applicative si richiamano di seguito le novità particolarmente rilevanti.

Il periodo di riferimento diviene l'anno solare. Vengono coinvolti anche i Primi acquirenti di latte ovi-caprino. Sono così definiti gli operatori che acquistano il latte dai produttori per sottoporlo a raccolta, imballaggio, magazzinaggio, refrigerazione o trasformazione, oppure per cederlo ad imprese attive nel settore del trattamento o della trasformazione dei prodotti lattiero caseari. I fabbricanti di prodotti lattiero caseari dovranno registrare trimestralmente i quantitativi di prodotto realizzati, ceduti e le giacenze di magazzino. Non sono previsti obblighi dichiarativi per gli stagionatori, gli affinatori, i porzionatori e gli operatori del canale HO.RE.CA, che non provvedono anche alla produzione. Sono previste pesanti sanzioni per gli eventuali inadempienti. Chi non adempie agli obblighi di registrazione entro il ventesimo giorno del mese successivo a quello al quale la si registrazione si riferisce, è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria da euro 5.000 a euro 20.000. Nel caso di mancata o tardiva registrazione mensile di quantitativi di latte vaccino, ovino e caprino superiori a 500 ettolitri per due mesi consecutivi si applica la sanzione accessoria del divieto di svolgere le relative attività nel territorio italiano, per un periodo da sette a trenta giorni.

Ulteriori informazioni possono venir richieste al Servizio per la valorizzazione della qualità delle produzioni della Regione Friuli Venezia Giulia.

Enzo Crisman

Olio di oliva: indicazione della varietà delle olive

Qualora un operatore intenda indicare nell'etichetta o nella documentazione commerciale relativa ad un olio extra vergine la varietà di olive impiegata deve tracciarla nel Registro telematico degli olii presente sul Sistema Informativo agricolo nazionale (Sian) https://www.sian.it/portale-sian/home.jsp.
Per la gestione dell'indicazione si dovrà ricorrere al campo "Note", riportando i nomi ufficiali delle varietà utilizzate.
Al fine di evitare abusi ai danni dei consumatori o distorsioni della concorrenza l'indicazione inserita deve essere comprovata da elementi oggettivi e da documenti giustificativi. Analoga indicazione deve essere presente nel fascicolo aziendale degli olivicoltori e in tutta la documentazione commerciale.
Le partite di olio per cui si rivendica la varietà devono essere mantenute separate dalle altre. L'indicazione della varietà deve inoltre esser riportata in maniera chiara e leggibile sui recipienti di stoccaggio dell'olio sfuso.
Nell'area "Documentazione" del "Portale dell'Olio d'Oliva", presente nel Sian, sono pubblicati i relativi manuali e le disposizioni di riferimento.

Enzo Crisman

Olio Dop Tergeste: modifica termini

A seguito dell'emanazione del Regolamento UE 2021/2117 del 2 dicembre 2021 (in vigore dal 7 dicembre 2021) è stata attivata la procedura per l'adeguamento del Piano di controllo. Alcune variazioni di termini sono però immediatamente operanti.
Gli olivicoltori possono richiedere l'adesione alla Dop entro il 30 settembre. Il periodo della campagna di commercializzazione viene stabilito dal 1.o ottobre al 30 settembre dell'anno successivo. Nello stesso periodo l'organismo di controllo effettuerà i previsti controlli. L'operatore potrà esercitare il diritto di recesso dalla Dop, senza incorrere nell'obbligo del pagamento della quota annuale di mantenimento, entro il 30 settembre.

E. C.

Confidi Venezia Giulia: prosegue il confronto con le banche del territorio

Proseguono in Fondazione Villa Russiz, a Capriva del Friuli, gli incontri tra Confidi Venezia Giulia e le banche del territorio per rafforzare l'azione congiunta a sostegno delle esigenze del mondo imprenditoriale e dei liberi professionisti. Il confronto sull'attuale contesto economico regionale, con le sue criticità legate anche al rincaro dei prezzi delle materie prime e dell'energia elettrica, ma con potenzialità da valorizzare, ha coinvolto in questi mesi Bcc di Staranzano e Villesse, Cassa Rurale FVG, Civibank e BancaTer determinando una convergenza su strumenti ed azioni ritenuti utili per sostenere le imprese. Relazione più forte con il territorio, rapidità di risposte alle istanze delle aziende, innovazione e digitalizzazione per snellire l'iter istruttorio e la valutazione del merito di credito, linee di intervento mirate alle specifiche esigenze, sono tra le prime priorità individuate.

Per assicurare validi strumenti alle imprese, Bcc di Staranzano e Villesse, Cassa Rurale FVG, Civibank, BancaTer hanno già aderito prontamente alle iniziative speciali promosse dal Confidi Venezia Giulia per rafforzare e sviluppare efficacemente il territorio. Non ultime quelle attivate nel corso dell'anno e in particolare "Con+Fidi Venezia Giulia", per facilitare l'ottenimento di credito aggiuntivo di breve e medio periodo; "Evoluzione Turismo" a sostegno degli investimenti del comparto turistico ricettivo; "Rata Sostenibile" per consolido di debiti bancari con nuova finanza per ottenere rate adeguate alle capacità di rimborso.

Elemento di tutela e consolidamento della partnership con le banche convenzionate, è l'elevata solidità patrimoniale del Confidi Venezia Giulia, ulteriormente rafforzata nel corso dell'esercizio 2021 e rappresentata da un patrimonio netto di oltre 41 milioni di euro. Tale patrimonio consente di rilasciare garanzie solide a favore del mondo bancario sulle operazioni erogate alle imprese, con rapidità di pagamento delle escussioni.

VGE Venezia Giulia Economica **Sede di Trieste:** Piazza della Borsa, 14 - 34121 • **Sede di Gorizia:** via Francesco Crispi,10 - 34170 • **redazione@vg.camcom.it** • **www.vg.camcom.gov.it**

Periodico di informazione della Camera di Commercio Venezia Giulia - Trieste e Gorizia

Direttore Editoriale: Antonio Paoletti
Direttore responsabile: Andrea Bulgarelli
Condirettore: Pierluigi Medeot

CAMERA DI COMMERCIO VENEZIA GIULIA TRIESTE GORIZIA | ARIES VENEZIA GIULIA | GESTIONE FONDO GORIZIA CAMERA DI COMMERCIO VENEZIA GIULIA TRIESTE GORIZIA | ZONA FRANCA GORIZIA AZIENDA SPECIALE CAMERA DI COMMERCIO VENEZIA GIULIA TRIESTE GORIZIA | VENEZIA GIULIA SVILUPPO PLUS

TRIESTE

Municipio



IL CARO ENERGIA

Per il riscaldamento di scuole e uffici

Per far fronte al caro bollette, il Comune nel bilancio presentato a maggio aveva deciso di aggiungere a questo scopo ulteriori 8 milioni di euro. Ora in assestamento ha previsto un altro milione e 600 mila euro per le spese di riscaldamento degli immobili comunali.



IL LUNGOMARE

Barcola e Pedocin, fondi per la pulizia

Tra le voci dell'assestamento rientra anche quella per la pulizia degli stabilimenti comunali. Dei fondi a questo scopo sono già stati accantonati in sede di bilancio, ma ora si aggiungono 11 mila euro per la pulizia del lungomare di Barcola e 10 mila per il Pedocin.



MOBILITÀ

Per il bike sharing 65 mila euro

Al bike sharing vengono destinati dall'assestamento 65 mila euro. Il Comune di recente ha anticipato un imminente potenziamento della flotta di biciclette da noleggiare in vari punti di Trieste ormai da inizio 2020.

Dalla cultura alla Tari manovrina da 10 milioni E ne arriva una bis da 18

Incrementata anche la posta destinata a fronteggiare l'aumento dei costi di gas ed elettricità. Documento verso l'aula consiliare. Fra luglio e agosto altre risorse

Laura Tonero

«Un bilancio del Comune di Trieste senza precedenti, di tutto rispetto, a sostegno e rilancio di una città da 200 mila abitanti». Dopo gli 810 milioni del bilancio di previsione approvati lo scorso mese di maggio per il 2022, ieri l'assessore al Bilancio Everest Bertoli ha illustrato nei dettagli i capitoli di spesa di un assestamento che aggiunge oltre 10 milioni di euro, anticipando che a cavallo tra luglio e agosto arriveranno ulteriori 18 milioni di investimenti in conto capitale, «al netto di contributi che la Regione metterà in campo nel suo assestamento di bilancio e nuovi bandi del Pnrr a cui stiamo partecipando», ha specificato l'assessore. Sostegno viene riservato alle attività economiche, alla cultura e al verde pubblico, con un occhio attento al caro bollette.



EVEREST BERTOLI
ASSESSORE AL BILANCIO. FOTO SILVANO
A DESTRA IL MUNICIPIO. LASORTE

«Stanziamenti volti al sostegno e al rilancio di una città di 200 mila abitanti»

SPESE PER IL RISCALDAMENTO

Visto l'aumento del costo del gas, si prospetta un inverno pesante anche per le casse comunali. «La spesa consolidata per il costo delle bollette di gas e energia del Comune di Trieste è di circa 10 milioni all'anno – premette Bertoli –, ma visti i rincari, nel bilancio presentato lo scorso mese di maggio abbiamo già inserito ulteriori 8 milioni di euro e ora in assestamento abbiamo deciso di destinare un altro milione e 600 mila euro per le spese di riscaldamento degli immobili del Comune come scuole, case di riposo, uffici».

RIDUZIONE TARI

Due milioni e mezzo sono destinati alla riduzione della Tari per le attività produttive (escluse quelle come, ad esempio, i supermercati che non hanno visto i bilanci crollare causa le restrizioni Covid). Il Comune aveva già anticipato la conferma dello sconto del 50% della parte variabile dell'imposta come avviene dallo scoppio dell'emergenza Covid. «La differenza è che prima le risorse arrivavano dallo Stato – spiega Bertoli –, mentre con questo ultimo assestamento di bilancio è il Comune a destinare un tesoretto a questo scopo. Si tratta di un provvedimento importante che, abbinato allo slittamento del pagamento a settembre, va a comporre un pacchetto a sostegno del tessuto economico».

CULTURA, TEATRI E MANIFESTAZIONI

Degli oltre 10 milioni di euro, 1 milione 190 mila euro sono destinati alla cultura e, da qui a fine anno, verranno utilizzati per organizzate eventi e iniziative. Ulteriori 1,6 milioni di euro serviranno a sostenere l'attività del teatro lirico Giuseppe Verdi. Viene poi supportato con 20 mila euro il festival Trieste Next. Lo stand istituzionale all'interno del Villaggio Barcolana costerà all'amministrazione 20 mila euro.

PALAZZO BISERINI

Allo sgombero di palazzo Biserini sono stati destinati 570 mila euro. «I fondi destinati dall'assestamento di bilancio – precisa l'assessore con delega anche al Sistema bibliotecario Nicole Matteoni – serviranno a liberare il palazzo in previsione dei lavori di ristrutturazione complessiva dello stabile, che è calcolato termineranno nel dicembre 2023. Per liberare palazzo Biserini è necessario sgombrare palazzo Zois dall'archivio generale».

VERDE PUBBLICO E FONTANELLE

Dall'assestamento di bilancio vengono destinate altre risolse al verde pubblico. Nello specifico 100 mila euro per la manutenzione e 30 mila euro per altri servizi. Per il verde gestito dall'area immobiliare del Comune vengono previsti 50 mila euro, 150 mila per le aree verdi dell'area ex Ezit e a integrazione dei 70 mila euro previsti a bilancio, vengono disposti altri 4.500 euro per la manutenzione delle fontanelle.

SGOMBERO DISCARICA DI VIA GRIMANI

Due anni fa il Nucleo della Polizia ambientale della Polizia locale aveva scoperto una maxi discarica abusiva da 10 mila mq in via Grimani. Ora il Comune ha messo a bilancio 280 mila euro per sgombrare l'area. Alle bonifiche l'assestamento riserva altri 200 mila euro, fondi destinati in parte anche alla bonifica dell'ex campo profughi di Padriciano, dove è previsto l'insediamento di un campus universitario.

IN CONSIGLIO COMUNALE

L'assestamento di bilancio, già approvato dalla giunta, domani passerà al vaglio della Commissione competente e entro fine mese approderà nell'aula del Consiglio. Tra fine luglio e inizio agosto il Comune approverà ulteriori 18 milioni di investimenti in conto capitale «che serviranno a far fronte all'aumento delle materie prime – anticipa Bertoli –, alla ricostruzione della piscina terapeutica Acquamarina, alla manutenzione di impianti sportivi e strutture scolastiche». —



NOTIZIE IN BREVE

Vigili con autovelox

Questa settimana le pattuglie della Polizia locale con l'autovelox si posizioneranno in viale Miramare, strada Nuova per Opicina e strada di Fiume.



Sala del museo chiusa

Il Comune informa che, a causa di lavori di ristrutturazione, la sala del museo della Risiera di San Sabba resterà chiusa ai visitatori fino a venerdì 22 luglio.



Il concorso artistico

Fra gli artisti premiati nell'ambito del concorso "Il più bel paesaggio del mondo", abbinato alla mostra su Livio Rosignano, c'è anche Elda Osmenaj.





LE ATTIVITÀ DANNEGGIATE DALLA PANDEMIA

Realtà produttive, tassa rifiuti scontata

Due milioni e mezzo sono destinati alla riduzione della Tari per le attività produttive, escluse quelle che non hanno sofferto per l'emergenza Covid. Un provvedimento che si abbina allo slittamento del pagamento della tassa sui rifiuti a settembre.



CAPANNONI

Lo sgombero dell'area di via Grimani

Due anni fa in via Grimani, all'interno di alcuni capannoni, erano stati trovati rifiuti pericolosi di vario genere, tra cui amianto, vernici e idrocarburi. L'indagine è in corso. Intanto il Comune ha messo a bilancio ben 280 mila euro per sgombrare l'area.



PER LA RIQUALIFICAZIONE

Lo svuotamento di palazzo Biserini

Grazie agli 11,2 milioni già destinati dalla Regione, palazzo Biserini verrà completamente riqualificato. Per avviare i lavori serve però trasferire tutta la parte bibliotecaria, libri, arredi, suppellettili, e per questo il Comune con l'assestamento ha destinato 570 mila euro.



Non completati i lavori al Magazzino 26 del Porto vecchio. E attorno scavi e strettoie

L'Immaginario fra i cantieri: «I turisti non ci trovano»

IL PUNTO

GIOVANNI TOMASIN

A che punto siamo con la storia infinita dell'Immaginario scientifico? Il primo piano del museo al Magazzino 26 doveva essere consegnato entro la fine di giugno, un lavoro che arriva comunque in ritardo, perché trova l'Immaginario intrappolato dal grande cantiere per l'infrastrutturazione di Porto vecchio. Impossibilitato quindi a traslocare, ma pure in difficoltà ad attrarre visitatori.

Siamo andati in visita all'unico museo privato del Magazzino 26 una domenica pomeriggio - anche in estate uno dei giorni di massima affluenza in un museo che si rivolge soprattutto alle famiglie e ai turisti - e alla rotonda di viale Miramare troviamo la consueta segnaletica di "strada chiusa", ma senza chiare indicazioni del fatto che è lì che si deve parcheggiare se si vuole andare al Magazzino 26, al Tcc o alla Centrale idrodinamica.

Lo spiazzo di fronte al centro congressi funge da parcheggio. Lo scavo che nelle settimane scorse aveva portato alla luce la volta di pietra della foce del Rio Martesin prosegue e si allarga, ora anche la volta settecentesca è stata rimossa, ed è venuto alla luce l'alveo della vecchia roggia. Per accedere al Magazzino 26 si passa una strettoia, facilitati in questo soltanto da dei cartellini appesi alla recinzione dell'area portuale. Facile giuoco per l'autoctono, enigma per il forestiero.



L'INDICAZIONE
LA FRECCIA CHE MOSTRA LA DIREZIONE PER L'IMMAGINARIO SCIENTIFICO

La direttrice Mizzan: «I problemi segnalati nell'edificio restano» Oggi incontro con l'assessore Lodi

«Due sabati fa staccati solo due biglietti quando in un contesto normale arriviamo a 150 nel weekend»

Arriviamo al magazzino: l'area antistante l'edificio è tutta cantierata, l'accesso è garantito da uno stretto passaggio.

Entriamo all'Immaginario ove, per fortuna, almeno un paio di famiglie stanno interessandosi alla mirabile esposizione scientifica, così caratteristica della nostra città. Tiriamo dritto alla scala che dovrebbe portare al piano superiore, ma troviamo – ancora una volta – il muro con la scritta – ormai sarcastica – «ci vediamo nel 2021».

Al lunedì chiediamo quindi alla direttrice dell'Immaginario, Serena Mizzan, se il Comune abbia consegnato i lavori entro la fine del mese scorso: «No, non ce l'hanno consegnato – spiega – anche perché diversi problemi da noi segnalati continuano a essere presenti. Nel frattempo la situazione dei cantieri qui attorno è diventata gravemente nociva per l'affluenza del pubblico».

In che misura? «I turisti non ci trovano. In questo periodo sono i nostri visitatori più importanti, perché le scolaresche sono finite. Due sabati fa abbiamo fatto due biglietti, quando in un contesto normale arriviamo a 150 biglietti al giorno nel fine settimana. Siamo andati in Porto vecchio perché speravamo di andare in un contesto interessante, invece sono gli scavi di Selinunte».

Dal Comune, nei giorni scorsi, è arrivata risposta: «Abbiamo atteso un bel po', ma siamo stati convocati per domani (oggi) dall'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi, vedremo cosa ci diranno». —

IL CASO

Controlli sui migranti in piazza Libertà Linea d'Ombra attacca

Identificate 15 persone che bivaccavano: quattro irregolari
Il plauso di Dipiazza. L'associazione: «Istituzioni assenti»



I controlli delle forze dell'ordine in piazza Libertà. Foto Silvano

Gianpaolo Sarti

La presenza di gruppi di migranti in piazza Libertà non è passata inosservata alle forze dell'ordine. Che ieri, anche su sollecitazione del sindaco Roberto Dipiazza, hanno identificato gli stranieri che bivaccavano. Sul posto le pattuglie di Polizia, Carabinieri, Guardia di finanza e Polizia locale. Quindici, complessivamente, le persone controllate. Quattro gli irregolari, di cui due minori, rende noto la Questura.

Era stato proprio il sindaco Dipiazza, nei giorni scorsi, a segnalare la presenza di migranti in piazza Libertà: «O si trova una soluzione affinché questi non campeggino e non bivacchino in quella piazza – le parole del primo cittadino – oppure trovo il modo per recintarla temporaneamente».

Il primo cittadino aveva ipotizzato anche di recintare l'area temporaneamente

Il Pd: «Non è il modo per garantire decoro e sicurezza. Transenne in piazza Garibaldi?»

Il sindaco ieri, al termine dell'operazione di controllo, ha lodato pubblicamente le forze dell'ordine: «Evviva i Carabinieri, la Polizia di Stato e la Polizia municipale. Bravi», si legge nel post.

Sul caso è intervenuta Linea d'Ombra, l'associazione che offre assistenza e cure ai migranti in piazza Libertà: «Negli ultimi tempi – fa notare la onlus – la presenza di migranti è aumentata, perché si sommano alle persone in transito anche i richiedenti asilo che non trovano posto nei luoghi dell'accoglienza, già straripanti e dalla capacità insufficiente. In piena estate in città c'è un numero notevole di turisti per cui la visibilità sociale della piazza suscita più facilmente reazioni negative. La somma di questi due fenomeni ha prodotto il vistoso irrigidimento delle istituzioni, che sono in realtà le prime responsabili di questa situazione che si protrae da lungo tempo e ha visto, tra le altre cose, la chiusura dell'unico centro diurno in città con il pretesto della pandemia più di due anni or sono. Ovviamente – aggiunge Linea d'Ombra – la questione dei migranti in accoglienza che rimangono in strada è frutto dell'incapacità gestionale o del disinteresse delle istituzioni che ora si rovescia anche sui transitanti e su chi si occupa di loro».

Così la coordinatrice dei circoli della segreteria del Pd di Trieste Maria Luisa Paglia: «Assurda la soluzione di sottrarre una piazza a tutti i cittadini per evitare che la frequentino i migranti. Se questo è il metodo del sindaco per garantire decoro e sicurezza prepariamoci alle transenne in piazza Garibaldi o in altre aree della città dove si verificano episodi di violenza, ben più preoccupanti dei bivacchi». —

SERVIZI SOCIALI


L'assessore ai Servizi e Politiche sociali Carlo Grilli

Oltre 2.500 famiglie sostenute negli affitti con i fondi pubblici

Un totale di 3,6 milioni di euro spesi nell'ultimo anno e mezzo L'assessore Grilli: «Abbiamo dovuto far fronte all'emergenza dello sblocco sfratti post Covid»

Ugo Salvini

Sono 2.522 i nuclei familiari di Trieste a favore dei quali, dal gennaio del 2021 al giugno di quest'anno, sono stati stanziati contributi per gli affitti, finanziati con fondi comunali, regionali e statali per un totale di 3.653.441,75, euro. Di essi, 1560 hanno beneficiato del contributo affitti regionale, 397 del bonus affitti Covid statale, 10 del contributo per morosità incolpevole, 253 dell'assistenza economica comunale, 222 nuclei inquilini dell'Ater del Fondo sociale dal Comune. «Il Comune – spiega l'assessore Carlo Grilli - ha messo in campo in particolare interventi straordinari, per far fronte all'emergenza abitativa, anche in concomitanza con lo sblocco degli sfratti "post Covid". Pur non disponendo il Comune di un numero sufficiente di alloggi da assegnare alle persone in quanto i circa cento debitamente ristrutturati risultano già tutti occupati, ci si è attivati da subito per approvare le "linee guida" per l'assegnazione di alloggi per sfrattati che, nel corso dell'ultimo anno, sono stati assegnati a 27 nuclei familiari. Sono numeri importanti che ci danno la misura non solo della diffusione del problema, ma anche dell'elevato impegno profuso dal Comune, attraverso il Servizio sociale, che hanno consentito a più di 2.500 famiglie di mantenere una casa pagando l'affitto a sanatoria delle morosità».

A ciò si aggiunge la rete dell'accoglienza in emergenza che il Comune attua attraverso le convenzioni con il Terzo settore. Facendo infine riferimento a un recente caso di cronaca relativo alla procedura di sfratto attuata nei confronti di una famiglia non in grado di pagare l'affitto, Grilli precisa che «non sempre si possono riscontrare soluzioni preventive, in grado di evitare situazioni patologiche come quella in oggetto, per altro resa difficoltosa da una carenza di presupposti giuridici». —

TRASPORTI



La motonave Adriatica sul Molo Audace. Foto Lasorte

Il comandante scivola sul ponte di Adriatica e finisce all'ospedale

L'incidente domenica a bordo della motonave che collega Trieste a Grado Nessuna conseguenza sulle corse e per i passeggeri

Andrea Pierini

Un episodio sfortunato risoltosi con solo un po' di paura e nessun disagio per gli utenti. Domenica sera Adriatica, la motonave che collega Trieste con Grado per conto di Apt, aveva appena concluso il servizio e completato le operazioni di ormeggio al Molo IV. I passeggeri erano stati sbarcati alla base del Molo Audace e l'equipaggio stava andando a casa. Il comandante (la società armatrice non ha voluto fornire il nome per questioni di privacy) stava scendendo dal ponte superiore quando, forse a causa dell'umidità, è scivolato dalle scale. Per non correre rischi e visto l'impatto molto violento, è stato contattato il 118 che ha soccorso l'uomo portandolo al pronto soccorso di Cattinara. Dopo una notte in osservazione e alcuni esami, il comandante, è stato dimesso. Ieri era giorno di riposo per Adriatica ma dalla compagnia, la Vidali group, fanno sapere che in ogni caso non ci sarebbero stati problemi e il comandante sarebbe stato sostituito evitando così ulteriori cancellazioni del servizio.

Nei giorni scorsi l'assessore al Turismo di Grado, Roberto Borsatti, aveva parlato di troppe corse cancellate e di una barca non adeguata a viaggiare nel golfo. Dalla Vidali group fanno però sapere che i viaggi cancellati sono stati complessivamente sette, di cui alcuni a causa del maltempo, a fronte delle sei corse al giorno previste a partire dal primo giugno scorso. Un viaggio era stato soppresso a causa dell'infortunio di un marinaio, c'erano poi stati un paio di trasferimenti bloccati a causa di alcuni problemi alla barca, risolti comunque nel giro di qualche ora, mentre la scorsa settimana uno stratempo aveva spinto l'equipaggio a non rischiare optando per il servizio sostitutivo con gli autobus. —

Bilancio di un anno di lavoro dei consiglieri circoscrizionali della civica

"Punto franco" dentro i rioni «Affrontiamo il disagio sociale»

CIRCOSCRIZIONI

EMANUELE DESTE

Incontro, ascolto, studio e organizzazione. Queste erano stato quattro parole chiave della campagna elettorale dello scorso anno da parte della Lista Russo Punto franco e in questi primi mesi di mandato sono state anche i concetti guida dei consiglieri circoscrizionali eletti.

Ieri mattina, in Campo San Giacomo alla presenza dello stesso Francesco Russo e del consigliere comunale Paolo Altin, Luca Gojak e Ahmed Faghi Elmi, componenti del Consiglio della V Circoscrizione (San Giacomo-Barriera Vecchia), hanno stilato un bilancio del lavoro fatto in questi mesi. «Siamo entrambi al primo mandato – ha raccontato il capogruppo Gojak-, tuttavia stiamo riuscendo con entusiasmo e professionalità a dare il nostro importante contributo ai lavori consiliari, dialogando con tutti i membri dell'assemblea e cercando di ridisegnare i tratti della Trieste del presente e del futuro. Finora abbiamo presentato come primi firmatari sette mozioni, un'interpellanza e inviato direttamente al Comune quindici segnalazioni. Inoltre tra le azioni più interessanti c'è stata senza dubbio la preparazione di un documento, approvato dalla Circoscrizione, con all'interno anche le nostre indicazioni sugli interventi che sarebbe importante considerare all'interno del Piano Triennale delle Opere, vedi messa in sicurezza per gli utenti deboli di Largo Pestalozzi e completamento dei lavori di riqualificazione della scuola media Bergamas».


Il giardino di Villa Engelmann, un'area verde da riqualificare

«Constatato – ha aggiunto Faghi Elmi- che nella nostra area di competenza è presente un non trascurabile disagio sociale abbiamo messo in cima alla lista delle azioni da proseguire, la riqualificazione di aree verdi come i giardini di Via Orlandini e Villa Engelmann e organizzazione di tavole rotonde con diverse realtà (Microaree, Fondazione Lucchetta, Polizia municipale, Distretto, parrocchie, suore dell'Oma, Ciofs, Ial, Enaip e cooperative sociali) per creare luoghi di aggregazione, riproporre l'educazione di strada e curare i rapporti con gli stranieri». —

DOPO IL PROCESSO PER L'OMICIDIO DEI DUE POLIZIOTTI

Non si trova una Rems per Meran E lui resta ancora in cella a Verona

Trascorsi due mesi dalla sentenza, manca una soluzione. De Nicolo: «Inefficienza del sistema»

Gianpaolo Sarti





Un'immagine ripresa dalle telecamere della Questura il 4 ottobre del 2019. A lato l'ultima udienza, in cui è stata pronunciata la sentenza su Meran

Augusto Meran, il dominicano che nell'ottobre del 2019 aveva ucciso in Questura i due agenti di polizia Pierluigi Rotta e Matteo Demenego, deve restare ancora in carcere. In tutta Italia non c'è una Rems disponibile.

Le Rems (Residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza), a seguito della legge 81 del 2014 hanno sostituito gli ospedali psichiatrici giudiziari. Ed è in una di queste strutture che lo straniero, al momento detenuto nella casa circondariale di Verona, deve essere inserito.

Lo prevede la sentenza di assoluzione pronunciata il 6 maggio scorso dal giudice della Corte di Assise Enzo Truncellito. Meran era stato assolto perché il duplice omicidio – che di per sé comporterebbe un ergastolo – era stato commesso «da persona non imputabile».

Allo straniero, infatti, era stato riconosciuto «un vizio totale di mente», come certificato nell'ultima perizia psichiatrica del dottor Stefano Ferracuti, ordinario di Psicopatologia Forense della facoltà di Medicina dell'università La Sapienza di Roma. Un incarico assegnato nei mesi scorsi dalla Corte su sollecitazione dagli avvocati che assistono Meran, Alice e Paolo Bevilacqua.

Ferracuti aveva ritenuto il dominicano schizofrenico e, al momento dei fatti, in preda a una condizione «di delirio persecutorio tale da escludere totalmente la capacità di volere».

Una perizia, questa, che oltre a confermare le conclusioni degli accertamenti della Procura in fase di indagine, aveva ribaltato quella disposta in sede di incidente probatorio preparata dal collegio peritale nominato dal gip Massimo Tomassini (nell'équipe anche Mario Novello, psichiatra, già responsabile del Dipartimento di Salute mentale Medio Friuli). Quello studio aveva concluso invece per una «parziale» incapacità. Ciò avrebbe significato un processo e una condanna certa.

È stata la stessa Procura, dinnanzi alla perizia del dottor Ferracuti, a chiedere l'assoluzione di Meran «per vizio totale di mente» e a disporre il trasferimento in una struttura di ricovero per almeno trent'anni. La Rems, appunto, in considerazione della pericolosità dell'imputato. Non quindi una detenzione carceraria, bensì un'altra forma detentiva.

Ma a oltre due mesi di distanza da quella sentenza, una struttura disponibile ancora non si trova. «Formalmente Meran non dovrebbe rimanere in carcere – spiega il procuratore di Trieste Antonio De Nicolo – ma siccome è stato ritenuto pericoloso, si attende un posto in una Rems. Altrimenti l'alternativa sarebbe liberarlo. Questa situazione di stallo – sottolinea il procuratore – dimostra la clamorosa inefficienza del sistema delle Rems in Italia, così come è stato partorito dal legislatore. Comunque il ministero sta monitorando la situazione: la ricerca di un posto è all'attenzione costante del ministero. Il problema è però trovare lo spazio: da quanto risulta – aggiunge De Nicolo – c'è una Rems in cui sembrerebbe che ci sia lo spazio, ma non si è arrivati a una soluzione. Probabilmente perché quella struttura non si ritiene adeguata. C'è quindi un problema: perché le Regioni, quando si erano accordate per istituire le Rems, avevano dichiarato che le strutture esistenti sono adeguate al trattamento di qualsiasi tipo di pericolosità sociale. Ma evidentemente, a quanto pare, non è così se di fronte al caso specifico non c'è ancora una sistemazione adeguata». —

La capogruppo Pd alla Camera Serracchiani in visita alla struttura
«Ancora oggi il carcere è una scatola che si vuol tenere chiusa»

«Al Coroneo sovraffollamento, carenza di personale e di spazio»

IL FOCUS



La capogruppo del Pd alla Camera Debora Serracchiani. Foto Silvano

Carenza di organico nella polizia penitenziaria e mancanza di spazi sufficienti per i detenuti. Ma anche, e soprattutto, l'annoso problema del sovraffollamento, acuito dall'emergenza Covid.

La capogruppo del Pd alla Camera, Debora Serracchiani, ieri mattina ha visitato la casa circondariale di Trieste, la "E. Mari", di via Coroneo, in occasione della consegna dei diplomi e delle certificazioni linguistiche conseguite dagli studenti detenuti che hanno frequentato e concluso i percorsi d'istruzione offerti dal Cpia (Centro provinciale istruzione adulti).

La parlamentare, intrattenendosi anche con gli addetti, ha constatato le criticità che gravano sul carcere di Trieste: «Sovraffollamento, mancanza di spazi, carenza di organico nella polizia penitenziaria e nel personale di sostegno come educatori e psicologi, sono mali che affliggono il sistema carcerario italiano e Trieste non è immune, nonostante il lavoro incredibile di tessitura sociale in cui tutti qui s'impegnano», ha dichiarato. «Purtroppo ancora oggi il carcere è una scatola che si vuole tenere chiusa per evitare di guardare cosa c'è dentro».

L'ex presidente della Regione ha assicurato il proprio impegno politico. «Ho aperto una linea di dialogo con il ministro Bianchi – ha riferito la parlamentare – sul tema del riconoscimento della specificità dell'istruzione carceraria, da trattare di concerto con la ministra Cartabia. I percorsi scolastici e la formazione, anche quella linguistica per gli stranieri, hanno funzione di prevenzione e di integrazione successiva alla detenzione, e per questo – ha sottolineato la capogruppo del Pd – serve personale dedicato».

Serracchiani ha anche incontrato il direttore dell'istituto, Graziano Pujia, soffermandosi sui temi relativi alla riforma della giustizia, alle problematiche connesse alla tossicodipendenza, ai detenuti di difficile trattamento in carcere e all'attuazione delle Rems. «Il carcere – ha concluso – non può essere la risposta a tanti tipi di disagio bensì l'extrema ratio». —

G.S.

L'AGGRESSIONE

Un'altra rissa in Barriera «Prendo la pistola»

La Questura ha denunciato tre persone coinvolte nella rissa che si è verificata nei giorni scorsi, in piena notte, in via Vidali nel rione di Barriera all'altezza del pub Duke. Si tratta di un giovane originario del Mali e di altri due cittadini italiani.

Le volanti della polizia sono intervenute sul posto e hanno identificato i tre protagonisti, ripresi in un video che ha fatto il giro dei social.

Le immagini documentano il violento litigio: a un certo punto lo straniero ha afferrato uno sgabello e lo ha lanciato sulla testa di uno degli altri due. Il ferito è stato medicato in pronto soccorso: non è grave.

Come hanno constatato i poliziotti, le persone coinvolte erano in stato di alterazione alcolica. Le indagini continuano anche per risalire a eventuali altri responsabili.

La vicenda ha poi avuto un ulteriore seguito: lo straniero, da casa sua, ha pubblicato una diretta social in cui minacciava di andare a prendere una pistola. La polizia farà ulteriori accertamenti. —

G.S.

FU L'ESECUTRICE TESTAMENTARIA DELLA FIGLIA LETIZIA

Addio a Marina Cobal ultima custode di Svevo

Martina Seleni



Il salotto di Letizia Svevo

Una donna di grande acutezza nel giudicare le persone, ma anche di grande benevolenza, dotata di una generosità straordinaria: è così che il professor Elvio Guagnini, critico letterario e saggista triestino, descrive la recentemente scomparsa Marina Cobal Zennaro. Per capire il ruolo che questa signora giocò nella vita culturale cittadina, nonostante un carattere riservato che mai la portò a mettersi in mostra, bisogna ripercorrere la storia di Letizia Svevo, di cui Marina Cobal fu esecutrice testamentaria. «La figlia di Italo Svevo – racconta Anna Rosa Rugliano, direttrice della Biblioteca Civica di Trieste fino al 2001 – nel 1919 sposò Antonio Fonda Savio, dandogli tre figli: Paolo, Pietro e Sergio. I primi due morirono nel 1943, durante la campagna di Russia, il terzo nel 1945, durante l'insurrezione di Trieste contro i tedeschi. La famiglia Svevo Fonda Savio successivamente adottò un amico di Sergio, il quale sposò Marina Cobal: ecco come questa signora divenne nuora adottiva di Letizia, e svolse per lei incarichi di grande fiducia». «Marina Cobal – conferma il professor Guagnini – era diventata come una figlia per Letizia Svevo: le faceva da segretaria e la aiutava anche nella conservazione dei beni di famiglia. Quando Letizia morì, destinò quell'enorme patrimonio in parte al Comune di Trieste, consentendo la fondazione del Museo Sveviano, e in parte all'Università, affidando i beni Fonda Savio all'Archivio degli Scrittori e della Cultura Regionale. A realizzare le sue ultime volontà fu Marina».

Anche il direttore del Museo Sveviano, Riccardo Cepach, sottolinea il contributo di Marina Cobal: «Successivamente all'apertura del Museo Sveviano continuò per anni a portare nuovi documenti, man mano che li trovava. Tra questi, la corrispondenza tra Livia Veneziani e Letizia, la moglie e la figlia di Italo Svevo. E poi, lettere che riguardavano l'opera dello scrittore, i suoi rapporti con editori, traduttori e critici». —

Attività produttive

TECNOLOGIA

Impianto creato tra l'Italia e l'Indonesia

Nella sequenza di Andrea Lasorte l'impianto che processerà le alghe rosse indonesiane per farne terreno di coltura per l'analisi microbiologica. I macchinari, posizionati in un capannone tra il Canale navigabile e via Caboto, sono stati realizzati in Italia e in Indonesia per un investimento di 2 milioni, frutto della collaborazione tra Ateneo e Biopolife. In settembre inizierà la produzione che consentirà di sfornare 5 tonnellate/mese di agar-agar, per un valore di 2,5 milioni (500 euro al chilo).







Java Biocolloid fa il salto di qualità e da settembre produrrà "terreni di coltura" per la microbiologia: investimento di 2 milioni

Analisi di laboratorio cliniche e industriali: ecco la seconda vita delle alghe rosse

LA NOVITÀ

MASSIMO GRECO

A vederlo non gli daresti un grande peso, invece è il fulcro dell'analisi microbiologica adottabile per gli esami clinici, i prodotti alimentari, le risultanze ambientali. È un recipiente vitreo quasi piatto, entro il quale viene immesso quello che gli operatori chiamano "terreno di coltura": un'alga rossa modificata previo procedimento industriale. Sopra di essa viene adagiato l'oggetto da esaminare.

Finora l'unico produttore mondiale era un'impresa marocchina, la Setexam guidata da Rahid Lebbar: da settembre l'azienda nordafricana avrà una concorrente, la Java Biocolloid Europe con sede in via Caboto 19/7.

Per trattare e processare l'alga rossa *agar-agar* importata mediante container dall'isola indonesiana di Sulawesi (la vecchia Celebes), Lino Paravano - che nel 2017-18 con moglie Gloria, figli Giulio e Marta ha impiantato la fabbrica confinante con l'ex Ortolan (oggi Samer) - ha compiuto un investimento importante da 2 milioni di euro, onde realizzare un impianto in grado di convertire il vegetale all'utilizzo microbiologico desiderato. Un processo messo a punto attraverso la collaborazione tra Ateneo e lo spin-off universitario Biopolife. All'imprenditore garba inoltre ringraziare Civibank che gli ha dato una mano nel finanziamento dell'iniziativa.

L'insieme dei macchinari deve essere ancora completato ma è ben leggibile in un capannone a parte distante pochi metri dalla "casamadre". Un paio di tecnici è all'opera sulle varie parti. Nella migliore tradizione patria c'è ancora qualche tornante amministrativo da affrontare, che l'entusiasta e cocciuto Paravano conta di risolvere prossimamente. Il punto di caduta produttivo-commerciale si preannuncia ricco di soddisfazioni: quando sarà a regime, l'impianto tratterà 5 tonnellate di alghe rosse al mese, considerando un valore di 500 euro al chilo, ne deriva che l'introito complessivo mensile andrà attorno ai 2,5 milioni/mese.

L'operazione sarà seguita da un'apposita srl, denominata Sustainable Biocolloid, nata dalla collaborazione tra i Paravano's e la famiglia trevigiana Conte, in passato proprietaria della Chelab a Resana poi ceduta al gruppo francese Merieux. Tiziano Conte, che era stato fondatore di Chelab, siede nel board di Merieux NutriSciences.

NEL 2022
IL FATTURATO PREVISTO SARÀ DI 10 MILIONI CON UNA VENTINA DI DIPENDENTI

Sarà la concorrente della marocchina Setexam, finora produttrice monopolista

A regime operazione da 2,5 milioni al mese trasformando il vegetale importato dall'isola di Celebes

Paravano è convinto che l'iniziativa abbia buone condizioni di partenza. Innanzitutto l'approvvigionamento di materia prima, perché i giacimenti davanti alla costa atlantica africana sono in via di estinzione, maltrattati da una raccolta senza scrupoli. In secondo luogo le multinazionali chimico-farmaceutiche, che abbisognano di *agar-agar* modificata per i laboratori, sono interessate a questo sviluppo, che permetterebbe loro di affrancarsi da diktat monopolistici (oltre ai marocchini anche i cinesi sono presenti con un prodotto artificiale).

«Dopo l'esperienza pandemica - osserva Paravano - l'umanità dovrà fare i conti con la crescita esponenziale dei batteri antibiotico-immuni. L'unica arma sarà la continua indagine biomedica e l'*agar-agar* sarà alla base di questa ricerca». Paravano ha trascorso buona parte dei suoi 59 anni tra il natìo Friuli (Paradiso di Pocenia), il Marocco, la Cina, l'India, l'Indonesia. Nel 2008 fonda Java Biocolloid avendo come alleato il grande gruppo indonesiano Hakiki. Ma lo affascinava il ritorno in Italia, dove la produzione di stabilizzatori alimentari (utilizzati nei gelati, nelle marmellate, carne in scatola) a base di alghe rosse ha inizio nel 2018. Nel 2022 l'azienda, dove opera una ventina di addetti, avrà fatturato 10 milioni di euro: «Direi un buon risultato per un'impresa fondata su uno spunto innovativo così particolare». —

Il report targato Confartigianato rileva una media regionale del 7,2%
Nel capoluogo supera il 9%. Eva: «Segnale positivo, modulo flessibile»

A Trieste microimpresa familiare più forte rispetto al resto del Fvg

IL FOCUS

Il mondo della piccola impresa cerca una sua strada fra tradizione e innovazione. E Confartigianato Trieste, che al suo interno raccoglie un'ampia campionatura aziendale, studia questa fenomenologia, per cogliere gli elementi di continuità/discontinuità.

Nell'ufficio di via Cicerone il segretario generale Enrico Eva è attento a un fattore: il report regionale dell'associazione indica che la media regionale dei collaboratori familiari nelle imprese artigianali è pari al 7,2%, ma a Trieste la percentuale supera il 9%. «Significa che nel nostro territorio - è l'interpretazione fornita - la famiglia diventa anche gestione di impresa e ritengo che questa linea sia destinata a rafforzarsi». «Notiamo infatti che in Confartigianato - prosegue l'analisi del manager - riceviamo interi nuclei familiari che vogliono intraprendere attività imprenditoriali. Un segnale per noi positivo in quanto per elasticità di gestione quella familiare è la soluzione più solida, meno incline ad andare in crisi rispetto ad altre strutture».

«Anche il mondo bancario - aggiunge Eva - nell'affidamento dei crediti ritiene più affidabile l'impresa di famiglia». «In questa tipologia di azienda - insiste il segretario generale che sull'argomento sta raccogliendo un dossier - le ripartizioni dei compiti sono ben definite, chi si occupa di contabilità, di personale, di produzione». «In caso di difficoltà l'impresa familiare è più flessibile nell'adattarsi a nuove esigenze».

Nell'ambito del pluriverso confartigianale in regione Trieste rappresenta il 15,1%. Il settore scruta altri orizzonti produttivi e non vuole chiudersi nell'iniziativa tradizionale, sondando le opportunità offerte dall'innovazione. Eva riflette sul tema e snocciola un paio di esempi di piccole imprese che battono strade nuove: "Lampas System" e "Marlin yacht paint", entrambe situate nella zona industriale di Muggia. La prima, in via Petronio, si occupa di componenti per motori elettrici in corrente continua e alternata, operando anche all'estero. La seconda si dedica a vernici anti-vegetative avvalendosi di un laboratorio chimico interno alla fabbrica. —



ENRICO EVA
SEGRETARIO GENERALE DI CONFARTIGIANATO TRIESTE

«La tendenza è in crescita, c'è una migliore reattività rispetto alle situazioni di crisi. Sì anche dal mondo del credito»

MAGR



Da sinistra in alto, in senso orario: Alessio Rochelli, Francesca Vogrig, Raffaele Mascolo, Francesco Sessanta O Santi, Deborah Bencich, la sede dell'istituto Nautico in piazza Hortis (foto di Andrea Lasorte), Nicola Iaccarino, Costantino Gionechetti e Gabriele Muraro

Da Deborah a Nicola, la soddisfazione e le prospettive di chi ha concluso l'esame di maturità con il massimo dei voti

Per gli otto "centini" del Nautico-Galvani un futuro fra università, navi e logistica

IL TRAGUARDO

MICOL BRUSAFERRO

Esami orali finiti nelle scuole superiori di Trieste e i ragazzi festeggiano la conclusione della maturità. Tra i più felici i "centini", chi ha totalizzato il massimo dei voti. All'istituto Nautico-Galvani sono otto.

Gabriele Muraro racconta come gli scritti siano andati «perfettamente, in particolare la seconda prova di Meccanica è stata un successo. Sono contentissimo del mio risultato perché è stato il frutto di tutta la fatica e l'impegno messi nel corso degli anni. Dopo il diploma vorrei, come prima scelta, accedere all'Accademia dell'Adriatico». Costantino Gionechetti ha portato a termine una maturità «molto tranquilla, i professori mi hanno subito messo a mio agio, sono molto orgoglioso del voto, frutto di studio, rinuncia e crescita personale. Vedo un futuro in campo marittimo, dove spero di realizzarmi in un lavoro che mi permetterà di viaggiare e crescere come uomo. Sono felice di essermi diplomato nella scuola che più incarna la triestinità e la sua storia: il porto è il passato, il presente ed ora per me rappresenta il futuro».

Nicola Iaccarino, all'orale, è riuscito con soddisfazione a collegare «più discipline possibili. Sono molto felice, in particolare il mio interesse era raggiungere il massimo nella seconda prova scritta e così è stato. A settembre inizierò l'Accademia». Alessio Rochelli è contento di aver realizzato una matura completa: «Gli anni precedenti è stata proposta una prova semplificata che non permetteva agli studenti migliori di distinguersi. Continuerò gli studi all'università di Trieste con Ingegneria navale». Stessa destinazione anche per Francesco Sessanta O Santi: «Sono molto contento. Tutte le prove hanno dato risultato positivo e soddisfacente. Sicuramente la prova più complicata è risultata quella scritta di italiano».

LE EMOZIONI DI COSTANTINO
«ORGOGLIOSO DEL RISULTATO FRUTTO DI STUDIO, RINUNCE E CRESCITA»

Si guarda all'ateneo o all'Accademia dell'Adriatico
E c'è chi, come Raffaele, già lavora

Per Deborah Bencich «la maturità è stata davvero una conclusione emozionante del mio percorso di studi, le prove scritte sono state una sorpresa. L'emozione durante il periodo dell'esame è stata alle stelle. A breve partirò per un Erasmus, nel campo aeronautico in Francia, poi l'Accademia navale di Livorno».

Ha iniziato subito a lavorare Raffaele Mascolo: «Il giorno successivo al mio orale sono stato assunto alla Samer & Co. Shipping, e a settembre proseguirò anche il mio percorso di studi frequentando Economia a Trieste, senza rinunciare al lavoro». Francesca Vogrig pensa che la maturità sia stata «il corollario di un percorso continuativo di varie prove effettuate in tutti e cinque gli anni di scuola. Sono entusiasta della scelta che ho effettuato per quanto riguarda il triennio nella sezione Logistica, perché siamo stati i pionieri di questo nuovo indirizzo. E visto il continuo sviluppo del porto di Trieste e delle correlate infrastrutture, sono convinta che gli sbocchi lavorativi saranno numerosi. Dopo il diploma mi iscriverò all'Accademia Nautica dell'Adriatico di Trieste». —

LA DIRIGENTE

La forte sinergia



La dirigente scolastica del Nautico-Galvani, Donatella Bigotti, spiega come ci sia «una grande sinergia tra l'istituto Nautico e le realtà marittime e portuali di Trieste e i ragazzi avvertono questo forte legame con il territorio». Pensando a tutti i "maturi", anche del Galvani, sottolinea come siano stati «bravissimi, sono i giovani che hanno fatto il triennio in pandemia, dimostrando grande costanza e forza nel superare qualsiasi difficoltà».

DAL 2015

L'opzione dell'Its



È l'Accademia nautica dell'Adriatico la prosecuzione naturale degli studi per molti ragazzi del Nautico. Nata nel 2015 come Istituto tecnico superiore dedicato all'alta formazione professionale nel settore marittimo portuale, propone corsi di infomobilità e logistica, produzione e progettazione navale e altri percorsi altamente qualificanti, collaborando con molti partner pubblici e privati sul territorio.

IL PROGETTO DI "PLAYBACK THEATRE"

Il vissuto degli anziani ascoltato e messo in scena dai ragazzi del Galilei

Annalisa Perini

Testimonianze del passato, dense di emozioni che risuonano nel presente, in chi le ha vissute in prima persona e le narra, in chi le ascolta e in chi a sua volta le mette in scena. In un laboratorio che connette due diverse generazioni, ragazzi del liceo scientifico incontrano le memorie degli anziani e i giovani saranno per loro dei cantastorie.

Il progetto "Adolescenti e anziani, emozioni e memoria storica", finanziato dalle fondazioni Pittini e Casali e proposto dalla Compagnia teatrale LaFaBù, si svolge attraverso la formula artistica del "Playback theatre", che unisce improvvisazione, storytelling e teatro sociale.

Coinvolge 16 studenti e studentesse della IV A del Galilei e gli ospiti della casa di riposo comunale di Muggia. Gli ideatori e conduttori sono la pedagogista, danz-attrice e trainer internazionale Isabella Peghin e l'attore e performer Andrea Neami, con il supporto di Monica Falcomer, tutor è la docente Claudia Giacomazzi. Il "Playback theatre" è nato negli Stati Uniti nel '78 da un gruppo di attori e registi guidati dal regista e antropologo Jonathan Fox. Isabella Peghin ha portato il metodo a Trieste nel 2016, dopo averlo studiato in Italia, Inghilterra e Olanda. Riconosciuta come trainer internazionale dal "Center of Playback theatre" di New York, ha fondato l'omonima compagnia regionale. "To play back", ovvero riprodurre, il pubblico narra e gli attori restituiscono, in forme simboliche, il cuore delle storie che hanno saputo ascoltare. «È un "contenitore" – spiega Peghin – in cui un grande gruppo può vedere valorizzata l'unicità delle persone e, in un'occasione di rispecchiamento, riconoscersi nelle storie degli altri attraverso lo strumento teatrale che le trasforma creativamente. Nel dare valore alla memoria storica personale, stimola quella storica collettiva, ricreando reti relazionali».



Le ragazze e i ragazzi della IV A del Galilei coinvolti nel progetto

Nelle messe in scena vengono accolte e restituite le esperienze di altri, e musicisti e attori si sostengono a vicenda, risuonando emozioni, ognuno dalla propria prospettiva. «È importante – sottolinea Giacomazzi – che gli studenti imparino ad affrontare le situazioni da più punti di vista innovativi e l'arte crea un nuovo modo di relazionarsi». A settembre i ragazzi incontreranno gli anziani che potranno assistere alle performance. Intanto la prima fase del progetto è durata sei mesi. Quando le norme vigenti non permettevano ancora uno scambio diretto tra gli ospiti e gli adolescenti, Neami nella casa di riposo ha raccolto dieci testimonianze, stimolate da un tema sensoriale, "storie di primavera". Gli anziani hanno avuto piacere di regalare ai ragazzi i loro vissuti, in particolare legati all'infanzia. Memorie di sacrifici, impegno, come portare gli animali al pascolo all'alba, prima di camminare a lungo per andare a sedersi sui banchi della scuola. —

IL PERCORSO

Empatia e valori



Nell'ambito del progetto "Adolescenti e anziani, emozioni e memoria storica" i ragazzi del Galilei si sono sentiti molto coinvolti, positivamente, in racconti così lontani dal loro presente, ma in cui hanno riconosciuto aspetti vicini e universali, mentre da parte loro si applicavano in un percorso di allenamento all'empatia, all'ascolto attivo di sé e dell'altro, apprendendo le tecniche e i codici del "Playback theatre".

L'INIZIATIVA AL VIA DAL PRIMO AGOSTO

Alla scoperta di golfo e Timavo in barca tre volte alla settimana

L'associazione Airsac riesce a concretizzare un progetto che, pronto, due anni fa era stato rinviato a causa della pandemia. Una guida a bordo, partenze alle 11



Il viaggio inaugurale a bordo di una delle barche messe a disposizione dall'associazione Airsac

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Scoprire il misterioso fascino del Timavo, lo splendore del castello di Duino, la ricchezza della flora e della fauna che rendono il golfo di Trieste uno straordinario mosaico di equilibrio naturale. A partire dal primo agosto e fino alla fine di settembre, per tre giorni alla settimana, tutto questo sarà possibile, standо comodamente seduti a bordo delle imbarcazioni messe a disposizione dall'Associazione italiana ricerche e sviluppo aree culturali, in acronimo Airsac.

Lavorando in stretta collaborazione con il Marina Timavo del Villaggio del Pescatore, struttura che fungerà da punto di attracco per partenze e arrivi, Serafino Marchiò, presidente dell'associazione, è riuscito a dare concretezza a un progetto che era stato definito già due anni fa, ma aveva dovuto essere rinviato a causa dell'emergenza Covid e che ieri ha finalmente vissuto il viaggio inaugurale. «In agosto e settembre – ha spiegato – ogni lunedì, giovedì e venerdì, con partenza alle 11, raggiungeremo i più bei punti del golfo. Andremo sotto il castello di Duino, transiteremo davanti alla spiaggia della Dama Bianca e poi inizieremo la risalita del Timavo. Sul canale della vecchia peschiera, dove i pescatori calavano le reti – ha aggiunto – ci fermeremo per assaporare l'atmosfera del luogo e poi concluderemo con una toccata vicino alle pedocere».

Il programma delle escursioni, della durata di un paio d'ore, intitolato "Bocche del Timavo: le sonanti sorgenti del misterioso fiume", prevede anche la presenza di una guida, che illustrerà i principali aspetti dei luoghi. «Prima della partenza ci sarà un aperitivo di benvenuto alla Canociada, la nostra osmiza in riva al mare – ha detto Maurizio Leonarduzzi, titolare del Marina Timavo – e al rientro daremo una spiegazione dei prodotti tipici della zona». Il sindaco di Duino Aurisina, Igor Gabrovec, intervenuto al viaggio inaugurale, ha ricordato che «l'idea del parco del Timavo l'avevamo già accarezzata anni fa, questa è l'occasione per riprenderla. Il potenziale turistico del nostro Comune è notevole – ha continuato – e il suo sviluppo passa anche attraverso proposte come questa, nel contesto di una collaborazione fra il pubblico, che deve creare le opportunità, e il privato che investe sul territorio». —

LA REALTÀ NO PROFIT

Obiettivo la promozione di eventi culturali

L'Airsac Europa è un'associazione no profit, che intende valorizzare i luoghi d'arte, partecipando all'allestimento di eventi culturali e spettacolari, per incentivare il turismo culturale in Europa, promuovendo i valori della cultura in senso lato. U.S.



Il sindaco di Duino Aurisina, Igor Gabrovec

IL DIRIGENTE PALIAGA DAL SINDACO GABROVEC

Duino Aurisina, piano per sistemare le scuole dell'Istituto Rilke

DUINO AURISINA

È emergenza negli edifici scolastici del territorio di Duino Aurisina. La situazione di difficoltà è emersa ieri in tutta la sua gravità, nel corso di un incontro che ha visto il dirigente scolastico Simone Paliaga, responsabile dell'Istituto comprensivo "Rilke", confrontarsi in Municipio con il sindaco, Igor Gabrovec, e l'assessore per Urbanistica, Pianificazione territoriale e Lavori pubblici, Massimo Veronese, al quale ha fatto seguito una serie di sopralluoghi nelle varie sedi.

«Abbiamo constatato – ha spiegato Gabrovec – che le strutture dell'Istituto Rilke, che sono le scuole con lingua d'insegnamento italiana del nostro territorio, abbisognano di importanti interventi sia di ordinaria sia di straordinaria manutenzione, che evidentemente non sono stati eseguiti. In particolare – ha precisato il sindaco – siamo stati messi al corrente delle precarie condizioni in cui versano le aree che ospitano i servizi sanitari, soprattutto alla Pascoli e alla de Marchesetti. Nella prima di queste due scuole poi – ha proseguito – sono state addirittura posizionate alcune transenne nel giardino, per impedire l'accesso agli studenti in zone considerate a rischio».

Inevitabile poi l'accenno ai recenti furti di cui sono state oggetto numerose scuole dell'altipiano, fra cui alcune che rientrano nella giurisdizione del Comune di Duino Aurisina. «È emerso che chi ha sottratto i computer portatili sapeva con sicurezza dove trovarli – ha rivelato il sindaco – perciò si è manifestata ancora una volta l'esigenza di dotare gli edifici scolastici di telecamere di videosorveglianza, o per lo meno di adeguati sistemi di allarme, in modo che le forze dell'ordine possano intervenire rapidamente. Non dimentichiamo che, nelle scuole, ci sono molto materiali didattici che posso attirare l'attenzione dei malviventi». Il sindaco ha concordato con Paliaga un piano di interventi da portare velocemente a termine prima dell'inizio dell'anno scolastico.

Ieri Gabrovec ha annunciato che anche la casa di riposo "Stuparich" di Borgo San Mauro «necessita di urgenti interventi di manutenzione, che non sono stati eseguiti nell'ultimo triennio». —

U.SA.

L'AGGIUDICAZIONE ALL'IMPRENDITORE

Da Prepotto a Peteano: cantina di vini Kante nell'area ex polveriera

SAGRADO

Ha un nome e un cognome il futuro dell'ex deposito munizioni di Peteano. E sono generalità che ben si sposano col Carso e con l'amore per il territorio. È l'imprenditore vinicolo Edi Kante, dell'omonima azienda vinicola di Prepotto, l'uomo chiamato a "salvare" l'affascinante location in disuso di Monte di Mezzo.



Edi Kante

A stabilirlo è stato il Demanio, che fra le due offerte pervenute nell'ambito del bando Valore Paese Italia, ha scelto quella di Kante. L'aggiudicazione per ora è provvisoria, in attesa di eventuali controdeduzioni. Dopodiché l'avventura imprenditoriale potrà partire. Ma cosa prevede la visione di Kante? L'imprenditore intende destinare il compendio alla degustazione del vino locale e alla promozione storico-turistica del territorio. Nel dettaglio, quello che era il corpo di guardia sarà destinato all'accoglienza dei turisti mentre, nei periodi della vendemmia, a foresteria per i lavoratori, le gallerie saranno adibite allo stoccaggio ed invecchiamento dei vini in barrique e cisterne in inox, l'area esterna sarà utilizzata per eventi di promozione dei prodotti tipici e i numerosi ettari di bosco saranno mantenuti per visite guidate, sentieri e percorsi in mtb immersi nella natura e in parte utilizzati come fonte energetica mediante la produzione di cippato.

L'ex deposito munizioni sorge in una vasta area compresa tra il San Michele e la linea ferroviaria Gorizia-Trieste. Il compendio è stato realizzato tra il 1975 e il 1977 ed è formato da una galleria, di 1,2 km scavata nella roccia ai piedi del monte, realizzata con calcestruzzo ed elementi di cemento armato prefabbricato. La sua funzione era quella di custodire il materiale bellico necessario ai militari dislocati nelle caserme della zona nel periodo della Guerra fredda. Quattro gli edifici accessori, comprendenti il corpo di guardia, un magazzino, la centrale termica, le cabine elettriche. —

L.M.

APPUNTAMENTI

Alle 18.30
''Cosa mi dice il mare'' di Lorenza Stroppa

Oggi, alle 18.30, all'Antico Caffè San Marco (via Cesare Battisti 18) Lorenza Stroppa presenta il suo libro "Cosa mi dice il mare" (Bottega Errante Edizioni). Dialoga con l'autrice il giornalista Alessandro Mezzena Lona. La trama: il giorno in cui Corinne scappa dalla sua casa sulle colline inglesi, succedono due cose: Roux, il figlio adolescente, inizia a sviluppare un'insana ossessione per i numeri, e una balena si spiaggia sulla costa bretone. Dietro le porte delle case a graticcio spazzate dal vento, nasce una storia di sale e di lacrime, tra tuffi vertiginosi da scogliere a picco, inquietanti scoperte in grotte sommerse e il coraggio di tornare di fronte all'oceano per affrontare la risacca del tempo. "Cosa mi dice il mare" è un romanzo sulle seconde possibilità, sull'affrontare le proprie colpe e i rimorsi che ci logorano. Sul sapersi perdonare. È anche un libro sull'amicizia e sull'amore: a volte amare significa non fare nulla, e lasciare che il mare si porti via tutto.

Alle 13
La moneta fisica al Rotary Club

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno in conviviale alle 13 al Caffè Tommaseo. Mathias Paoletti terrà una conferenza dal titolo "L'importanza della moneta fisica". Richiesta la prenotazione in sede.

Biblioteche
Orario estivo di San Dorligo

La biblioteca del Comune di San Dorligo della Valle sita nella struttura del teatro a Bagnoli della Rosandra, comunica l'orario estivo, in vigore fino all'11 settembre: lunedì 15-18, martedì-mercoledì-giovedì 9-12.

Giovedì
Riflessi d'acqua al Sartorio

Unendo teatro e cinema nel segno della natura, va in scena giovedì al giardino del Civico Museo Sartorio, alle 21, lo spettacolo "Riflessi d'acqua – Specie Protetta", prodotto nell'ambito della rassegna "Questa volta metti in scena… Summer", ideata e diretta da Lorena Matic e realizzata dall'Associazione culturale Opera Viva con il sostegno della Regione (ingresso libero fino a esaurimento dei posti).

Mostre
Angeliche visioni di Flavia Battaglini

Fino al 31 luglio nell'area esterna della basilica di San Giovanni in Tuba si svolgerà - nell'ambito di Storie di Angeli - l'esposizione all'aperto delle opere di Flavia Battaglini dal titolo "Angeliche Visioni" (a cura de Le vie delle Foto). Il Gruppo Ermada Flavio Vidonis, in collaborazione con i creatori del Cammino degli angeli che da Assisi porta a Roma, sono riusciti a organizzare questa mostra dedicata agli angeli che vede esposte le opere di Flavia Battaglini. Mostra a cura de Le vie delle Foto. Per visite guidate, contattare il 345.2911405. Sito web: www.angelivisionidal2000.it

Domani
Trovare casa a Trieste

Incontro con Chiara Gily e Francesca Sarocchi, domani alle 18, in Piazza Verdi al City-bar Tergesteo. Le autrici parleranno del loro nuovo libro, "Casa mia, casa mia. Come tirar 'vanti nela giungla del cemento triestin", appena pubblicato da Bora.La, che raccoglie gli aneddoti più spassosi del mercato immobiliare cittadino. All'evento, organizzato dalla libreria Ubik, parteciperà Angela Del Prete.

Sabato
Visite al Mitreo

Tutti i sabati di luglio visite guidate alla Grotta del Mitreo, a Duino Aurisina, organizzate in collaborazione con il gruppo Speleologico Flondar nell'ambito della rassegna "Storie di Angeli". Orario 10 - 12. Solo su prenotazione telefonando al numero 3396908950.

MOSTRA

Sinfonie di forme di Leopoldo Bon alla sala comunale di piazza Unità

Fino al 24 luglio a cura di Marianna Accerboni la personale dell'artista scienziato


Lo scienziato e fotografo Leopoldo Bon

Arte e scienza s'intrecciano nella mostra "Leopoldo Bon. Sinfonie di forme e colori", curata da Marianna Accerboni e visitabile fino al 24 luglio alla Sala Comunale d'arte: attraverso una quindicina di immagini inedite, realizzate dal 2014 al 2018, lo scienziato e fotografo/artista triestino compone una raffinata sperimentazione sul tema e sul mistero della visione, scandagliando ciò che esiste ma non si vede, e traslando, da neurofisiologo specializzato nella ricerca del sistema oculo-motore, nel libero mondo dell'arte visiva suggestioni ed emozioni suggeritegli dalla scienza. Così Bon coglie a suo modo, da studioso con un'accentuata sensibilità e inclinazione all'arte visiva e una forte passione per la fotografia, l'attimo fuggente nella sua dilatazione più estrema, aprendoci nuovi mondi e informazioni realizzate attraverso l'uso del mezzo fotografico con tempi lunghi di esposizione. Che ci conducono al di là del reale e lo dilatano, offrendoci, attraverso l'arte, da un lato una lezione tecnica e dall'altro la possibilità di percepire come scienza e arte possano condurre a una visione/ emozione completa, criptica e inusitata dell'esistente.

Appassionato dell'arte del terz'occhio fin da bambino, inizia a 8 anni a fotografare con la macchina del padre, poi, ventiseienne, realizza diapositive in bianco e nero in analogico e nel 2000 comincia con il digitale a realizzare foto di ricerca. In precedenza era stato allievo dell'Istituto di Fisiologia della Facoltà di Medicina e più tardi docente alla Facoltà di Farmacia dell'Ateneo triestino, trasferendosi quindi a Modena come professore di Fisiologia umana alla locale Facoltà di Medicina.

"Le radici della sua espressione artistica - scrive Accerboni - traggono spunto e sfiorano l'informale, di cui Bon fornisce un'interpretazione del tutto personale, ma tangono anche il concettuale: il risultato è composto da visioni originali e stranianti che giustamente hanno quale supporto il perspex. Riflessioni visive sospese nel nulla, che testimoniano le infinite opzioni che una creatività libera e nel contempo razionale come la sua può esitare, traendo anche spunto dalla mobilità e dalla disponibilità dell'elemento acqueo a recepire mutazioni dinamiche e riflessi di luce e cromatici e a creare una sequenza di possibili opzioni estetiche e formali senza fine in quanto costituite da più elementi percepiti, meditati e rielaborati in sequenza libera e infinita. In ciò - conclude il critico - sta il fascino di un'arte informale che si libra leggera e avvincente nel contemporaneo". Tra i vari riconoscimenti Bon ha ricevuto nel 2019, 2020 e '21 al Concorso nazionale di Arte Contemporanea SaturArte, rispettivamente il Premio della Giuria, della Critica e il Premio al Maestro e nel 2021 anche il Premio della Critica alla 4° Biennale di Genova, nel 2022 il 1° Premio città di Berlino per la Creatività. —

MUSICA

Alla Quarantotti Gambini c' è "Lelio Luttazzi una vita tra le note"

Francesco Cardella


''Trieste nel mio cuore''

Un nuovo tributo a Lelio Luttazzi, tra rievocazioni, aneddoti e soprattutto musica dal vivo. Oggi, alla Biblioteca "Quarantotti Gambini" di via delle Lodole 6/7 , alle 21, va in scena "Lelio Luttazzi, una vita tra le note", programma ideato dalla Civica Orchestra di Fiati "Giuseppe Verdi – Città di Trieste", portato in scena nell'ambito della rassegna "Trieste Estate" in collaborazione con il Comune di Trieste e con il sostegno della Regione Fvg e della Fondazione "K.F.Casali".

La rappresentazione si ispira in qualche modo all'omonimo documento in video realizzato nel dicembre del 2021 grazie ad una compartecipazione del Comune di Trieste, Fondazione "Luttazzi" e scuola "Italo Svevo" ma qui il video diventa spettacolo dal vivo, con un cast che prevede Julian Sgherla in veste di narratore (su testi curati da Nadia Pastorcich) ed una colonna sonora tradotta dal cantante Raffaele Prestinenzi e dalla Civica Orchestra di Fiati "Giuseppe Verdi – Città di Trieste" diretta da Matteo Firmi. Il racconto/concerto ripercorre le tappe fondamentali del vissuto artistico di Lelio Luttazzi e pone naturalmente in rilievo alcune delle sue composizioni storiche, arrangiate da Matteo Firmi e da Francesco de Luisa. I brani scelti? Non poteva mancare "El can de Trieste" ma il tributo dal vivo a Luttazzi si avvale anche di "Cocoleta", "Ritorno a Trieste", "Vecchia America", "Il giovanotto matto", "Canto anche se sono stonato" ed una "Zebra a pois".

L'ingresso al concerto è libero. Maggiori informazioni sull'evento scrivendo a info@orchestradifiatitrieste.it o al numero 338.3528942. —

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
www.lacappellaunderground.org

Alcarras (v.o.s/t)	18.30, 21.00

NAZIONALE MULTISALA
www. triestecinema. it
OGGI INGRESSO A PREZZO RIDOTTO.

Marvel: Thor, love and thunder	16.00, 18.00, 20.15, 21.30
Elvis	16.00, 18.45, 21.15
Italia 1982 – Una storia azzurra	16.30, 18.00, 19.45, 21.30
Top Gun Maverick	16.30, 18.45, 21.15
Disney, Pixar: Lightyear, la vera storia di Buzz	16.00, 17.40
Studio Ghibli: il mio vicino Totoro A solo 4€.	16.30, 20.10, 21.30
Jurassic world – Il dominio	17.45
I giovani amanti	19.20

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa.

Marvel-Thor: love and thunder	16.00, 16.45, 17.45, 18.45, 19.30, 20.30, 21.00, 21.30
Elvis	17.15, 20.45
Top Gun Maverick	17.30, 21.15
Miyazaki - La città incantata	18.30
Una boccata d'aria	22.00
Disney-Lightyear la vera storia di Buzz	16.00
Jurassic world - Il dominio	18.00
Licorice pizza	20.15
La città incantata	17.45
Top Gun Maverick	21.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Thor: love and thunder	17.30, 18.20, 20.30, 21.30
Elvis	17.40, 20.45
Una boccata d'aria	17.45, 20.45

GORIZIA

KINEMAX

Thor: love and thunder	18.00, 21.00
La città incantata	17.40
Il fiore delle mille e una notte - Pasolini 100 Ingresso unico 4€.	20.30
Elvis	17.45, 20.30



Il cinema Multisala di Viale XX Settembre

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
INFO: www.teatroverdi-trieste.com
numero verde 800-898 868.

Biglietteria aperta con orario 09.00-13.00 e 18.00-21.00.

IL PIPISTRELLO Operetta di J. Strauss jr.
Oggi martedì 12 luglio ore 20.30, giovedì 14 luglio ore 20.30, sabato 16 luglio e domenica 17 luglio ore 17.00. Maestro Concertatore e Direttore: Nikolas Nägele. Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Corpo di ballo della SNG Opera in Balet Ljubljana. Biglietti a partire da 18 euro.

MUSICA

"Ciaro" di Andrea Bussani domani a San Giacomo

«A volte dimentichiamo l'amore e il rispetto per la nostra splendida città, ma per ricevere amore dalla terra, bisogna darne». Passa per la valorizzazione del dialetto come lingua degna di essere accompagnata dalla musica il percorso intrapreso dal cantautore Andrea Bussani che pubblica il suo nuovo disco "Ciaro" e lo presenta dal vivo domani alle 18.30 al Circolo del Lavatoio di San Giacomo. Assieme alla band composta da Marco Galante (basso), Andrea Skerjan (batteria), Michele Dolce (tastiere), Eva Pascal (voce e cori) e Andrea Scarcia (armonica e cori) ci sarà l'attrice Rosanna Bubola a coordinare la serata. L'album contiene dieci canzoni, tre sono state premiate al Festival dell'istroveneto, mentre le altre sono inediti del cantautore triestino. Alla produzione e arrangiamenti c'è Fabio Valdemarin, tastierista e polistrumentista triestino . «Finalmente la triestinità nell'arte sta uscendo come merita».

E.R.

ALBUM

Una pioggia di auguri per i 96 anni del "mulo Ferruccio"



«Augurissimi al mio Ferruccio, alias Teddy Reno, i cui 96 anni sono portati divinamente. Happy Birthday To You! »: questo l'augurio che Rita Pavone su Twitter ha rivolto per il compleanno a Teddy Reno, con cui è sposata dal 1968. Tra i tanti auguri arrivati al cantante triestino fondatore della casa discografica Cgd anche quelli del governatore del Friuli Venezia-Giulia, Massimiliano Fedriga: è «un grande artista che con i suoi innumerevoli successi ha scritto la storia della nostra musica dagli anni'60 in poi», ha ricordato Fedriga, «tra tutte le sue canzoni, ricordo con affetto ''Trieste mia'' scritta con l'amico Lelio Luttazzi». Ma non basta. «Colgo l'occasione per un saluto a Rita Pavone, sempre al suo fianco! » si conclude il messaggio del governatore insime a qualche cuoricino. Teddy Reno, all'anagrafe Ferruccio Merk Ricordi, classe 1926, ha cantato grandi successi come «Piccolissima serenata», «Chella là» e «Addormentarmi così» e ha lanciato artisti come Lelio Luttazzi e Betty Curtis.

IL CIELO SOPRA TRIESTE

La luna crescente di luglio



«Con un cavalletto e la mia macchina fotografica ho catturato in queste belle e calde notti di luglio la luna crescente che di lassù ci sorride con la colonna sonora dei grilli per una felice estate».

Fabio David

LE LETTERE

Cultura
La crisi del mondo dello spettacolo

Caro direttore,
il Piccolo di Trieste offre un congruo spazio agli avvenimenti culturali, e in particolare allo teatro e al cinema. Tuttavia, pur essendo la nostra città tra quelle più assidue nel frequentare le attività dello spettacolo, il nostro quotidiano non informa quasi mai sulla situazione strutturale e socio-economica di questo comparto produttivo della nostra città e del Paese intero. Sono problemi quasi sempre ignorati dalla stampa che di noi si occupa in forma esteriore, come fosse rapita dalle "luci abbaglianti del varietà".
Pochi numero statistici danno l'idea della situazione sociale di questa categoria; l'ultimo dato dell'Inps ci fa notare che la media annua delle giornate lavorative delle attrici e degli attori, nel 2019, prima della pandemia, non raggiungeva la quota di 15 giornate lavorative e la media reddituale annua non superava euro 2. 840, 00.
Una lettura qualificata e approfondita di questi numeri svela la realtà ignorata dello spettacolo italiano che, benché sostenuto da fondi pubblici (Fondo unico spettacolo) statali e regionali, è, di fatto, un non-sistema in cui il pubblico denaro non genera un serio lavoro professionale.
Alla fine del febbraio del 2021, circa 300 fra attrici e attori (anche noti del Friuli Venezia Giulia) inviò alle Istituzioni e alla stampa quotidiana (compreso il Piccolo) una lettera aperta di denuncia e di proposte concrete. Fu il silenzio!
Non le sembra, caro direttore, che a seguito della Legge delega sullo Spettacolo che sta per essere discussa alla Camera dei deputati, i cittadini triestini ne dovrebbero essere informati?

Tonino Pavan

Politica estera
I curdi sacrificati sull'altare della Nato

Egregio direttore,
ci sono 2 cose che mi preoccupano molto e che riguardano l'Italia. La prima venne messa in onda da non ricordo quale canale televisivo e diceva che il costo del gas a noi italiani viene aumentato di si volte dalla importatrice Olanda che poi ce lo rivende. I dati tecnici forniti erano calibrati e controllati dalla fonte. Poi il silenzio tombale di tutti i media, i talk show ed immaginiamoci se il parlamento ed il governo non sono rimasti silenti. Non una smentita né una conferma o una proposta per aggiustare questa insostenibile vessazione da parte della società olandese che ci truffa costantemente da anni ovviamente a favore di chi?
L'altra è la svendita di ogni dignità morale ed etica dei Paesi della Nato, Italia inclusa, che per avere Svezia e Finlandia nella Nato hanno svenduto i curdi all'autogolpista Erdogan definito dittatore un anno fa dal nostro premier Draghi. Che i Curdi da sempre perseguitati da Erdogan fossero stati il nucleo vincente contro l'Isis ed il Califfato di triste memoria all'improvviso non conta più nulla e diventano pura merce di scambio, un mercimonio internazionale in piene regola, e ciò non ha creato problemi etici ad alcuno degli Stati della Nato.
Tutto questo mi lascia stordito e profondamente turbato tanto da non trovare parole esatte per definire questa porcheria, tradimento, svendita di carne umana fatta per cosa? Per avere due membri in più nella Nato? Ma comunque Svezia e Finlandia sono sempre stati filo occidentali, allora che problema fondamentale per la loro esistenza si è presentato repentinamente per dare il placet a Erdogan per uno sterminio di decine di migliaia di curdi?
Ed anche qui silenzio tombale dai media, talk show, ecc. Solo oggi leggo con piacere che almeno il Piccolo ha trattato egregiamente questo scottante argomento.

Sergio Lorenzutti

Clima
Una lunga estate calda

Carissimo direttore,
ha inizio una nuova estate che sembra essere già partita "da molto tempo". Dopo la guerra e la pandemia che non sono ancora terminate siamo con tutta probabilità all'estate della siccità basta vedere da quanto tempo non piove in Italia. Questo è un tempo difficile perché a ogni passo ci troviamo davanti ad ostacoli nuovi da combattere.
Ma che senso ha tutto questo? Perché dobbiamo affrontare sempre nuove prove? Si pensa di chiudere una situazione complicata e si spera di vivere in pace e invece no perché risolto un problema se ne apre un altro. È come una sfida alla nostra umanità tanto che cerco ogni volta qualcosa su cui appoggiarmi. E questo mi fa reggere ai confronti che si aprono. Non è che questo mi fa vincere le diverse prove ma ne esco con più umanità in questa caldissima estate italiana.

Piero Robba

Tram di Opicina
Il valore tecnico dell'ingegner Carollo

Buongiorno direttore
sono Fabio Galimberti da Udine. Ho visto l'articolo sulle problematiche sorte nel tempo con i lavori sul Tram di Opicina. Leggo con mio grande stupore la definizione data al primo direttore dei lavori l'ingegner Roberto Carollo, che sarebbe stato "molto scarso".
Ora, per passione del mondo delle ferrovie conosco da 40 anni l'ingegner Carollo, che a livello nazionale è uno dei più stimati professionisti nell'ambito ferroviario, persona che ha nel suo carnet lavori di carattere nazionale, cito solo la nostra Pontebbana, solo per rimanere in regione, collaborazioni con enti certificatori del massimo livello.
Ora leggere che è "molto scarso" mi fa sorridere e vorrei sapere in che ambito di logica si è pervenuti a tale considerazione. Perché da cittadino mi sorge il dubbio che chi lo ha definito così o è ancora "più scarso lui" o ha preso un abbaglio; quindi si abbia il coraggio di dare la parola in consiglio comunale all'ingegner Carollo, cosa che reputo la scelta più opportuna, in modo da sciogliere ogni dubbio sui lavori eseguiti finora e "cancelliamo" il "molto scarso" che a questo punto mi pare più una infelice battuta estiva e null'altro.

Fabio Galimberti

Parco del mare
Camera di commercio qualche domanda

Caro direttore,
mi riferisco all'articolo "La Regione ritira i fondi per il Parco del Mare: rinviata la costruzione" del 6 luglio e vorrei porre al presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti alcune domande. (...)
Le domande che intendo porre sono le seguenti:
1. A quanto ammontano i versamenti delle imprese triestine?
2. Quanti soldi sono stati, ad oggi, spesi e a quale titolo?
3. Quanti soldi sono attualmente immobilizzati in quanto il loro impiego è (o dovrebbe esserlo) finalizzato alla costruzione del Parco del Mare?

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

12 LUGLIO 1972

– Il Consiglio comunale ha approvato la delibera, per l'aggiudicazione alla ''Siemens Italiana'', per l'assetto futuro dei semafori in città, con il verde automatico al profilarsi dei bus dotati di apposite scatolette nere.
– Da lunedì pomeriggio, vaste zone della città hanno il telefono difficile, a causa di lavori di scavo a Barcola, con conseguente trancio di tre cavi telefonici.
– Sabato scorso, sul campo di viale Miramare, per la serie A di hockey a rotelle, la Triestina ha vinto il derby con il Ferroviario, battendolo per nove reti (sette di Perok) a quattro, grazie all'accorta regia di Prinz.
– Il viceprefetto dott. Sebastiano Miceli è il nuovo vice commissario del governo nella Regione Friuli-Venezia Giulia. L'alto incarico gli è stato conferito con decreto interministeriale.
– Il segretario generale della Fiera di Trieste, dott. Chiaruttini, precisa che i 1.500 posti macchina previsti sul tetto, per il quartiere fieristico elaborato nella zona di Barcola, sono un progetto di massima con ulteriori autosili.

GLI AUGURI DI OGGI



ALESSIA E FABIO
Ogni anno che passa ci dimostra che l'amore è per sempre! Auguri per le nozze d'argento da Roberto e Manuel



ANTONIETTA
Oggi taglia il ragguardevole traguardo dei 97 anni. Tanti auguri da Edy, Giuli, Nikol, Jan e Zeno



GIUSEPPE
''Piccoli uomini crescono. E arrivano a cinquant'anni, Tanti auguri Giugi da chi ti vuole bene''

ELARGIZIONI

In memoria dell'amico FRANCESCO RAMELLA 100 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria del Nostromo Adnan Mansour dai colleghi Equipaggi Rimorchiatori Tripmare 30 pro ABC ASSOCIAZIONE PER I BAMBINI CHIRURGICI DEL BURLO

In memoria di Padre Galvino Fornasiero da parte di Bruno Marini 100 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Manuele Braico nel V anniversario (08/07) da parte di Bruno Marini 50 pro ANVOLT - ASS.NAZ.VOLONTARI LOTTA AI TUMORI

FOTO DEL GIORNO

Spettacolare decollo dei cigni a Punta Sdobba



«Spettacolare decollo dei cigni a Punta Sdobba . Un'altra attrattiva per visitare il golfo di Trieste!» scrive la lettrice Patrizia Skerbisch autrice dello scatto naturalistico. Punta Sdobba è un villaggio di pescatori che si trova a Grado, all'interno della Riserva Naturale della Foce dell'Isonzo.

4) è troppo difficile chiedere pubblicamente e pubblicamente ottenere un bilancio chiaro, attuale con entrate ed uscite per meglio comprendere la portata finanziaria dell'intera operazione? (Si sa che, come in tutta Italia, anche a Trieste il comparto delle imprese è stato particolarmente colpito dalla pandemia e che da questa non si è ancora ripreso. A ciò si aggiungono tutti rincari energetici che pensano in modo significativo sulla economia delle singole attività).
5) anziché intestardirsi all'idea del Parco del Mare, che potrebbe anche avere dal punto di visto logistico ed ambientale delle ricadute fortemente negative, non sarebbe più lodevole e significativo per la Camera di Commercio, utilizzare i fondi (non liberamente corrisposti) per dare un significativo segnale di aiuto alle imprese?

Silvano Brajnik

Progetti
Un planetario all'ex gasometro

Egregio direttore,
alcuni anni fa ho visitato con mio nipote il Planetarium di Klagenfurt, esperienza unica e interessante che ricordiamo ancora con piacere.
Ora leggo con interesse che ci sarebbe la disponibilità da parte della nostra amministrazione comunale di quella importante costruzione chiamata ex gasometro.
Con la sua maestosa struttura e e la sua pregevole cupola con un diametro di 42 metri potrebbe far posto, usufruendo anche delle più innovative tercnologie, a un moderno Planetario per ammirare l'affascinante cielo stellato e le costellazioni di entrambi gli emisferi e approfondire la conoscenza del nostro meraviglioso e ancora sconosciuto universo.
Aperto alle scolaresche, a tutta la cittadinanza, vecchi e giovani, e certamente notevole attrazione per turisti e vacanzieri che sempre più visitano la nostra città.
Con una parte dedicata ad accogliere la Fondazione Hack con tutti i suoi libri e scritti donati al nostro comune a disposizione di ricercatori e studiosi. Oltre naturalmente alla caffetteria, la ristorante e rivendita di riviste, libri e poster e quant'altro per l'informazione dei visitatori
Intitolare il planetario alla grande e nota astrofisica Margherita Hack sarebbe un bel riconoscimento una scienziata che tanto ha fatto per la "sua "e nostra città. Con un mirato progetto si potrebbe accedere ai fondi regionali e europei che penso e credo disponibili per iniziative scientifiche e divulgative come questa. Trieste città delle stelle "se pol".

Marino Bassi

Ringraziamento
Pronto soccorso eccellente

Gentile redazione,
il 4 luglio verso le ore 14, causa malore, sono stato trasportato dall'ambulanza numero 112 del 118 da Padriciano al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara.
Vorrei ringraziare sia il personale dell'ambulanza che lo staff del Triage e la dottoressa Stella Wassermann per l'assistenza dedicatami con grandissima professionalità e gentilezza.

Franco Da Pozzo

*****

AI LETTORI
Siate brevi. Testi corti consentono una integrale e più veloce pubblicazione.
Le lettere devono essere firmate per esteso e un recapito va sempre indicato anche quando si chiede la pubblicazione con la dicitura «lettera firmata».
La redazione si riserva di ridurre i testi giuicati troppo lunghi.

IL CALENDARIO

Il santo Santi Ermagora e Fortunato
Il giorno è il 193°, ne restano 172
Il sole sorge alle 5.26 tramonta alle 20.54
La luna sorge alle 20.15 cala alle 3.22
Il proverbio Presto la pioggia suol venire a noia, ma in luglio è un ricco dono e apporta gioia.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16: via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4)040 365840; via Guido Brunner 14 angolo via Stuparich 040 764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell'Ospitale 8, 040 767391; str. per Lazzaretto 2 - Muggia, 040 2462462; Località Aurisina 106/F - Aurisina, 040 200121 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264
Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
via Tor San Piero 2, 040 421040
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	63,9
Piazza Volontari Giuliani	µg/m³	32,9
Piazzale Rosmini	µg/m³	54,1

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	8,0
Via Carpineto	µg/m³	7,6
Piazzale Rosmini	µg/m³	8,7

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	116,3
Basovizza	µg/m³	106,4

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

MODA & MODI

Il "Calzetto Pride" al Vallo di Adriano



DI ARIANNA BORIA

Tra la Giornata mondiale del bacio e quella per la pulizia delle mani se n'è infilata una che celebra un binomio a lungo considerato impresentabile: il calzetto e il sandalo. Non è l'operazione simpatia di una qualche pro loco nei confronti di turisti pannonici. Il "Socks and Sandals Day", che ci siamo persi per pochi giorni - la prima edizione cadeva infatti l'8 luglio scorso - è stata lanciato nientemento che dall'English Heritage, l'istituto pubblico che in Gran Bretagna tutela i siti storici, in occasione delle celebrazioni per i 1900 anni dall'edificazione del Vallo di Adriano, avvenuta tra il 122 e il 128 d.C. Chi in quella giornata si presentava in una serie di luoghi archeologici legati alla storia romana sfoggiando sandali e calzetti, poteva visitarli gratuitamente. E siccome siamo in anni di condivisione virtuale, scattando un selfie alle proprie estremità così abbigliate si riceveva in regalo un paio di calzetti griffati in tema con le gesta dell'imperatore. La singolare campagna promozionale ha un fondamento tutt'altro che peregrino. Prima che i vituperati turisti tedeschi scendessero verso le coste italiane in pedalini e sandali, prima che Miuccia Prada lanciasse la sua estetica del brutto, anno 1996, erano stati i legionari romani ad adottare le calze per proteggere i piedi dai rigori del suolo britannico. Intrappolate nei resti dei calcei, i sandali, rinvenuti in un sito archeologico nel North Yorkshire, sono state trovate fibre riconducibili a un inequivocabile calzettone. E anche nel sud di Londra, a Southwark, il piede di quella che era stata una grande statua di epoca romana, riaffiorato da uno scavo, ha tradito l'utilizzo della calza, perchè non erano visibili i dettagli dell'unghia.



A riscattare il loro lontano passato di sottomissione alla grandezza dell'impero romano, i britannici insistono con dovizia di testimonianze nell'elencare l'uso del combo calzare-calzetto, citando anche le rappresentazioni dell'abbigliamento dei soldati sui manici di coltelli e rasoi o le tavolette con l'elenco degli indumenti, comprensivo di calzature e calze. Altro che maestri di civiltà, insomma. Gli impavidi legionari di Adriano cedevano come i comuni mortali ai rigori della Britannia, alla faccia dello stile.

Dinnanzi a cotanto patrimonio storico, chi siamo noi per continuare a guardare con sospetto i sandali col tacco o le décolleté abbinate al calzettone, dai primi anni Novanta periodicamente riproposti dalle passerelle, o la calza a coste maschile, infilata nella ciabatta da piscina, con il logo bene in vista, ormai da tempo sdoganata da rapper e celebrità varie anche nelle passeggiate urbane? Il "Socks and Sandals Day" degli inglesi vanta già un grande merito: seppellisce con la forza del rigore scientifico il famigerato "fantasmino", quella mezza calzetta che arriva all'altezza del bordo del mocassino o della scarpa da ginnastica, con l'obiettivo, quasi sempre mancato, di simulare la nudità. Riconsideriamo i tedeschi, con i loro teneri piedoni di spugna bianca dentro le Birkenstock, audaci anticipatori di uno stile. È "Calzetto Pride", almeno se ne va la preoccupazione della pedicure. —

PANORAMI

La spiaggia selvaggia di Brussa



»La splendida e selvaggia spiaggia di Brussa poco vicino al confine , nel Veneto» descrive Valentina Irrera. La spiaggia di Brussa fa parte dell'Oasi naturalistica di Vallevecchia: un sito costiero tra Caorle e Bibione di 900 ettari.

ROTARY CLUB ALTO ADRIATICO

Un murales di Campo Dall'Orto nel sottopasso della ciclabile Cottur

Il presidente di Fvg Strade, Raffaele Fantelli, accompagnato dalla presidente del Rotary Club Alto Adriatico Maura Buscio e dal direttore Luca Vittori, ha visitato il cantiere del sottopasso della pista ciclabile "Fvg2 - Cottur" che fa parte della rete ciclabile di rilevanza regionale Recir dove la società ha realizzato un importante intervento di messa in sicurezza. I lavori sono consistiti nel potenziamento del sistema delle pompe anti-allagamento per l'allontanamento delle acque meteoriche, nonché è stato installato un impianto di illuminazione e un moderno sistema di allarme con semafori. I lavori sono stati impreziositi dalla dipintura delle pareti del sottopasso che sono diventate la tavolozza per la realizzazione di un bel murales richiamante i temi della pace, della natura e dell'uso della bicicletta, realizzato dall'artista Marcello Campo Dall'Orto. L'intervento è stato possibile grazie alla sinergia tra la società che gestisce le strade e le ciclovie regionali ed i Club Rotary di Trieste, Trieste Nord, Trieste Alto Adriatico, Monfalcone – Grado e Gorizia che hann dato un contributo in danaro per la realizzazione dell'opera artistica.



CULTURE

Il saggio

In un libro edito dal Mulino Daniele Marchesini e Stefano Pivato indagano riti e conseguenze nella società della passione di chi sostiene le varie discipline e i loro protagonisti

Benvenuti, Rocco, Grezar così i grandi dello sport portano il "Tifo" nella storia

LA RECENSIONE

Paolo Marcolin

Quarant'anni fa, Italia Brasile al Mundial di Spagna. Una partita che ha segnato un'epoca, ha chiuso una pagina straziante della nostra storia, quella del terrorismo e delle stragi, degli anni di piombo e della paura di uscire di casa. Nella sera dei miracoli, così dolce che si potrebbe bere, da passare in centomila in uno stadio, come cantava profeticamente Lucio Dalla, una partita di calcio ha dimostrato come un paese che si era frammentato, potesse ritrovare la sensazione di sentirsi unito, forte e vincente. Naturalmente non fu vera gloria, perché quell'inebriante 1982 introdusse l'Italia da bere, degli yuppies e del craxismo che ruzzolò nel polverone di Tangentopoli. Ma quel 5 luglio '82 la gente scese nelle piazze per andare a festeggiare tutti assieme, forse per la prima volta senza la paura di scambiare gli scoppi di petardi per colpi di pistola. Un evento sportivo racconta meglio di tanti saggi i cambiamenti di una società. Perché è un fenomeno totale, nel quale gli attori sono sì quelli che lo interpretano sul campo, ma anche chi lo guarda non è uno spettatore passivo. All'inizio di 'Massa e potere' Elias Canetti descrive un'arena. "Da essa risuonano grida, verso la città rivolge un muro privo di vita, verso l'interno costruisce un muro di uomini. Tutti i presenti voltano la schiena alla città. Si sono staccati dalla struttura della città e per la durata della loro permanenza nell'arena nulla di ciò che accade in città li preoccupa". Canetti descrive quel compatto e ribollente calderone che è il tifo sportivo. "Il tifo, scriveva Pasolini, è una malattia giovanile che dura tutta la vita". E lui ne era stato contagiato al punto da dipingere coi colori rossoblù del Bologna, la stanza della sua casa di Casarsa.


Nereo Rocco portato in trionfo

Il tifo ha molto in comune con la vita e la morte, l'amore e l'odio, sostengono due storici come **Daniele Marchesini** e **Stefano Pivato**, che al **'Tifo' (Il Mulino, pagg. 267, euro 22)** hanno dedicato un saggio nel quale la passione sportiva in Italia viene indagata tra stadi, velodromi e palazzetti dello sport, templi dove si celebra un rito pagano. Letteratura e giornalismo d'epoca, memorie e documenti, film, canzoni e perfino gadget compongono un racconto corale e popolare della nostra società.

Articoli, film canzoni e gadget compongono un racconto popolare che si specchia nella vita di ogni giorno

Nel 1967 diciotto milioni di italiani seguirono di notte alla radio il match di Nino Benvenuti contro Griffith

Il tifo si coagula attorno ai suoi eroi, e se questi hanno un destino tragico e sono giovani divengono cari agli dei, alimentando il mito. È il caso del Grande Torino che nel 1949 si schianta contro la basilica di Superga, e tra i calciatori che muoiono c'è il triestino Pino Grezar. L'apoteosi del tifoso è il successo del suo idolo, e più le vittorie sono faticose e difficili più sono amate. Sanno di riscatto, come il caso degli emigranti italiani che a New York nel 1967 vedono Nino Benvenuti, un profugo dall'Istria, uno che come loro ha dovuto lasciare la sua casa, diventare campione del mondo di pugilato. Sono tra i 16 e i 18 milioni gli italiani che a notte fonda ascoltano alla radio la cronaca del match. Poche ore dopo la fine dell'incontro le città si paralizzano, cortei di vetture, gente che si riversa nelle strade, balconi imbandierati col tricolore. Due anni dopo è un altro triestino, Nereo Rocco, a far scendere in strada gli italiani, o almeno una parte di loro, quella che tifa Milan, quando la sua squadra vince la Coppa dei Campioni. Ma il libro di Marchesini e Pivato non racconta solo gesta sportive, ma anche il gustoso mondo che ruota attorno. E' ancora Rocco il protagonista di un episodio ricordato nel saggio dal quale, capitasse oggi, il popolare Paron non ne uscirebbe benissimo. È il 1962 e al Milan arriva calciatore brasiliano di colore, Germano, che non rende come ci si aspettava; così si dice che per spronarlo non mancassero esortazioni all'insegna di 'bongo bongo' o 'banana'. Chissà se era vero, lasciamo il beneficio del dubbio. A percorrere tutto il libro è poi il rapporto tra l'evento sportivo, il tifo e la politica. E' noto che con lo sport moderno il potere organizza le masse per orientarle a suo uso, ma l'evento offre anche un palcoscenico ai contestatori. È il caso, per restare a un altro clamoroso caso che coinvolge Trieste, del Giro d'Italia interrotto nel 1946 dai filojugoslavi, con la celebre fuga per la vittoria di Giordano Cottur conclusa all'ippodromo di Montebello. —



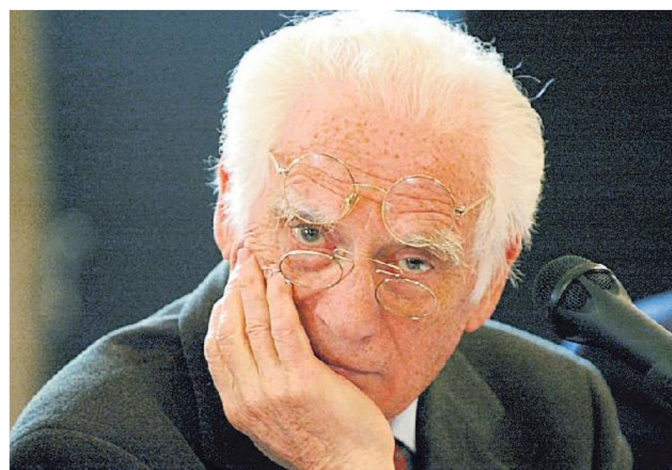
LUTTO

Addio a Guglielmi, l'intellettuale che rivoluzionò la televisione

Massimiliano Panarari

Un intellettuale militante, «visionario», e davvero sperimentale. Oltre che «totale» e a 360°i, dal momento che Angelo Guglielmi – scomparso ieri a Roma a 93 anni – perseguiva deliberatamente la contaminazione tra i generi nei vari campi della cultura. E passava senza soluzione di continuità «dall'alto al basso», come da programma del postmodernismo, di cui è stato in Italia un grande esponente. Insieme a colui che ne fu per molti versi il «supremo pontefice», Umberto Eco, compagno di avventure culturali: su tutte la comune fondazione – con Giorgio Manganelli, Alberto Arbasino, Beniamino Placido, Edoardo Sanguineti e Nanni Balestrini – del Gruppo 63.

Guglielmi era nato ad Arona, in provincia di Novara, il 2 aprile 1929, e si era laureato in lettere all'Università di Bologna nel '51, facendo per un breve periodo l'insegnante di scuola media. Nel '55 risultò uno dei vincitori del «mitico» primo concorso Rai, dove trascorrerà una parte importante della vita professionale, sino alla gloriosa esperienza di direttore della Terza Rete. Fase durante la quale realizzò e diede forma alla sua «vision» di geniale intellettuale della tv, uno dei principali componenti di quella pattuglia di uomini di cultura che, nel corso del tempo, scelse di misurarsi con la sfida della modernità del medium audiovisivo. In particolare, nella fattispecie, rielaborando la nozione di servizio pubblico dentro quella Terza Rete che aveva il compito di intercettare e rispecchiare l'opinione pubblica di sinistra.


Angelo Guglielmi. È morto ieri all'età di 93 anni Foto Agf

Il suo ruolo di dirigente e pensatore televisivo identifica la tappa più conosciuta di una carriera decisamente versatile, imperniata sull'attività di critico letterario. Guglielmi è stato un fervente teorico dello sperimentalismo narrativo, fino al contributo dato alla nascita di quel pirotecnico Gruppo 63 che ha rappresentato uno dei momenti più rilevanti della neoavanguardia.

Il «software intellettuale» di rottura del Gruppo 63 e l'esemplare comprensione delle metamorfosi indotte dalla «condizione postmoderna» stanno appunto alla base della dirompente stagione di direzione della Terza Rete dal 1987 al 1994, con la quale Guglielmi ha compiuto una rivoluzione

FATTI & PERSONE

Su Youtube il video di Milo De Angelis e Trieste



Si apre con la Trieste affacciata su golfo e Molo Audace, fra voli di gabbiani e stampe d'epoca e nel segno di un nume tutelare della città - Umberto Saba - la produzione documentaria dedicata al poeta Milo De Angelis, vincitore della 2° edizione del Premio Umberto Saba Poesia. Un docuvideo girato nel cuore della città sarà fruibile online da oggi, alle 18, quando al link https://you-tu.be/uBouAED8-RY sarà rilasciato sul canale youtube di Fondazione Pordenonelegge.it Il video offre l'occasione per conoscere meglio un grande poeta del nostro tempo: De Angelis è stato premiato lo scorso marzo per la sua ultima raccolta, "Linea intera, linea spezzata", pubblicata da Mondadori nel 2021 e considerata l'apice creativo di una delle voci più apprezzate e riconosciute nel panorama della poesia italiana contemporanea. Il video è realizzato da Fondazione Pordenonelegge.it con Regione, Comune e Lets Letteratura Trieste.



Daniele Marchesini e Stefano Pivato indagano il fenomeno del "Tifo" negli sport Disegno Archivio Agf

in seno alle immarcescibili e lottizzate stanze del potere della «tv di Stato». Sfruttando anche la riforma dell'87, lo studioso-manager gettò le basi del «guglielmismo», una «proposta culturale di intrattenimento intelligente» che archiviava il modello pedagogico dell'era Bernabei ed edificava il paradigma della «tv-verità». Era il «neo-neorealismo», che portava nelle case degli italiani la «verità» dei fatti . Da questo progetto sono scaturiti programmi come Telefono giallo, Samarcanda, Un giorno in pretura, Chi l'ha visto?, Linea rovente, La tv delle ragazze, Blob, Mi manda Lubrano, Avanzi, Quelli che il calcio (passato in seguito su Rai2) e Storie maledette.—

I RACCONTI

Cara Norma Desmond saluti da questa Necropolis firmato Ugo Pierri

L'artista pubblica per Battello Stampatore una surreale autobiografia che sarà presentata giovedì a Trieste



Un disegno di Ugo Pierri. Esce per Battello Stampatore "Cara Norma Desmond"

LA RECENSIONE

Mary B. Tolusso

Gli artisti sono immaturi. Soprattutto egoisti. È una novità? È quasi un luogo comune. Chi produce arte non ha quasi mai un profilo stabile, a parte Eliot, forse, che non visse però in un ambiente esattamente in equilibrio. I vari limiti emotivi e caratteriali di siffatta schiera in alcuni casi hanno fatto "biografia", come si dice. Di altri, quelli apparentemente più in asse, si sono scoperti poi gli abissi nei diari o nei carteggi. Con **"Cara Norma Desmond" (Battello, pagg. 105, euro 16)** del nostro infaticabile **Ugo Pierri** – che sarà presentato giovedì all'Ex Lavatoio di San Giacomo alle 18.30 – l'autore ha deciso per una confessione quasi aperta di ciò che è e di ciò che non è, dei suoi talenti e dei suoi fallimenti, dei suoi limiti e della sua libertà.

Insomma prima che qualche esimio critico metta le mani sulla sua bizzarra personalità, se le mette da solo: «Pierri pare offrire una sorta di apertura all'altro su se stesso», scrive Mauro Caselli nell'ottima postfazione. Ma attenzione, Pierri lo conosciamo e quindi conosciamo la sua abilità mimetica, la sua talentuosa inclinazione alla verità travestita da fiction (e il contrario), il suo gioco paradossale di confessione e smentita, di franchezza eccessiva, probabilmente autentica ma, come lui stesso ammette, minata anche dai suoi pregiudizi.

È un gioco che conduce mirabilmente, complice anche la sua cultura mitteleuropea, con quei movimenti razionali e ironici che riesce sempre a imprimere sulla pagina. È una sorta di Bernhard nostrano, dove al posto di Vienna c'è la sua Necropolis e i colpi d'ascia giungono imperterriti sulla città, ma anche su se stesso. Tutto viene detto in questo epistolario, diretto a Norma Desmond. E per tutto si intende ciò che pensa di un luogo di mercanti e bottegai, dimentichi della cultura, di persone a lui care, di nuovi personaggi graditi (come il compagno di stanza, colto e tollerante, stanza che potrebbe essere una prigione o un ospedale).

Felice anche la scelta del genere, perché una lettera è quasi sempre un monologo destinato all'altro, quasi un diario. Una confessione che cita vari personaggi che conosciamo da altri libri e altre cronache (dalla signorina Trauber a Cosmo Ritter) e individua nella media lunghezza una voce ideale. D'altra parte l'autore aveva già dato prova di questo perfetto genere in un altro carteggio, quello con Anita Pittoni, edito sempre da Battello nel 2017. È un fatto che dia il meglio di sé proprio nei racconti e negli epistolari (che siano fiction o meno), riuscendo a ideare una scrittura materica, frontale in una cornice di garbata grazia, come se un certo lirismo (perché Pierri di certo crede agli "assoluti") venisse fatto a pezzi, poi ricomposti in un sottile realismo. Un po' Melville, un po' Walser e non a caso pare che i brevi testi in prosa fossero molto più adatti alla molteplicità delle maschere usate da Walser.

Pierri è sempre stato stimolato dal paradosso, ma sono proprio le contraddizioni, le inquietudini, la sincerità che collassa nel sospetto letterario, sono questi gli elementi che dettano la cifra stilistica più rilevante del pittore inediale. Quindi leggiamo la sua vita, sempre nel gioco mimetico, leggiamo i suoi legami, il suo essere stato amato e il suo amare fuori dagli schemi, leggiamo una città di bottegai e politici, le sue idiosincrasie e i suoi salti tra ideali utopici e leggiamo, anche qui paradossalmente, la distinzione tra vita e arte. E spesso anche le parole "puro" e "purezza", rivolte all'altro quale incarnazione di questo stato. Ed è forse l'autocritica e il rammarico più grande, per un vero artista, quello di percepire nell'altro quella purezza che egli riesce a evocare nelle sue opere. In ogni caso: «Se non involontariamente, non fece mai male ad anima viva».—

MUSICA

Suzanne Vega: «I miei successi hanno una nuova vita su TikTok»

Domenica la cantante americana sarà nel cartellone a San Giusto uno dei nomi di punta del programma. «Un momento magico con Lou Reed»

Elisa Russo

«Ci sono io chitarra e voce, il mio direttore musicale Gerry Leonard anche lui alla chitarra ma ha un po' il ruolo di una band intera, il risultato a volte è molto folk e acustico e altre invece più rock'n'roll, eseguiamo soprattutto canzoni vecchie (non possono mancare le hit che tutti conoscono come "Luka" e "Tom's diner"), ma ce ne sono anche alcune nuove, un paio di canzoni dall'ultimo "New York songs and stories", una gamma piuttosto vasta».

"An evening with Suzanne Vega" è uno degli appuntamenti di punta di Trieste Estate al Castello di San Giusto con l'organizzazione Miela/Bonawentura, domenica 17 alle 21. Una delle voci più importanti e raffinate della musica pop, una vera antidiva, l'americana Vega ha sempre privilegiato stile, qualità, contenuti fin dal debutto discografico nel 1985. «Amo davvero l'Italia - prosegue Suzanne - cibo, arte, cultura, architettura, storia, penso sia stata la prima nazione in cui sono passata quando ho iniziato ad andare in tour negli anni '80».



Suzanne Vega, uno dei nomi di punta a San Giusto F. George Holz

Partiamo dai suoi grandi successi. "Luka" ha assunto nuovi significati negli anni?

«Rimane attuale, parlava allora di violenza sui minori che purtroppo esiste sempre; nel tempo ha significato molto per un pubblico vasto e sempre in crescita, mi sono arrivati dei feedback da persone di tutti i tipi, che hanno voluto scrivermi condividendo le loro esperienze a riguardo».

E "Tom's diner"?

«Era nata come una canzone sulle persone che mangiano in un diner, tipico ristorante americano, ma poi è diventata una hit da far suonare alle feste o nei night club e così molti hanno ricordi felici degli anni '90 associati al brano. Quindi se "Luka" è rimasta la stessa, "Tom's diner" ha aggiunto nuovi e gioiosi risvolti e ora sta coinvolgendo i giovani perché viene utilizzata su TikTok».

Le sue canzoni sono molto legate a New York. Ha scritto "New York is a woman". È una donna di cui innamorarsi?

«Esattamente. Quando gli stranieri vengono a New York, se ne innamorano. È una donna complicata, che in passato ne ha viste di tutti i colori ma ora è molto gentile. Quella con New York è una relazione amorosa a tutti gli effetti».

New York ha una mentalità diversa dal resto dell'America, pensiamo a quanto sta succedendo in tema di aborto. Che ne pensa?

«Risvolti tragici per le donne, è terribile se pensiamo a vittime di violenza, di incesto… è un giorno triste, un passo indietro».

Lei è stata un esempio per le donne cantautrici. Sente mai la sua influenza su quelle arrivate dopo?

«Adele ha dichiarato di essere stata influenzata dalla mia musica, ma io non riesco a vedere la mia influenza, mi sembra molto diversa da me. La adoro e apprezzo la sua generosità nell'aver lodato il mio lavoro. Ma le donne sono una diversa dall'altra, e mi piace che sia così».

Ha un ricordo di Lou Reed da condividere?

«È la prima volta che lo racconto. Un giorno lo incontrai a un party molto affollato e stavo cercando di andarmene con mio marito che era riuscito ad avanzare, mentre io ero incastrata tra la gente. Ho alzato lo sguardo e mi sono trovata davanti Lou Reed, mi ha carezzato il volto e mi ha detto "sei molto bella", ero imbarazzata, non sapevo che dire se non "grazie" e sono stata catapultata all'ascensore dove c'era mio marito. È stato un momento magico, poetico, intenso non dimenticherò quell'attimo in cui ci siamo guardati. Quando ci siamo rivisti, è stato come se non fosse mai successo ed era sempre così, ogni volta si azzerava tutto con lui, era un nuovo inizio, non c'era storia pregressa». —

MUSICA

Irama stasera a Villa Manin con l'ultimo album

Il parco di Villa Manin ospiterà oggi, alle 21, il concerto di Irama. Il cantautore e rapper italiano, al secolo Filippo Maria Fanti, è pronto ad accogliere i suoi fan: «Ho la fortuna di suonare con tanti musicisti meravigliosi e ricchi di talento e non vedo l'ora di condividere con loro il palco». Irama è appena uscito con un nuovo singolo "PamPamPamPam-PamPamPamPam" con sonorità giamaicane. «Il dembow - dice - è la musica che spopola in tutto il mondo. Molte culture, come la brasiliana e la colombiana l'hanno ripresa e mi piaceva il fatto che in Italia non fosse mai stato raccontato. Qualcosa di leggero, ma ricco di emozioni e danzereccio». Biglietti ancora disponibili su ticketone e nei punti vendita autorizzati.

MUSICA

Il duo Castelli-Ponchiroli e il pianista Matija Dedić per TriesteLovesJazz

TRIESTE

Per TriesteLovesJazz, oggio, alle 21 nel Parco di Villa Sartorio (ingresso Libero) doppio appuntamento con il jazz con il duo Castelli – Ponchiroli e con il pianista Matija Dedić, in un concerto organizzato con la Comunità Croata di Trieste - Hrvatska zajednica u Trstu.

Marco Castelli e Marco Ponchiroli propongono con "Precious Themes" un viaggio tra i grandi compositori di estrazioni ed epoche molto diverse tra loro. Da Beethoven, Chopin, Tchaikowsky a Ellington, da Jobim a Piazzolla, da Morricone a John Williams; dalla musica classica alle colonne sonore, dal jazz song book al mondo dei grandi compositori sudamericani del 900.



Il pianista Matija Dedić

Matija Dedić invece è uno tra i più apprezzati pianisti jazz europei. Nel corso degli anni ha suonato in quasi tutti i paesi europei e negli Stati Uniti con grandi nomi della musica internazionale come Alvin Queen, Martin Drew, Ron Ringwood, Boško Petrović, Marc Murphy Band, Patrizia Conte, David Gazarov, Gianni Basso, Miles Griffith, Onder Fokan, Jean Louis Rassinfosse, Anca Parghel, Tommy Emanuel, Lenny White, Kendrick Scott, e molti altri. —

APRE NO BORDERS IL 23 LUGLIO

Tommaso Paradiso in concerto acustico ai Laghi di Fusine

UDINE

"The natural sound" è la filosofia che guida il No Borders Music Festival, al via il 23 luglio, alle 14, ai Laghi di Fusine, col concerto di Tommaso Paradiso. Il festival ha annunciato ieri il cartellone completo della 27° edizione. Ai Laghi di Fusine arriveranno anche Jan Garbarek con Trilok Gurtu, Paolo Fresu e Carlo Cantini (24 luglio), Trilok Gurtu & Arkè String Quartet in un concerto del mattino, alle 8.30 (29 luglio), Mannarino (30 luglio), Brunori Sas (31 luglio), James Blunt (04 agosto), tutti alle 14. Al Rifugio Gilberti salirà Benjamin Clementine (06 agosto, alle 14), mentre il 13 agosto Mannarino, alle 21, sarà protagonista del Concerto alla Luna. Infine, sull'Altopiano del Montasio, dalle 11 del 7 agosto si succederanno sul palcoscenico Casadilego, Daniele Silvestri e Asaf Avidan.



Tommaso Paradiso

Tommaso Paradiso, per la prima volta sarà ospite del festival con l'unico concerto acustico del suo tour estivo.

Le zone dei concerti sono raggiungibili solo a piedi o in bicicletta. Biglietti in vendita online su ticketone.it tutte le info su www.nobordersmusicfestival.com

TEATRO

Biografia onirica di Pasolini con Festil a Udine e Trieste

UDINE

Nel centenario della nascita di Pier Paolo Pasolini non poteva mancare l'omaggio di FESTIL_Festival estivo del Litorale. Domani a Udine va in scena alle 21 al Teatro S. Giorgio, "Questo è il tempo in cui attendo la grazia", una biografia onirica e poetica di Pasolini attraverso le sue sceneggiature. Lo spettacolo sarà in scena anche a Trieste, giovedì 14 luglio alla Sala Bartoli, alle 21. Diretto da Fabio Condemi, regista classe 1988 insignito nel 2021 del più importante riconoscimento al teatro italiano, il Premio Ubu, e interpretato da Gabriele Portoghese, attore anche lui premiato con l'Ubu nello stesso anno, è una produzione La Fabbrica dell'Attore-Teatro Vascello, Teatro Verdi Pordenone, Teatro di Roma-Teatro Nazionale.

Drammaturgia e montaggio dei testi sono di Fabio Condemi e Gabriele Portoghese: «Georges Didi-Huberman nel suo saggio "Come le lucciole" scrive che tutta l'opera letteraria, cinematografica e persino politica di Pasolini sembra attraversata da momenti di eccezione in cui gli esseri umani diventano lucciole – esseri luminescenti, danzanti, erratici, inafferrabili e, come tali resistenti – sotto il nostro sguardo meravigliato. I temi dello sguardo e dell'ecfrasi - dicono gli autori - sono centrali in questo lavoro. Quello che ci interessa esplorare non è il suo cinema, ma il suo sguardo. Uno sguardo che ci riguarda, sempre». Un omaggio sincero e profondo che emula, riconfigurandola, quella stessa passione Pasolini verso la sperimentazione di nuove forme narrative. —

MUSICA

La tromba di Fabrizio Bosso inaugura oggi Udin&Jazz

UDINE

Mancava da tre estati, ma nella sua trentaduesima edizione il Festival Internazionale Udin&Jazz, organizzato da Euritmica, torna a "casa". Al motto di "Play Jazz, not War", da oggi inizieranno i concerti: ogni giorno ne sono previsti due al Teatro Palamostre (alle 20 e alle 22), cui si aggiungono eventi collaterali in vari luoghi della città. Alle 20 la sala Pasolini ospita il primo concerto, quello del pianista udinese Emanuele Filippi, che Enrico Rava ha definito "uno dei migliori pianisti della nuova generazione", accompagnato dall'olandese Ben van Gelder (sassofono). Porta sul palco il suo "Heart Chant", disco dal carattere intimo e dalle raffinate sonorità: uno sguardo sui nuovi scenari jazz.

Il primo grande ospite della rassegna, sullo stesso palco alle 22, sarà il trombettista Fabrizio Bosso, universalmente riconosciuto come uno dei migliori trombettisti a livello internazionale, con il suo quartetto: Julian Oliver Mazzariello al piano, Jacopo Ferrazza al contrabbasso e Nicola Angelucci alla batteria, che presenta "WE4", il suo ultimo album a continuazione del percorso di questi musicisti sul valore di fare musica insieme.

Biglietti e abbonamenti alla biglietteria del Teatro Palamostre di Udine tel. 0432-506925, aperta da lunedì a sabato dalle17.30, nel circuito e punti vendita Vivaticket.it Info e prenotazioni: tickets@euritmica.it t. 0432-1720214. —

Trasferimento

Rispondi alle definizioni negli spazi indicati (ogni casella una lettera) e riporta le lettere nella tabella sottostante: ottieni così un aforisma.

Definizione									
Come dire giapponese	85	8	17	35	49	26	24	32	87
La famosa Sibilla di un antro campano	91	25	70	58	20	59			
Non hanno clienti vegetariani	81	18	33	56	61	83	74	10	
Ha la bandiera azzurra e gialla (**foto 1**)	36	46	55	62	92	88	22		
Un artista come Gustave Doré	30	39	7	47	48	68	90	66	
È Riko nel film *Made in Italy* (**foto 2**)	44	14	86	11	50	28	64		
Nata all'ombra della torre Eiffel	3	71	45	77	19	79	65	13	
Casuale nel linguaggio statistico	4	76	2	78	15	80			
Venne traviato da Lucignolo	9	84	67	27	73	29	41	52	37
La "nave del deserto" (**foto 3**)	40	82	75	16	54	12	60	31	
Hanno meno di diciotto anni	57	89	72	34	51	42	69	6	1
Precede la squalifica di un calciatore	23	5	43	63	21	53	38		


1


2


3

1	2	■	3	4	5	6	7	8	9	10	11	■	12	13	■	14	15	16	17	18	19
20	21	22	■	23	24	■	25	26	27	■	28	29	30	31	32	33	34	■	35	36	37
■	38	39	40	41	42	■	43	44	45	46	47	■	48	49	50	51	52	53	54	55	56
■	57	58	■	59	60	61	62	■	63	64	65	66	■	67	68	69	■	70	71	72	73
74	■	75	76	77	■	78	■	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92

Sudoku

Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

Livello ●○○

		3	4		2	7		
			1	5	7			
6		5				1		2
7	5						2	3
	3			4			7	
8	4						6	5
3		7				2		8
			9	2	6			
		9	3		8	6		

Bandiera

A quale Paese corrisponde questa bandiera?



Cruciverba

1	2	3		■	4	5	6	7	8	9	
10			■	11							■
12		■	13							■	14
	■	15							■	16	
17	18				■	19		■	20		
21				■	22		■	23			
24			■	25		■	26				
27		■	28			29				■	
	■	30							■	31	
■	32							■	33		
34							■	35			

ORIZZONTALI

1. A briscola vale undici punti - **4.** Con Aldo e Giovanni - **10.** L'Ughi grande violinista - **11.** Abolì lo schiavismo negli Stati Uniti - **12.** La sigla di Torino - **13.** L'asse su cui gira la porta - **15.** Intrugli medicinali - **16.** Ha un monitor e la tastiera (sigla) - **17.** L'Icardi centravanti - **19.** Vi precedono in filovia - **20.** Si usa per indicare una citazione testuale - **21.** Come il colle caro a Leopardi - **22.** Lo difende lo scacchista - **23.** Il Rossi centauro... in breve - **24.** La mamma del cugino - **25.** Vi precedono in Baviera - **26.** Inchiostro per le stampanti - **27.** Chiudono la stanza - **28.** I fianchi del monte - **30.** Trasportano merci - **31.** Le vocali in cima - **32.** Gentili, garbati nei modi - **33.** Nota della Redazione - **34.** Le fortezze nei feudi - **35.** Fastidiosi impicci.



VERTICALI

1. Veicolo terrestre - **2.** Si dice a sette e mezzo - **3.** Poco socievole - **4.** S'inanellano in pista - **5.** La natura di un individuo - **6.** Un chicco succoso - **7.** Si riempiono di gelato - **8.** Echeggia nell'arena - **9.** Lo... separano - **11.** La corda del gaucho - **13.** Complesso di ugole - **14.** Appurare, constatare la verità - **15.** Leone di montagna - **16.** Alimentano i telecomandi - **18.** Si prende a boccate - **20.** Integri, in buona salute - **22. Vedi foto** - **23.** Corrono nelle dicerie - **25.** Loredana che canta *Non sono una signora* - **26.** Recipienti per il mosto - **28.** Non contaminati - **29.** Le fissa la posologia - **30.** Lo accende il parrucchiere - **31.** Cadevano a metà mese - **32.** Circa in due lettere - **33.** Contraria il richiedente.

Soluzioni

Trasferimento

NIPPONICO
CUMANA
MACELLAI
UCRAINA
INCISORE
ACCORSI
PARIGINA
RANDOM
PINOCCHIO
CAMMELLO
MINORENNI
DIFFIDA

In principio la compagnia di uno sciocco può anche farci sorridere, ma alla fine non manca mai d'immalinconirci.

Sudoku

1	8	3	4	6	2	7	5	9
2	9	4	1	5	7	3	8	6
6	7	5	8	9	3	1	4	2
7	5	1	6	8	9	4	2	3
9	3	6	2	4	5	8	7	1
8	4	2	7	3	1	9	6	5
3	6	7	5	1	4	2	9	8
4	1	8	9	2	6	5	3	7
5	2	9	3	7	8	6	1	4

Cruciverba

A	S	S	O	■	G	I	A	C	O	M	O
U	T	O	■	L	I	N	C	O	L	N	■
T	O	■	C	A	R	D	I	N	E	■	A
O	■	P	O	Z	I	O	N	I	■	P	C
M	A	U	R	O	■	L	O	■	S	I	C
E	R	M	O	■	R	E	■	V	A	L	E
Z	I	A	■	B	A	■	T	O	N	E	R
Z	A	■	P	E	N	D	I	C	I	■	T
O	■	F	U	R	G	O	N	I	■	I	A
■	C	O	R	T	E	S	I	■	N	D	R
M	A	N	I	E	R	I	■	N	O	I	E

Bandiera

Moldavia.

SPORT

Calcio Serie C

Triestina giovane: arriva dall'Atalanta il laterale Ghislandi Vicino Mastrantonio

Il dg Romairone dirotta in alabardato l'ex Turris che pareva destinato all'Atalanta. «Qui trovo un ambiente importante»



Antonello Rodio / TRIESTE

Altro colpo all'insegna della gioventù in casa alabardata. La Triestina si assicura infatti per il prossimo campionato le prestazioni di **Davide Ghislandi**, classe 2001 di scuola Atalanta. Anzi, a dire il vero questo è il primo nuovo arrivo a essere ufficializzato con tanto di comunicato, perché quelli di **Federico Furlan** e **Andrea Adorante**, già annunciati verbalmente sabato e comunque dati per certi, non hanno ancora trovato una loro certificazione: probabilmente si tratta di lavorare solo sui dettagli prima dell'ufficializzazione.

Un altro importante arrivo quindi proprio nel giorno del raduno, anche se non è stata ancora comunicata nessuna lista di convocati: pare comunque che ieri si siano ritrovati solamente una dozzina di giocatori per i tamponi antigenici e le prime visite mediche. Da questo pomeriggio, quando dovrebbe esserci anche lo staff tecnico, probabile il via alle prime sgambate. Ma intanto, prima di poter capire qualcosa di più su questa parte iniziale dei lavori in vista dell'amichevole di domenica ad Auronzo con la Lazio, va registrata l'abile mossa del direttore generale Giancarlo Romairone, che ha dirottato verso Trieste Ghislandi quando il giocatore sembrava già destinato al Pescara. Laterale destro a tutta fascia, capace di giocare sia terzino che a centrocampo, Ghislandi è un classe 2001 che dopo la trafila nelle giovanili dell'Atalanta (con due scudetti Primavera e due supercoppe nel palmares), ha fatto il suo esordio in pianta stabile in Lega Pro nella passata stagione con la maglia della Turris (26 presenze totali).

Raduno a ran ghi ridotti, atteso oggi lo staff tecnico Rapisarda verso Cesena

Ieri Ghislandi ha già calcato il prato erboso del Rocco, affermando di essere entusiasta della sua nuova avventura a Trieste: «Una piazza importante, uno stadio fantastico - ha detto il nuovo giocatore alabardato - un progetto con tanti giovani e un mister come Bonatti che dal grande lavoro con i giovani proviene. Sono davvero felicissimo di iniziare questa nuova avventura e pronto a mettermi a disposizione del gruppo». Non era specificato nel comunicato ufficiale, ma è quasi certo che Ghislandi arriva in alabardato in prestito dalla società bergamasca.

Fra gli altri nomi che erano dati davvero vicinissimi alla Triestina, ora mancherebbe solamente l'ok definitivo per **Davide Mastrantonio**, il portiere classe 2004 della Primavera della Roma. Ma sono ancora molte altre le piste che sta seguendo in questi giorni intensi Romairone. Intanto, per quanto riguarda un ormai ex alabardato svincolato, **Francesco Rapisarda** non ha trovato l'accordo con il Trento ma interessa molto al Cesena, mentre il Pordenone ha nel frattempo rinnovato i contratti di Magnaghi e Andreoni. Colpo del Vicenza che ingaggia Rolfini, attaccante che la scorsa stagione con l'Ancona ha segnato 18 reti e fornito 4 assist, mentre un nome che la scorsa settimana era stato accostato alla Triestina, quello del giovane talento del Cittadella Nicholas Saggionetto, classe 2002, ex capitano della Primavera granata, va in prestito al Sangiuliano City, e pertanto sarà avversario dell'Unione. —



LE IMMAGINI

La linea verde di mister Bonatti

In alto Davide Ghislandi, promettente laterale destro di scuola Atalanta. A fianco l'attaccante Adorante. Sotto un alabardato ormai ex: Francesco Rapisarda, destinato al Cesena



LA VISITA

La nuova proprietà incontra i tifosi

Proseguono le prese di contatto della nuova proprietà della Triestina con i tifosi dell'Unione. Dopo la presenza a Grido Libero per la decima edizione della festa della Curva Furlan, ieri la nuova proprietà è passata per un saluto nei locali del Centro di coordinamento. Ad attenderla i rappresentanti dei vari Triestina Club.



Tuffi: la storia

Batki, fuoriclasse azzurra, ai Mondiali di Budapest ha incoraggiato l'esordio di Mosena in gara per l'Ungheria. Il modello di mamma Ibolya

Noemi ed Estilla, sorelle “avversarie” La stessa passione, bandiere diverse



A Budapest da sinistra Noemi, Tunde, Estilla e mamma Ibolya Nagy

Franz Bevilacqua / TRIESTE

Una storia di intrecci, legata indissolubilmente dal rapporto che unisce Noemi Batki ed Estilla Mosena, sorelle dei tuffi che si sono immesse sul trampolino del successo. Quello ormai consolidato e scolpito nella storia di Noemi, grazie alla partecipazione a quattro edizione dei Giochi Olimpici (oltre ad una vasca di medaglie in giro per l'Europa) e quello esordiente di Estilla, alle prese con i Campionati Mondiali “casalinghi” a Budapest, primo assaggio di un palcoscenico che è già nel Dna della giovane tuffatrice.

La mamma, Ibolya Nagy, ungherese di nascita ma bellunese d'adozione, ha insegnato tuffi a intere generazioni, infondendo alle figlie Noemi, Tunde e appunto Estilla la stessa passione che le ha permesso di salire sui trampolini dei Giochi di Barcellona 1992.

Una passione che le ragazze portano avanti anche se negli appuntamenti agonistici internazionali difendono diverse bandiere. Nata a Belluno nel 1997 ma di nazionalità ungherese, Estilla prova ad inseguire le orme della sorella maggiore Noemi che è nata a Budapest, ma è l'orgoglio della Nazionale Italiana e triestina ad honorem.

E proprio Noemi era immancabilmente presente sugli spalti della Duna Arena a sostenere la sorella in divisa magiara per le prove dai trampolini da un metro e da tre metri che le hanno fruttato rispettivamente la 37° e la 21° piazza.

Estilla, come sono andati questi Mondiali?

Sono molto contenta di come mi sono comportata in questa mia prima esperienza mondiale. Gareggiavo in casa, difendendo i colori dell'Ungheria, quindi ho avuto tantissimo supporto, e questo mi ha dato una carica in più. Sono contenta di come ho gestito la gara perché sono riuscita a mettermi in gioco con me stessa e a mantenere un buon livello di concentrazione, soprattutto nella gara da 3 metri. Mi sono divertita, ho imparato tanto sia da me stessa che dagli altri, e me la sono goduta. Insomma, posso dire di aver raggiunto gli obiettivi che mi ero prefissata.

Quali consigli ha ricevuto da sua sorella Noemi Batki?

Noemi mi è stata vicina durante il periodo di gara, ed era sempre disponibile a rispondere a una mia chiamata o ad un semplice messaggio. Mi ricordo di averle scritto prima della gara da 3 metri dicendole che sentivo di non essere in una situazione mentale "da gara", e lei mi ha detto di prendermi un po' di tempo per distrarmi, pensare a qualcosa di completamente diverso e positivo e di mettermi nelle condizioni di dare il meglio di quello che avevo, niente di più e niente di meno. Facendo così, sono riuscita a raggiungere il giusto equilibrio tra serenità ed agitazione che mi ha permesso di avere una buona gara.

Cosa porta entrambe a puntare così in alto?

Non penso ci sia un segreto vero e proprio, direi che quello che spinge entrambe sia innanzitutto la passione per questo sport meraviglioso, la voglia di raggiungere e realizzare i nostri successi personali, di conoscere ed esplorare i nostri limiti e di migliorarci costantemente.

Che rapporto avete fuori dalla piscina e cos'è che tecnicamente ammira di più di sua sorella Noemi?

Fuori dalla piscina abbiamo un bel rapporto. Spesso mi confido con lei perché so di avere di fronte una persona che rispetta i miei pensieri e le mie emozioni. Quando c'è bisogno di alleggerire l'animo, so che Noemi sarà pronta a ridere e scherzare, mentre se c'è da parlare di cose serie, so che verrò ascoltata e che riceverò l'opinione di una donna che stimo. Di mia sorella ammiro molto la tenacia e la costanza, qualità che non ha mai smesso di dimostrare durante la sua carriera sportiva. Inoltre, di Noemi mi piace che sia sempre stata mentalmente più positiva rispetto a me. È brava a porsi obiettivi alti ma realistici, mentre io tendo ad essere un po' più negativa e purtroppo, a svalutarmi. —

PALLAMANO GIOVANILE

L'U15 alabardata di Schina chiude i tricolori al 9° posto

TRIESTE

Nono posto per la Pallamano Trieste, sponsorizzata Impresa Edile Evoluzioni Look, alle finali nazionali Under 15 in programma a Riccione. La formazione di Claudio Schina ha chiuso la trasferta romagnola con un bilancio di quattro vittorie e due sconfitte, non riuscendo a passare il girone di qualificazione ma rifacendosi poi nella seconda parte della manifestazione arrivando prima nel girone di consolazione.

La formazione guidata da coach Schina, detentrice del titolo di categoria, è stata inserita nel girone eliminatorio assieme a Bolzano, Chiaravalle e Fidelis Andria dove alla vittoria contro i pugliesi, nella gara inaugurale (28-17), si è contrapposta la battuta d'arresto, di misura, nei confronti del Chiaravalle (20-21). Biancorossi avanti di 6 reti alla fine del primo tempo, perso il capitano Trost, causa infortunio, la squadra si è poi disunita con i marchigiani che hanno proseguito poi il torneo sino alla finalissima, ndr).

L'ultima gara del girone ha visto Trieste eliminata dopo la sconfitta, 13-22 contro Bolzano.

In campo per un piazzamento dal nono al sedicesimo posto Trieste ha sbaragliato la concorrenza raccogliendo 3 successi di fila contro Aretusa (25-14), Rubiera (23-22) e Verdeazzurro (26-21) ottendendo così la posizione più alta della seconda parte del tabellone.

«Queste finali hanno rappresentato un importante momento di crescita – le parole del tecnico Schina –. Purtroppo l'uscita per infortunio del nostro capitano ci ha penalizzato ma, aldilà dell'esito finale, ho avuto la conferma della qualità di alcuni elementi e, soprattutto, il netto miglioramento dimostrato dagli altri. Tale crescita sarà senz'altro utile per il futuro». —

L. G.

BASKET

Trieste, secondo round di abbonamenti Brescia conferma il lungo Burns

Pluriennale di Brindisi con l'estone di formazione italiana Riisma, esterno ex Pistoia in serie A2. Alla Reggiana la guardia/ala Usa Anim, protagonista in Germania

TRIESTE

In attesa di sviluppi di mercato nella caccia ai tre stranieri mancanti, è cominciata la seconda settimana della campagna abbonamenti della Pallacanestro Trieste. Resta ancora valida la prima fase dedicata ai rinnovi per gli abbonati 2019/2020. Gli orari della settimana. Lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 13, martedì e giovedì dalle 16 alle 19. Fino a domenica sarà possibile rinnovare l'abbonamento online su Vivaticket.

Per quanto concerne le altre squadre, la Germani Brescia riconferma per la terza stagione consecutiva Christian Burns. Per il lungo di passaporto italiano nell'ultima stagione una media totale di 6.4 punti a partita, conditi da 4.8 rimbalzi catturati. L'HappyCasa Brindisi ha sottoscritto un accordo pluriennale con Joonas Riismaa, esterno estone di formazione italiana. Classe 2002, ha acquisito la formazione italiana distinguendosi fra gli juniores della Mens Sana Siena e Pistoia Basket Academy. È proprio a Pistoia che compie il salto in prima squadra, protagonista nelle ultime due stagioni sportive in Legadue, l'ultima delle quali chiusa in doppia cifra in 25 minuti di media a partita.


Federico Mussini rimarrà a giocare a Udine

La Pallacanestro Reggiana invece ha raggiunto un accordo biennale, con opzione di uscita bilaterale al termine della stagione 2022/23, con lo statunitense Sacar Anim. Anim è una guardia/ala di 196 centimetri classe 1997, nativo di Minneapolis; dopo aver frequentato il college di Marquette fino al 2020, ha disputato la stagione 2020/21 in G-League con gli Agua Caliente Clippers. Lo scorso campionato ha giocato in Germania con il Bayreuth. Per lui in Bundesliga 33 partite con 14.3 punti, 2.7 rimbalzi e 1.8 assist. In A2 Udine conferma l'ex play biancorosso Federico Mussini. —

PRESENTATO L'ESTERNO ARGENTINO: INDOSSERÀ LA MAGLIA NUMERO 22

Di Maria, ecco l'Angel custode che fa segnare i suoi compagni

La Juventus ha ingaggiato l'esperto argentino per un anno, dovrà trasmettere la mentalità di chi ha vinto tutto in carriera (ben 32 titoli tra club e nazionale)

Gianluca Oddenino / TORINO

Appena l'ha incrociato nello spogliatoio, Dusan Vlahovic ha sorriso. Perché avere Angel Di Maria al proprio fianco vale doppio se il tuo mestiere è quello del centravanti e sei un giovane affamato di gol, di successi e di gloria.

C'è solo da imparare con un campione così nella propria squadra e anche per questo la Juve l'ha ingaggiato per un anno, chiedendogli di trasmettere la mentalità di chi ha vinto tutto in carriera (32 titoli tra club e nazionale, gli manca solo il Mondiale) e ovviamente di sfornare più assist possibili in questa sua nuova avventura. «Mi piace mandare in gol i compagni – sorride El Fideo – e mi piace far parte di un gruppo forte». È lungo l'elenco dei giocatori che il 34enne attaccante argentino ha fatto felice nella propria carriera, sfornando 267 passaggi vincenti tra club e nazionale, ed è ancora più impressionante pensare che il primo rinforzo dei bianconeri ha giocato con tutti i più grandi campioni degli ultimi 15 anni. Da Cristiano Ronaldo a Leo Messi, passando per Neymar, Ibrahimovic, Mbappé (il più servito in assoluto con 26 assist in 151 partite giocate assieme), Benzema, Cavani, Aguero e Kakà, Di Maria è l'unico che può sfoderare questa enciclopedia del calcio internazionale.

Tra i suoi partner Ronaldo, Leo Messi, Neymar, Ibrahimovic, Mbappé e Benzema

A Torino porterà il suo incredibile bagaglio, dove la tecnica sublime si miscela all'esperienza di chi ha vestito le maglie di Benfica, Real Madrid, Manchester United e Psg. «Sarò il solito Di Maria – promette –: elettrico e che non ama perdere. Per questo la Juve mi ha scelto: loro vogliono vincere, come me. La Juve è la Juve: in questi ultimi due anni non ha vinto molto e c'è voglia di tornare ai massimi livelli, così come è grande la mia voglia di aiutare a tornare al vertice. L'importante è formare un buon gruppo, anche a livello di spogliatoio».

Il suo carisma tornerà utile e questo spiega perché i bianconeri l'hanno inseguito e aspettato per 40 giorni. Lui e Pogba dovranno aiutare i giovani a crescere nel modo migliore e Di Maria non vede l'ora di trasformarsi nell'Angel custode di questa Juve. «Sono contento di avere vicino giocatori di qualità come Chiesa e Vlahovic – spiega l'ex Psg –: il club ha investito su di loro e sono sicuro che daranno tanto. Mi piace giocare con i giovani e dargli una mentalità vincente, che è fondamentale per affrontare la Champions o vincere lo scudetto».

Di Maria agirà a destra nel 4-3-3 bianconero («È la mia posizione preferita: così posso tirare di sinistro») e sarà un valore aggiunto per la Champions, dove ha servito 32 assist in 99 partite. Solo Ronaldo (40) e Messi (35) lo battono in questa speciale classifica, ma nessun centrocampista ha creato più occasioni come lui (54 in tutto: pesano anche 22 reti) nella coppa europea più importante. Vlahovic ha già preso nota. —







Angel Di Maria, 34 anni. A destra, in alto, con Ronaldo ai tempi del Real Madrid, e sotto con Messi nella nazionale argentina

F1, il trionfo di Leclerc chiude metà stagione

Ferrari al giro di boa Servono strategie per prevenire i guasti

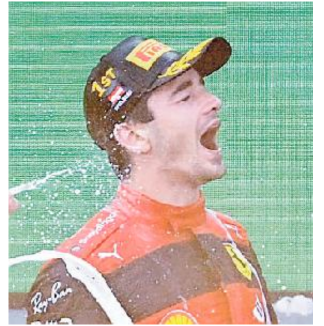
IL CASO

Metà campionato di Formula 1 è scivolato via tra duelli feroci e colpi di scena che l'hanno reso imprevedibili. La Ferrari ha cominciato e concluso questi primi undici Gran premi con due vittorie all'inizio e altrettante nelle ultime due gare: un inizio straordinario, seguito da un calo dovuto a errori e problemi di affidabilità.

Adesso il Cavallino è costretto a inseguire. E a fare calcoli: per rimontare e coronare il sogno Mondiale inseguito e promesso da anni, dovrà recuperare 5,1 punti a gara. A Charles Leclerc ne bastano ancora meno: 3,5. Prendiamo il Gran premio di domenica in Austria, che dopo la gara sprint vedeva la Red Bull favorita. Leclerc l'ha raddrizzata in pochi giri con una facilità disarmante: bravo il pilota, imprendibile la macchina e perfetta la squadra dalla scelta delle strategie ai pit stop (tutti sotto i 3"). Risultato: nel fine settimana, tenuto conto della sprint e del giro veloce, il pilota monegasco ha guadagnato 6 punti.

Potenza, equilibrio e trazione rendono la SF-75 una delle Rosse più competitive dai tempi dell'ultimo Mondiale, il costruttori del 2008. Ma la fragilità ha limitato i risultati. A metà stagione 2021, la Ferrari era terza in classifica a 140 punti dalla Mercedes, oggi è a meno 56 dalla Red Bull. Cambia il numero di ritiri: due l'anno scorso, sei quest'anno.

L'affidabilità è un problema serio, perché non ha soluzioni a breve termine. Rispettare le tabelle di marcia diventa più difficile se un motore va a fuoco come è successo a quello di Sainz.



Charles Leclerc

Ora ingegneri e piloti dovranno gestire l'utilizzo delle power unit per ridurre al minimo le rotture. Non è solo il motore a fare i capricci: negli ultimi giri Leclerc ha rischiato di uscire di pista o ritirarsi. È stato un problema meccanico, hanno diagnosticato ai tecnici. Nulla di cui preoccuparsi in futuro. Anzi: un'impresa che aggiunge peso all'epica del personaggio.

La tabella di marcia comincia il 24 luglio al Paul Ricard, il circuito nel Sud della Francia che ospita il prossimo Gran premio. Il pronostico è equilibrato come lo è stata finora la stagione, con qualche sfumatura di rosso in più. Leclerc ne è più che convinto: «Prima di vincere in Austria, ho avuto cinque gare sfortunate in cui comunque eravamo superiori. Solo a Imola siamo stati un po' più lenti dei nostri avversari».

Dopo aver interrotto la serie negativa, Leclerc punta subito al tris. Il valore di due nuove vittorie in Francia e subito dopo in Ungheria, su un circuito che richiede poca potenza, va al di là dei 25 punti: serve a mantenere la tabella di marcia prima di dover montare il quinto motore e subire di conseguenza una penalizzazione sullo schieramento di partenza. — S. MAN.

Nuova maglia per l'Italia di volley che sfida la Turchia

L'estate arcobaleno dello sport Sventola la bandiera delle cause

LA STORIA

Giulia Zonca

Lo sport sventola bandiera arcobaleno e lo ha già fatto, ma in questa estate che ha bisogno di cause da difendere e di colori vivaci da portare con esuberante orgoglio, ci ha mette più impegno. Si lascia andare.

Le maglie della pallavolo, arcobaleno per sostenere dei diritti che è fin troppo comodo far passare per acquisiti. Per poi continuare a negarli. Le due nazionali giocheranno la Volley Nation League con una divisa studiata dalla Dhl e presentata al ministero delle pari opportunità per un messaggio più che ufficiale. Per una presa di posizione. Uomini a Casalecchio di Reno (Bologna) e donne ad Ankara, in quella Turchia che giusto un anno fa è uscita dalla convenzione di Istanbul. Da prima firmataria di un protocollo pensato dal Consiglio di Europa per contrastare la violenza sulle donne e poi, per estensione, per dare sostegno a comunità meno tutelate, a stato infastidito dalla «perdita di valori tradizionali». L'Italia di Paola Egonu giocherà lì in arcobaleno.

È un segno di partecipazione ed è una diga, è come se lo sport avesse deciso di attaccare il rosso, all'arrancio, al giallo, di serrare i ranghi e fare da scudo. Al nostro volley si legano le calze di Roberta Bruni, astista, detentrice del record italiano, pronta a far volare l'arcobaleno ai Mondiali di atletica che iniziano il 15 luglio a Eugene, in Oregon, dove il tema è portato in giro con disinvoltura. Ma non è sempre così.

Ada Hegerberg, prima donna Pallone d'oro, ha piantato contro il cielo la fascia da capitano arcobaleno. Lei aveva abbandonato la Norvegia dopo una lite sull'uguaglianza, trattamenti diversi tra nazionali femminile e maschile che non le andavano giù. È tornata, ha obbligato la federazione a rivedere gli schemi e poi si è trovata senza parlare davanti alla sparatoria a sfondo omofobo di Oslo, nella sua Norvegia, a casa. Troppo perché una frase qualsiasi potesse reggere l'urto e troppo importante per restare in silenzio. Quindi arcobaleno. Issato.



Ada Hegerberg, 27 anni, Pallone d'oro 2018

L'estate in cui i Pride si sono ancora più aperti, sempre meno sfilata queer e sempre più festa globale e totale di gente che si veste di colore per non restare nell'ombra, per non passare senza guardare, per essere evidente e quindi difficile da negare. I colori mostrano, escono allo scoperto, impediscono a chi nega le differenze di avere spazio, di inventarsi una ragione.

È l'estate di Desiati Premio Strega con pochette e scarpe a tema per i suoi «Spatriati» e lo scrittore ha deciso l'abbigliamento in base a un canone sportivo: «Il concorso letterario è un gioco e allora giochiamo». Solo che i campioni da tempo sanno di avere diversi assi e non hanno più paura ad usarli. Ogni loro gesto viaggia e sposta e intercetta migliaia o milioni di persone che li seguono, su più continenti, attraversano le età e le origini e le religioni.

Tifano tutti allo stesso modo e guardano partite in cui i lacci delle scarpe diventano arcobaleno e gare che mettono i colori in circolo. Sopra ogni tentativo di non vedere tutto quello che ancora c'è bisogno di fare. —

PATTINAGGIO A ROTELLE

Kuk argento tricolore nell'inline Danza, tre medaglie per il Jolly

A Ponte di Legno la polettina Metka si laurea vicecampionessa italiana Senior
Negli Junior Padovan conquista il bronzo nella Sd e in Coppia con Ciuoffo

Riccardo Tosques / TRIESTE

Un argento nell'inline, due bronzi nella danza.

Bottino niente male per i pattinatori triestini impegnati ai campionati italiani di Ponte di Legno.

INLINE «Sono contenta della mia prestazione, ho commesso qualche errore nello short finendo in quarta posizione, poi nel lungo ho dato tutto quello che avevo e ho recuperato due posizioni. Tenendo conto anche che in questo periodo ho concluso gli studi mettendo ottenendo la Laura magistrale non posso che essere felice».

Metka Kuk, atleta azzurra Senior del pattinaggio inline, è soddisfatta della medaglia d'argento tricolore conquistata nel Bresciano. Resta da capire ora se la seconda piazza agli Italiani garantirà o meno l'accesso ai Mondiali in programma in autunno in Argentina: «Agli ultimi campionati hanno avuto accesso le prime due classificate, staremo a vedere...».



Metka Kuk ha conquistato l'argento tricolore nell'inline (Polet)

DANZA Sempre Ponte di Legno ha ospitato i campionati italiani di Solo Dance e Coppia Danza delle categorie Senior e Junior.

Nella categoria Junior di Solo spicca la prova di Gherardo Altieri Degrassi. L'atleta della Fincantieri si è laureato campione italiano con il punteggio di 140.69. Terza piazza per il triestino Walter Padovan (Pattinaggio artistico Jolly, 98.59).

Agli Europei due podi del Fiumicello nei gruppi spettacolo grazie ai Quartetti

Altieri Degrassi ha poi ottenuto l'oro anche nelle Coppie Danza assieme alla partner Roberta Sasso (Modena). Sul gradino più basso del podio i jollyni Walter Padovan e Carlotta Ciuoffo.

Nella gara femminile di Sd argento per Giorgia Trevisan (Azzanese). Quinta piazza per Francesca Pelco (Fincantieri), sesta Laura Andreuzzi (Fincantieri). 11ª Lisa Tomè (Jolly), 22ª Michela Turina (Polisportiva Opicina), 28ª Giulia Della Mea (Polisportiva Opicina).

Nella Sd Senior medaglia d'argento per il cividalese Mattia Qualizza, atleta tesserato con il Pattinaggio artistico Pieris. L'azzurro ha totalizzato il punteggio di 143.04. L'oro è andato a Giovanni Piccolantonio (Calderara, 146.14). Diciassettesima piazza per Giacomo Grassi (Fiumicello).

Nella Coppia Danza Senior, invece, Qualizza è rimasto a sorpresa fuori dal podio giungendo quarto assieme alla partner Rachele Campagnol. Decimo posto per Nicolò Bolpet (Fiumicello) e Alessia Bon (Corno).

Sella Sd Senior femminile quinta piazza per Chiara De Luca (Fincantieri). Nono posto per Vanessa Gobbo (Fiumicello), 16ª Caterina Planine (Jolly), 23ª Chiara Scarel (Pieris), 28ª Martina De Grassi (Pieris).

EUROPEI Da registrare ancora i due podi conquistati dal Pattinaggio Fiumicello ai campionati europei di gruppi spettacolo. A Forlì nei Quartetti Junior le Sparkle Girls (Rosa Giacobbi, Asia Marchesi, Sofia Pellis e Nora Zorat) hanno conquistato l'argento, mentre nei Quartetti Senior le Flying Girls (Sofia Cettul, Giada Ferro, Greta Fogar e Sara Fogar) hanno centrato il bronzo. —

CALCIO FVG

Dilettanti, le date al via il 24 agosto la Coppa Italia

TRIESTE

Il Consiglio direttivo della Figc-Lnd del Friuli Venezia Giulia ha diramato ieri ha le date ufficiali di inizio dei campionati dilettantistici e della Coppa Italia e Coppa Regione.

La stagione inizierà ufficialmente mercoledì 24 agosto con il primo turno infrasettimanale della Coppa Italia di Eccellenza. Domenica 28 agosto prenderà il via invece la Coppa Italia riservata alle squadre del campionato di Promozione. Nella stessa giornata disco verde anche per il primo turno della Coppa Regione di Prima e Seconda Categoria.

I campionati inizieranno ufficialmente il 4 settembre con la partenza del torneo di Eccellenza che quest'anno avrà un girone unico a 20 squadre. A seguire (domenica 11 settembre) i tre restanti campionati: Promozione, Prima Categoria e Seconda Categoria.

Infine è stata stabilita la data di partenza del campionato regionale Juniores Under 19 che prenderà il via sabato 24 settembre. —

IPPICA

Centrale con nove partenti Didididi Effe favorita

TRIESTE

Sarà una corsa con ben 9 partenti il centrale della notturna di trotto, in programma oggi a Montebello (inizio convegno 19.30).

Tante saranno infatti le femmine di tre anni che si schiereranno dietro le ali dell'autostart, nella sesta corsa della riunione, per completare il miglio con la maggior dotazione del convegno. Didididi Effe, forte di ben due successi e una seconda piazza nelle ultime tre uscite, si presenta con le credenziali della favorita, ma dovrà fare attenzione ai portacolori della scuderia Toniatti, ben tre in lizza in questo episodio: Donnola Jet, che avrà l'1, Divina Pax col 7 e Dilva Jet, col numero più alto. Evidentemente Michele Raimo, Giacomo Sanseverino e Bruno Corelli, i tre driver cui sono rispettivamente affidati i portacolori di Toniatti, sfrutteranno ogni occasione per fare gioco di squadra. Dei tre, scegliamo Divina Pax che, assieme a Destiny, forma la terna che indichiamo in sede di pronostico.

Sottoclou alla quarta, ancora per tre anni, maschi e femmine, ma di categoria inferiore. Debora, col 2, punta a interrompere la serie di errori che l'hanno condizionata di recente, mentre Dubhe, alla corda, merita la citazione anche per la posizione di avvio. Daddy Matto ha uno scomodo 6, ma anche i mezzi per lottare fino al palo

Favoriti. 1.a c.: Vaicolventogal, Brexit Baba, Zephyrus Gm. 2.a c.: Cinik d'Aghi, Centella Jet, Celebrity Como. 3.a c.: Chico Buarque, Cecilia Be, Ciara Tp. 4.a c.: Debora, Dubhe, Daddy Matto. 5.a c.: Bestewo, Golden Avenue, Benjamin Bru. 6.a c.: Didididi Effe, Divina Pax, Destiny. 7.a c.: Dar La Nota, Ambassador Matto, Bernini Joel. —

U. SA.

RUGBY

Il triestino Manfredini Bonanati tra i Dogi U17

Anche un triestino tra i 29 atleti selezionati tra i Dogi Under U17 che a Caorle hanno sfidato il Christ College di Brecon, prestigioso istituto fondato da Enrico VIII nel 1541 nel Galles centrale. Due gli atleti del Friuli Venezia Giulia: Massimo Pontoni del RC Pasian di Prato e Raffaele Manfredini Bonanati del Venjulia Rugby Trieste.



ATLETICA

Tricolori juniores, bronzo a Bearzi nel giavellotto

Emanuele Deste / TRIESTE

Non solo la vittoria sui 10mila metri di marcia di Emiliano Brigante ai Campionati italiani su pista, dedicati alla categoria Juniores (2003-2004). Altri atleti triestini si sono resi protagonisti di prestazioni da copertina. Nel giavellotto femminile Lara Bearzi (Bor Atletika) si è superata, conquistando la medaglia di bronzo con un miglior lancio a 42,58m, migliorando di conseguenza il suo primato di 40,56m. Rimanendo in casa Bor, Tea Civardi ha colto la sesta piazza nell'eptathlon con il punteggio di 4152 mentre il compagno di squadra Peter Savron ha chiuso al 17° posto nel decathlon con 5416 punti. Per la Polisportiva Triveneto si è distinta Roberta Basilisco che dopo aver superato la batteria degli 800 metri con il crono di 2'14"36 si è ulteriormente migliorata in finale prendendosi la sesta piazza con il tempo di 2'14"20. Sui 400m Marta Cergolj si è fermata su 59"97 mentre nel salto in alto Giovanni Fragiacomo dopo aver superato l'asticella posta a 1,86m ha conquistato la quindicesima piazza.



Luigi Reis ed Emiliano Brigante

Rimanendo in campo maschile, Giulio Theo Bonanno (Trieste Atletica) ha conquistato il 10° posto nel lancio del giavellotto con un miglior lancio a 51,88m, mentre Leonardo Fontanot sui 3000m siepi non è andato oltre la decima piazza in 10'19"50. Infine Ivan Alexander Urlini ha colto la diciannovesima posizione nel lancio del martello con la misura di 46,42m.

Tornando alle gare in rosa non sono mancate le soddisfazioni per il Cus Trieste: nel salto con l'asta Giorgia Fabris ha frantumato il suo primato personale di 3,50 superando i 3,67, prendendosi la quarta piazza. La trasferta reatina di Giulia Fanzella è stata positiva, la cussina, dopo aver oltrepassato l'ostacolo delle batterie in 14"45 nell'atto conclusivo si è issata sino alla quinta posizione con il nuovopersonale di 14"16, a soli 5 centesimi dal bronzo. Sempre tra le file del Cus, sui 3000m siepi Luna Henry ha chiuso in 11° piazza in 12'06"03 (nuovo personale) e Lara Barbato, all'esordio sulla distanza, si è presa la 19° posizione piazza sui 10mila in 1h01'18". Nella velocità Caterina Camossi (Cus Trieste) sui 200m ha chiuso in 25"45 mentre sui 100 si è fermata in semifinale tagliando il traguardo in 12"75 in finale con -3.6 di vento contrario. —

Scelti per voi





La canzone della vita - Danny Collins
RAI 1, 21.25
Una rock star ultra sessantenne (**Al Pacino**) non ha nessun desiderio, se non quello di godersi il tempo che gli rimane insieme alla sua giovane fidanzata. Un giorno però, trova una lettera che John Lennon scrisse per lui quando aveva diciannove anni...



Dalla Strada al Palco
RAI 2, 21.20
Serata all'insegna della musica con il programma condotto da **Nek**, in cui cantanti, musicisti e artisti di strada, avranno l'occasione di esibirsi in un prestigioso palco televisivo di fronte a un numeroso pubblico.



Filorosso
RAI 3, 21.20
Appuntamento con il programma di attualità condotto da **Giorgio Zanchini e Roberta Rei**. Ospiti, reportage dall`Italia e dall`estero, per snodare un racconto che intreccerà informazione, Storia e storie.



Harry Wild - La signora del...
RETE 4, 21.25
Il figlio dell'ex professoressa Harry Wild (**Jane Seymour**) è un agente a cui è stato affidato un caso di omicidio la cui dinamica ricorda il dramma di un autore poco noto dell'età elisabettiana.



Come Un Gatto In...
CANALE 5, 21.20
Due famiglie di estrazione sociale differente sono unite controvoglia dall`amore tra i figli adolescenti. Dopo una serie di vicissitudini al limite dell`assurdo, però.... Con **Paola Cortellesi.**

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità
9.05 Unomattina Estate Attualità
11.30 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Don Matteo Fiction
16.00 Sei Sorelle Soap
17.00 TG1 Attualità
17.10 TG1 Economia Attualità
17.20 Estate in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 TecheTecheTè Spettacolo
21.25 La canzone della vita - Danny Collins Film Commedia ('15)
23.20 Tg 1 Sera Attualità
23.25 Dreams Road Documentari
0.10 RaiNews24 Attualità
0.45 Italia: viaggio nella bellezza Documentari

RAI 2
10.00 Tg2 Italia Attualità
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.20 La nave dei sogni: Tanzania Fiction
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 E...state con Costume Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att
14.00 Pomeriggio sportivo Att
14.45 10ª tappa: Morzine Les Portes du Soleil - Megève Ciclismo
16.15 Tour all'arrivo Ciclismo
17.25 Tour Replay Attualità
18.00 Tg Parlamento Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.30 TG Sport Sera Attualità
18.50 Hawaii Five-O Serie Tv
19.40 Blue Bloods Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Dalla Strada al Palco Spettacolo
0.10 Back2Back Speciale Let's Play! Spettacolo

RAI 3
12.00 TG3 Attualità
12.15 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Piazza Affari Attualità
15.00 TG3 - L.I.S. Attualità
15.05 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.15 Ossi di Seppia - Il rumore della memoria Serie Tv
15.30 Play Books Attualità
15.55 Italia: viaggio nella bellezza Documentari
16.55 Overland 17 - L'estremo Sud Est Asiatico Doc
17.50 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Viaggio in Italia Documentari
20.45 Un posto al sole Soap
21.20 Filorosso Attualità
24.00 Tg 3 Linea Notte Estate Attualità

RETE 4
8.35 Agenzia Rockford Serie Tv
9.40 Rizzoli & Isles Serie Tv
10.40 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 Hamburg distretto 21 Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Speciale Tg4 - Diario Di Guerra Attualità
16.50 L'alba del gran giorno Film Western ('56)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.25 Harry Wild - La signora del delitto (1ª Tv) Serie Tv
22.30 Harry Wild - La signora del delitto (1ª Tv) Serie Tv
23.30 L'ultima eclissi Film Thriller ('95)

CANALE 5
8.45 Morning News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela
14.45 Un altro domani (1ª Tv) Soap
15.45 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
16.45 Inga Lindstrom - L'amore è per sempre Film Commedia ('21)
18.45 Avanti un altro! Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Come Un Gatto In Tangenziale Film Commedia ('18)
23.25 Tg5 Notte Attualità
24.00 Shades of Blue (1ª Tv) Serie Tv

ITALIA 1
9.05 Georgie Cartoni Animati
9.35 Dr. House - Medical division Serie Tv
11.25 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.50 I Simpson Cartoni Animati
14.50 I Griffin Cartoni Animati
15.20 Lethal Weapon Serie Tv
16.20 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
18.20 Cornetto Battiti Live Summer Match Spettacolo
18.25 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.25 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Radio Norba Cornetto Battiti Live Spettacolo
0.20 Anarchia - La Notte Del Giudizio Film Azione ('14)

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira - Estate Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
17.15 Spie di guerra Documentari
18.15 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
23.15 Servant of the People Serie Tv
1.30 Tg La7 Attualità
1.40 ArtBox Documentari
2.15 L'aria che tira - Estate Attualità
4.15 Omnibus - Dibattito Attualità
5.45 Coffee Break Attualità

TV8
15.45 La ricerca del vero amore Film Commedia ('21)
17.30 Quello che non ti aspetti Film Commedia ('21)
19.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.30 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
21.30 Sahara Film Avventura ('05)
23.45 Elektra Film Fantascienza ('04)

NOVE
17.15 Crimini in diretta Attualità
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Deal With It - Stai al gioco Spettacolo
21.25 Presa mortale Film Azione ('06)
23.15 Conan il barbaro Film Avventura ('82)
1.15 Little Big Italy Lifestyle

20 — 20
14.05 Shooter Serie Tv
15.40 Chuck Serie Tv
17.30 Supergirl Serie Tv
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Knockout - Resa dei conti Film Drammatico ('11)
23.15 Il cavaliere del Santo Graal Film Avventura ('11)
1.30 Shades Of Blue Serie Tv

RAI 4 — 21
14.30 Hansel & Gretel - Cacciatori di streghe Film Horror ('13)
15.55 Scorpion Serie Tv
16.40 Senza traccia Serie Tv
18.10 Il Commissario Rex Serie Tv
19.50 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Hellboy Film Fantasy ('04)
23.25 The Planets - Marte Documentari
0.15 Anica - Appuntamento al cinema Attualità

IRIS — 22
12.50 Entourage Film Commedia ('15)
15.00 Walker Texas Ranger: La Leggenda Di Cooper Serie Tv
17.05 Effetti collaterali Film Drammatico ('13)
19.15 Hazzard Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Catlow Film Western ('71)
23.15 Alfabeto Attualità
23.25 Due stelle nella polvere Film Western ('67)

RAI 5 — 23
18.20 Le stanze di Raffaello Doc
19.20 Rai News - Giorno Attualità
19.25 Rothko: i quadri devono essere miracolosi Documentari
20.20 Art Rider Documentari
21.15 Chesil Beach - Il segreto di una notte Film Drammatico ('17)
22.55 Piper Generation - beat, shake & pop art negli anni Sessanta Spettacolo

RAI MOVIE — 24
15.35 Il pistolero segnato da Dio Film Western ('68)
17.20 Una nuvola di polvere... un grido di morte... arriva Sartana Film Western ('71)
19.10 Eccezzziunale veramente. Capitolo secondo... me Film Commedia ('06)
21.10 Dogman Film Drammatico ('18)
22.55 L'imbalsamatore Film Drammatico ('02)

RAI PREMIUM — 25
14.05 The Resident Serie Tv
15.35 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
15.40 Il restauratore Fiction
17.40 Provaci ancora Prof! Fiction
19.25 Nero a metà Fiction
21.20 Un professore Serie Tv
23.15 Amore nel castello di ghiaccio Film Commedia ('19)
0.45 L'isola Serie Tv
2.15 The Resident Serie Tv
5.00 7 vite Fiction

CIELO — 26
18.00 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.30 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 3 donne al verde Film Commedia ('08)
23.15 L'educazione sentimentale di Eugenie Film Erotico ('05)

TWENTYSEVEN — 27
14.40 CHIPs Serie Tv
16.50 La casa nella prateria Serie Tv
21.10 Love Actually - L'amore davvero Film Commedia ('03)
23.10 St. Vincent Film Commedia ('14)
1.05 Una mamma per amica Serie Tv
2.45 A-Team Serie Tv
4.05 Tgcom24 Attualità
4.10 CHIPs Serie Tv

TV2000 — 28
18.00 Rosario da Lourdes Att
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.35 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Meteo Attualità
20.55 Mister Hobbs va in vacanza Film Commedia ('62)
23.05 Monuments Men Film Drammatico ('14)
1.10 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D — 29
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.35 The Good Wife Serie Tv
18.15 Tg La7 Attualità
18.20 Ghost Whisperer Serie Tv
20.10 La cucina di Sonia Lifestyle
21.20 Lie to me Serie Tv
22.10 Lie to me Serie Tv
0.40 La cucina di Sonia Lifestyle
1.10 La Mala Educaxxxion Attualità

LA 5 — 30
14.45 The Bold Type (1ª Tv) Serie Tv
15.40 Riverdale Serie Tv
17.30 La Dottoressa Giò Serie Tv
19.35 Uomini e donne Spettacolo
21.10 New York Academy Film Commedia ('16)
23.00 Legacies (1ª Tv) Serie Tv
23.55 Legacies (1ª Tv) Serie Tv
0.50 Legacies (1ª Tv) Serie Tv
1.50 La Dottoressa Giò Serie Tv

REAL TIME — 31
8.50 Casa su misura Lifestyle
11.50 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
13.50 Catfish: False Identità (1ª Tv) Serie Tv
14.50 Abito da sposa cercasi Documentari
18.45 Primo appuntamento Spettacolo
21.20 Primo appuntamento crociera Lifestyle
22.50 Primo appuntamento Spettacolo
0.20 Sex Tape Italia Lifestyle

GIALLO — 38
10.05 Tandem Serie Tv
11.10 Unforgettable Serie Tv
13.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
15.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 Unforgettable Serie Tv
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Le due facce della legge Serie Tv
22.15 Le due facce della legge Serie Tv
23.15 Vera Serie Tv

TOP CRIME — 39
14.05 Detective Monk Serie Tv
15.50 Major Crimes Serie Tv
17.35 The Closer Serie Tv
19.25 Detective Monk Serie Tv
21.10 Harrow Serie Tv
22.05 Harrow Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 The mentalist Serie Tv
2.35 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
4.15 Tgcom24 Attualità
4.20 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv

DMAX — 52
14.35 A caccia di tesori Lifestyle
15.35 Swords: pesca in alto mare Documentari
17.35 Vado a vivere nel nulla Lifestyle
19.30 Vado a vivere nel bosco: Raney Ranch Lifestyle
21.25 Questo strano mondo (1ª Tv) Attualità
22.20 Questo strano mondo Attualità
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling

RAI3 BIS
Pper "La television par furlan", alle **14.20** il cartone animato "Tip il surisin: O vuei fâ la vuardie comunâl!". Alle **21.20** "Prin plan. Gnovis e oltri" e "Feminis" di D. Minigutti.

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.19** A tutto bit: Districarsi nella giungla di tariffe e telefonate promozionali in fatto di consumi domestici. Con "YouTurer" a spasso nella rete a caccia di miti e leggende in FVG; **14:00** Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria
15.45 Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Illustriamo i contenuti del nuovo numero de "L'Arena di Pola" e le pubblicazioni curate dal gruppo "Amici di don Francesco".
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.58 Apertura; **6.59** Segnale orario; **7** GR Mattino; Calendarietto; Primo turno: Magazine del mattino; **8** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno: In studio Elena Husu e Žan Papič; **10** Notiziario; **10.10**: Primo turno: Zagoreli, zelo poletna oddaja – a cura di Jasmina Gruden e Ilija Ota; **11** STUDIO D ESTIVO; **12.59** Segnale orario; **13** GR ore 13.00; **13.20** Musica a richiesta; **14** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Terzo turno; **17** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Jerome K. Jerome: TRE UOMINI IN BARCA – 4. pt; **18.00** Parliamo di musica; **18.59** Segnale orario; **19** GR della sera; Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
18.35 Zapping
20.58 Ascolta si fa sera
21.05 Torcida Radio1
23.05 Radio1 Musica
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
13.45 Siesta
16.00 Numeri Due
18.00 CaterEstate
20.00 Sere d'estate
24.00 I Lunatici
4.00 Radio2 Hits

RADIO 3
20.00 Radio3 suite - Festival dei festival: Aix-en-Provence Festival
22.30 Radio3 suite - Festival dei festival Aud.Parco della Musica C'mon Tigre

DEEJAY
12.00 Vic e Marisa
14.00 Ciao Belli
15.00 Say Waaad?
17.00 Pinocchio
20.00 One Podcast
22.00 Deejay Chiama Italia

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 Capital Records
24.00 Extra

M20
12.00 Patrizia Prinzivalli
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei
22.00 Deejay Time in the Mix
23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.00 Ammore e malavita Film Sky Cinema Comedy
17.10 Charlie's Angels Film Sky Cinema Action
17.20 The Hours Film Sky Cinema Drama
17.20 Il testimone invisibile Film Sky Cinema Suspense
17.30 Il capo perfetto Film Sky Cinema Due
17.35 Last Knights Film Sky Cinema Uno
17.50 Cenerentola e gli 007 nani Film Sky Cinema Family
18.45 La risposta è nelle stelle Film Sky Cinema Romance
18.50 Spider-Man 3 Film Sky Cinema Collection
18.55 Lone Survivor Film Sky Cinema Action
19.10 40 carati Film Sky Cinema Suspense
19.20 La terra dell'abbastanza Film Sky Cinema Drama
19.20 Smallfoot: Il mio amico delle nevi Film Sky Cinema Family
19.35 Moonrise Kingdom - Una fuga d'amore Film Sky Cinema Due
21.00 Blackhat Film Sky Cinema Action
21.00 L'agenzia dei bugiardi Film Sky Cinema Comedy
21.00 La sottile linea rossa Film Sky Cinema Drama
21.00 Mr Frog - Professor Ranocchio Film Sky Cinema Family
21.00 Io rimango qui Film Sky Cinema Romance

TV LOCALI

CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera
14.20 Curiosità istriane
14.25 L'universo è... replay
14.55 Slovenia magazine
15.25 Artevisione magazine
15.50 Le parole più belle
16.20 Itinerari collezione
16.45 Mediterraneo
17.20 La barca dei sapori
17.30 Da Muggia a Lignano
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
18.35 Poletna vreme
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Tuttoggi scuola
20.15 Shaker
21.00 Tuttoggi II edizione
21.15 Una vita, una storia
22.05 Folkest 2017
22.40 Alpe Adria
23.05 Salve
23.35 Tuttoggi II edizione
23.50 Primorska kronika

TELEQUATTRO
06.00 NOTIZIARIO
06.30 MACETE ... IL MEGLIO ....
07.00 SVEGLIA TRIESTE
10.00 GINNASTICA DOLCE
10.20 ZUMBA
10.40 PILATES
12.30 COOK ACCADEMY
13.00 NOTIZIARIO
13.20 NOTIZIARIO
16.30 TAI CHI
16.50 PILATES
17.10 NOTIZIARIO
17.30 TRIESTE IN DIRETTA
18.35 GINNASTICA DOLCE
19.00 COOK ACCADEMYO
19.30 NOTIZIARIO
20.05 ANGOLI DI TRIESTE
20.30 NOTIZIARIO
21.05 LA ZANZEGA
22.20 AGRICULTURA VENETA
23.00 NOTIZIARIO
23.30 TRIESTE IN DIRETTA
00.35 MACETE ... IL MEGLIO ....
01.00 NOTIZIARIO
01.30 TRIESTE IN DIRETTA

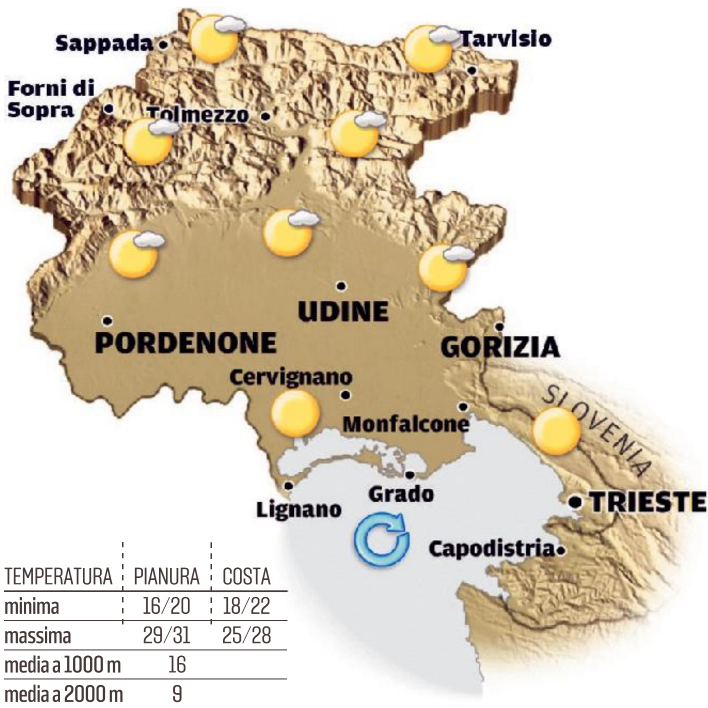
TELEANTENNA 80
06.00 Buona Giornata con Ugo Palmisano
07.00 Andrea Catavolo Show
09.00 Morning fever con Walter Massa
12.00 Ospiti a pranzo con LaSill.k
14.00 I feel good con Miki Garzilli
17.00 S+ Teleantenna dance club con Frankie Gada, Reneè la Bulgara e J Ask
18.50 Teleantenna notizie
19.00 Programmazione in lingua friulana
19.05 "Il Tameis"
19.30 "L'ort cence velens"
19.55 "Cjacarade cun..."
21.00 22° FESTIVAL DEL FOLCLORE GIOVANILE REGIONALE – Serata finale da Pordenone
23.00 Domace quotidiano – Con Flavio Furian, Maxino e Elisa
23.10 Monfalcone geografie d'estate. Incontri a Marina Julia

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



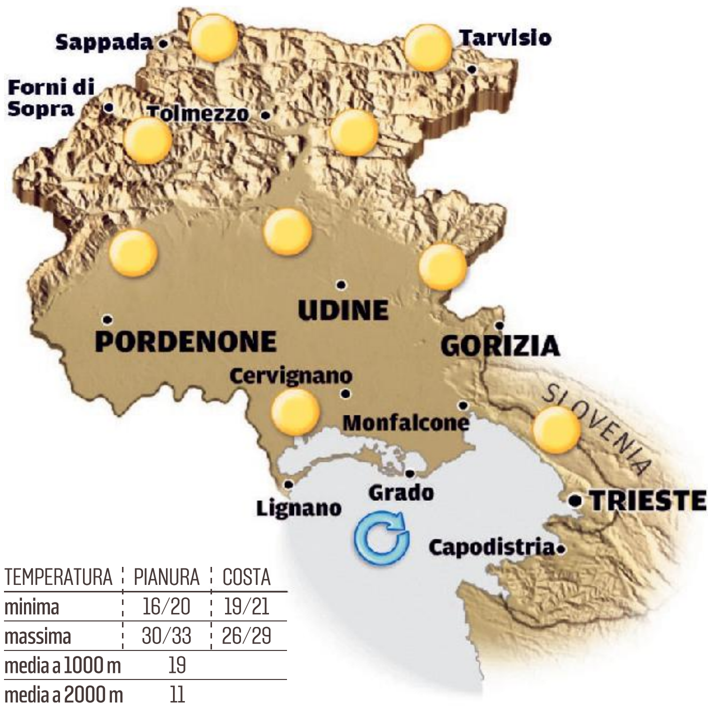
OGGI IN FVG



Cielo in genere sereno su bassa pianura e costa, poco nuvoloso sulle altre zone per locale nuvolosità pomeridiana. Sarà possibile qualche locale e breve pioggia pomeridiana sulla zona montana specie al confine con il Cadore e sulle Giulie. Venti a regime di brezza e su Trieste soffierà Borino di primo mattino e nella notte.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/20	18/22
massima	29/31	25/28
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	9	

DOMANI IN FVG



Su tutta la regione cielo in genere sereno. Soffierà brezza anche sostenuta sulla costa. Farà più caldo in alta quota con zero termico oltre i 4.000 m.

Tendenza: giovedì su pianura e costa cielo in genere sereno. Sulla zona montana cielo poco nuvoloso o variabile al mattino, poco nuvoloso nel pomeriggio. Venti a regime di brezza. Temperature in progressivo aumento.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/20	19/21
massima	30/33	26/29
media a 1000 m	19	
media a 2000 m	11	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: tempo stabile, salvo alcuni temporali diurni sull'Appennino emiliano, la sera anche su Prealpi venete e Friuli VG.
Centro: piogge e temporali dal pomeriggio sull'Adriatico e sulle zone interne, in attenuazione serale. Più sole sul Tirreno.
Sud: inizialmente soleggiato, dal pomeriggio rovesci e temporali in arrivo su Gargano e Appennino, in estensione in serata all'alta Calabria.

DOMANI

Nord: giornata stabile su tutte le regioni, con clima asciutto anche sui monti.
Centro: cielo poco nuvoloso.
Sud: condizioni in prevalenza soleggiate e stabili.

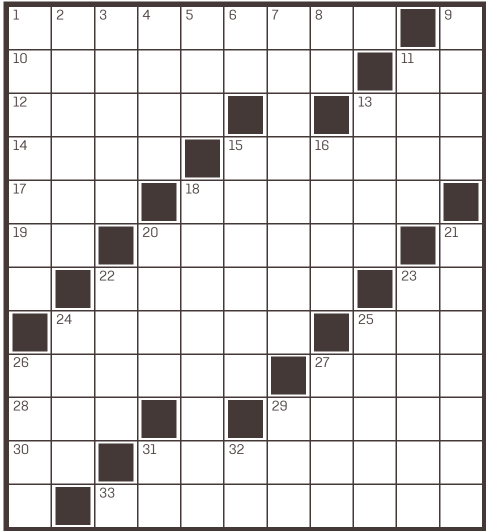
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Immediato sistema interattivo di visualizzazione di dati in informatica - **10** I segreti che si... scoprono - **11** Sigla di Pisa - **12** Era un copricapo papale - **13** Getta aria sui capelli - **14** La città di Paolo Conte - **15** Il Lago di Garda - **17** Quando... canta è confesso - **18** La Mannino attrice comica - **19** Due romani - **20** Celebre cane dello schermo - **22** Paris del jet set - **23** Iniziali di Obama - **24** L'autore de *La figlia del capitano* - **25** Il computer di *2001: Odissea nello spazio* - **26** Sospettosa per amore - **27** Una Veronica della Tv - **28** Il cantante di *Laura non c'è* - **29** La Terra dei Lama - **30** Il... romanesco - **31** Angurie - **33** Scrisse *La lettera scarlatta*.

VERTICALI: 1 Timbro da aggiornare ogni giorno - **2** Venti dei tropici - **3** Diceva d'esserlo il Re Sole - **4** La Mata avventuriera - **5** Formaggio piemontese - **6** La coda dei buoi - **7** Wes regista - **8** Sigla di Rieti - **9** Il nome di Frassica - **11** Scarsa, insufficiente - **13** Periodo lunare - **15** Vi monta chi si adira - **16** Il no a Berlino - **18** Un programma televisivo... parlato - **20** Consumato dall'uso - **21** Esposte a mezzogiorno - **22** Il gigante verde dei fumetti - **23** La squadra di Monaco - **24** Il "Gynt" di Grieg - **25** Alessandro in *Regalo di Natale* - **26** Il prenome di Pompeo - **27** Attore che non parla - **29** Guarda chi si vede! - **31** Il simbolo chimico del calcio - **32** Commissario Tecnico.

Oroscopo



ARIETE 21/3 - 20/4
Il momento appare molto fortunato per stabilire nuove basi di lavoro. Gli incontri saranno particolarmente interessanti, siate molto attenti. Maggiore organizzazione.



TORO 21/4 - 20/5
Siete pieni di buone idee, di volontà di fare e anche capaci di superare certi stati d'animo. State andando incontro ad un periodo importante. Agite sempre con fiducia.



GEMELLI 21/5 - 21/6
Con la posizione degli astri non è proprio la giornata adatta per dare inizio a nuovi lavori. Studiate attentamente il problema e lasciatelo da parte per qualche giorno.



CANCRO 22/6 - 22/7
Non prendete troppi impegni anche se tutti piacevoli. Tenete conto che nel corso della giornata dovete risolvere alcune faccende personali che non si possono rinviare.



LEONE 23/7 - 23/8
Nel definire il programma della giornata tenete conto della vostra stanchezza e di un impegno preso in precedenza. Serata piacevole con la persona amata. Riposo.



VERGINE 24/8 - 22/9
La fortuna potrebbe bussare alla vostra porta: apritela senza esitazione. Vi gioverà muovervi in mezzo alla gente e in ambienti mondani. Non eccedete nel mangiare.



BILANCIA 23/9 - 22/10
Ancora tanta energia, ottimismo e gioia di vivere. Non sono esclusi colpi di fortuna che miglioreranno le vostre finanze. Accettate senza esitare una nuova proposta.



SCORPIONE 23/10 - 22/11
Basterà un successo anche modesto nel lavoro per darvi la spinta che occorre per agire. Vincerete gli ultimi timori. Momenti di tensione in amore: rifletteteci sopra.



SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Utilizzate la mattinata per gli impegni più urgenti, dal pomeriggio la situazione tenderà infatti a complicarsi. Siate prudenti e diplomatici in tutto quello che farete o direte.



CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Fate qualche cosa per migliorare la vostra situazione professionale ed economica. Evitate di lasciarvi andare a ragionamenti tortuosi in amore.



ACQUARIO 21/1 - 19/2
Siete soggetti ad influssi misti. Non dovrebbe mancarvi un certo ottimismo , nonostante gli inevitabili inconvenienti. Riuscirete a gestire bene la giornata odierna.



PESCI 20/2 - 20/3
La vostra attività vi impegnerà poco, ma la giornata sarà faticosa. L'organizzazione del lavoro della prossima settimana sarà più problematico del previsto. Svago.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	19,5	25,1	53%	44 km/h
Monfalcone	18,0	29,0	41%	14 km/h
Gorizia	17,8	27,6	37%	25 km/h
Udine	19,4	28,2	42%	28 km/h
Grado	21,2	25,7	59%	34 km/h
Cervignano	17,0	29,0	40%	13 km/h
Pordenone	19,7	28,3	37%	23 km/h
Tarvisio	8,8	22,3	55%	23 km/h
Lignano	21,6	25,5	53%	35 km/h
Gemona	14,0	26,0	47%	10 km/h
Tolmezzo	16,6	26,4	50%	33 km/h
Forni di Sopra	11,4	21,6	66%	28 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	24,3	0,08 m
Monfalcone	calmo	25,7	0,14 m
Grado	calmo	25,7	0,20 m
Lignano	calmo	25,9	0,31 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	15	24	Copenaghen	14	23	Mosca	18	31
Atene	22	30	Ginevra	13	27	Parigi	17	31
Belgrado	13	27	Lisbona	18	34	Praga	10	22
Berlino	12	21	Londra	18	32	Varsavia	11	18
Bruxelles	13	26	Lubiana	14	25	Vienna	12	21
Budapest	13	26	Madrid	24	38	Zagabria	15	25

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	15	30
Bari	19	27
Bologna	19	32
Bolzano	17	32
Cagliari	22	28
Firenze	18	34
Genova	22	28
L'Aquila	14	28
Milano	21	33
Napoli	22	31
Palermo	21	29
R. Calabria	21	31
Roma	19	33
Torino	18	31
Venezia	19	26

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: Omar Monestier
Condirettrice: Roberta Giani
Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterweger; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria; **Sport:** Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura dell'11 luglio 2022 è stata di 15.347 copie.
Certificato ADS n. 9023 del 06.04.2022
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinews network.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini